



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 26 giugno 2024**



Prime Pagine

26/06/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 26/06/2024	9
26/06/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/06/2024	10
26/06/2024	Il Foglio Prima pagina del 26/06/2024	11
26/06/2024	Il Giornale Prima pagina del 26/06/2024	12
26/06/2024	Il Giorno Prima pagina del 26/06/2024	13
26/06/2024	Il Manifesto Prima pagina del 26/06/2024	14
26/06/2024	Il Mattino Prima pagina del 26/06/2024	15
26/06/2024	Il Messaggero Prima pagina del 26/06/2024	16
26/06/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/06/2024	17
26/06/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/06/2024	18
26/06/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/06/2024	19
26/06/2024	Il Tempo Prima pagina del 26/06/2024	20
26/06/2024	Italia Oggi Prima pagina del 26/06/2024	21
26/06/2024	La Nazione Prima pagina del 26/06/2024	22
26/06/2024	La Repubblica Prima pagina del 26/06/2024	23
26/06/2024	La Stampa Prima pagina del 26/06/2024	24
26/06/2024	MF Prima pagina del 26/06/2024	25

Trieste

25/06/2024	Shipping Italy Aumentano dell'80% le tasse portuali ed erariali a Trieste	26
------------	---	----

25/06/2024	Trieste Prima	27
<hr/>		
25/06/2024	Trieste Prima	28
<hr/>		

Savona, Vado

25/06/2024	Informatore Navale	29
<hr/>		
25/06/2024	Savona News	30
<hr/>		
25/06/2024	Savona News	31
<hr/>		

Genova, Voltri

25/06/2024	Agenparl	33
<hr/>		
25/06/2024	BizJournal Liguria	36
<hr/>		
25/06/2024	BizJournal Liguria	39
<hr/>		
25/06/2024	Dire	40
<hr/>		
25/06/2024	Genova Today	41
<hr/>		
25/06/2024	Genova Today	43
<hr/>		
25/06/2024	Informare	44
<hr/>		
25/06/2024	Informatore Navale	45
<hr/>		
25/06/2024	Informazioni Marittime	48
<hr/>		
26/06/2024	La Gazzetta Marittima	49
<hr/>		
26/06/2024	La Gazzetta Marittima	50
<hr/>		
26/06/2024	La Gazzetta Marittima	51
<hr/>		
25/06/2024	PrimoCanale.it	53
<hr/>		

25/06/2024	PrimoCanale.it	54
<hr/>		
25/06/2024	PrimoCanale.it	55
<hr/>		
25/06/2024	PrimoCanale.it	57
<hr/>		
25/06/2024	Sea Reporter	58
<hr/>		
25/06/2024	Ship Mag	61
<hr/>		
25/06/2024	Ship Mag	62
<hr/>		
25/06/2024	Ship Mag	63
<hr/>		
25/06/2024	Ship Mag	64
<hr/>		
25/06/2024	Shipping Italy	65
<hr/>		
25/06/2024	Shipping Italy	67
<hr/>		

La Spezia

25/06/2024	Citta della Spezia	68
<hr/>		
25/06/2024	Citta della Spezia	69
<hr/>		
26/06/2024	La Gazzetta Marittima	71
<hr/>		

Ravenna

25/06/2024	Il Nautilus	72
<hr/>		
25/06/2024	Ravenna Today	73
<hr/>		
25/06/2024	ravennawebtv.it	74
<hr/>		

Marina di Carrara

25/06/2024	Informazioni Marittime	75
<hr/>		

Livorno

25/06/2024	Corriere Marittimo		76
<hr/>			
25/06/2024	Informatore Navale		78
<hr/>			
26/06/2024	La Gazzetta Marittima		80
<hr/>			
26/06/2024	La Gazzetta Marittima		81
<hr/>			
26/06/2024	La Gazzetta Marittima		82
<hr/>			
25/06/2024	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	83
<hr/>			
25/06/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	85
<hr/>			
24/06/2024	Ship Mag	<i>Barbara Bonciani</i>	87
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

25/06/2024	Shipping Italy		89
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/06/2024	Informare		91
<hr/>			
25/06/2024	Shipping Italy		92
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/06/2024	CivOnline		93
<hr/>			
25/06/2024	CivOnline		94
<hr/>			
25/06/2024	La Provincia di Civitavecchia		96
<hr/>			

25/06/2024	La Provincia di Civitavecchia	97
<hr/>		
Danno alla torre petrolifera: ma è un'esercitazione		

Napoli

25/06/2024	Il Nautilus	99
<hr/>		
Conclusa la XVI Edizione del Premio Giornalistico Mare Nostrum Awards		
25/06/2024	Informatore Navale	100
<hr/>		
Conclusa la XVI Edizione del Premio Giornalistico "Mare Nostrum Awards"		
25/06/2024	Informazioni Marittime	101
<hr/>		
Tutti i vincitori del XVI Mare Nostrum Awards		

Salerno

25/06/2024	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	103
<hr/>			
In Viaggio con la Banca d'Italia: a Salerno incontro per tastare il polso all'economia della Campania			
25/06/2024	Ildenaro.it		104
<hr/>			
In Viaggio con la Banca d'Italia: Salerno tasta il polso all'economia della Campania			

Bari

25/06/2024	Informazioni Marittime		105
<hr/>			
Ricerca e soccorso in mare, tenuto a Bari il workshop internazionale			
24/06/2024	Ship Mag	<i>Tommy Periglioso</i>	106
<hr/>			
Sarà l'ammiraglio Leone il commissario dell'Adsp di Bari			

Brindisi

25/06/2024	Brindisi Report		107
<hr/>			
Ammaraggio forzato di un Boeing 737 con 120 persone: esercitazione nel porto			

Manfredonia

25/06/2024	Il Nautilus		108
<hr/>			
Inaugurato il nuovissimo "villaggio pescatori" nel porto di Manfredonia			
25/06/2024	Informazioni Marittime		110
<hr/>			
Nel porto di Manfredonia un nuovo "villaggio pescatori"			
25/06/2024	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	112
<hr/>			
Il nuovo 'villaggio pescatori' a Manfredonia			

25/06/2024 **Puglia Live** 114
Si apre una nuova era per i pescatori di Manfredonia. Inaugurato il nuovissimo "villaggio pescatori".

Cagliari

26/06/2024 **La Gazzetta Marittima** 116
Ferro-gomma-mare da Arezzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/06/2024 **Stretto Web** 117
"Meeting Tourism dello Stretto", 22 buyer in visita a palazzo Zanca

Augusta

25/06/2024 **Siracusa News** 118
Il M5S incontro il presidente dell'Autorità portuale sulle prospettive per i porti di Siracusa e i nuovi progetti per Augusta

25/06/2024 **Siracusa Oggi** 119
I temi della portualità siracusana, i parlamentari M5S incontrano presidente AdSP

25/06/2024 **quotidianodisicilia.it** 120
Augusta, avanti con l'iter per il bypass ferroviario Augusta, avanti con l'iter per il bypass ferroviario

Palermo, Termini Imerese

25/06/2024 **La Sicilia Web** 122
Sos dal peschereccio per un grave trauma

25/06/2024 **Palermo Today** 123
Incidente su un'imbarcazione in acque internazionali, pescatore soccorso dalla guardia costiera

25/06/2024 **SiciliaNews24** 124
Guardia Costiera soccorre un marittimo a bordo di una motopesca

Trapani

25/06/2024 **Trapani Oggi** 125
La guardia di finanza celebra il 250esimo anniversario della Fondazione

Focus

25/06/2024 **Affari Italiani** 126
Villaggio Italia, presentata l'esposizione itinerante con la nave Vespucci

25/06/2024	FerPress	129
La BEI rafforza la difesa dell'UE sostenendo l'espansione dei porti marittimi danesi		
25/06/2024	Informare	130
Forte calo dei carichi da e per l'Italia		
25/06/2024	Informare	131
Nel trimestre febbraio-maggio Carnival ha registrato ricavi e numero di passeggeri record		
26/06/2024	La Gazzetta Marittima	132
Crociere, vanno forte anche quelle di "nicchia"		
25/06/2024	Port News	133
MSC Crociere, passeggeri record nel 2023		
25/06/2024	Shipping Italy	134
Un'identità mediterranea per l'Europa: martedì 2 luglio l'Assarmatori Annual Meeting		
25/06/2024	Shipping Italy	136
Paolo d'Amico riconfermato presidente del Registro Italiano Navale per il quadriennio 2024-2027		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Brutto pari per l'Inghilterra
Sorpresa Austria
Francia solo seconda
di **Bocci, Passerini, Roncone**
e **Tomaselli** da pagina 38 a pagina 43



Meteo fuori stagione
Da vent'anni mai
un'estate così fredda
di **Carlotta Lombardo**
a pagina 19

Persone e scelte

CHI CONTA (DAVVERO) NELLA UE

di **Francesco Giavazzi**

Oggi la presidente Giorgia Meloni illustrerà a Camera e Senato gli argomenti sull'agenda del Consiglio europeo di domani. L'accordo trovato ieri sulla designazione dei presidenti di Consiglio e Commissione e del responsabile per la politica estera dell'Unione rende tutto più facile, ma sarebbe un errore concludere che la partita è chiusa. Le persone che verranno designate dal Consiglio devono poi essere votate dal Parlamento europeo (che prima dovrà anche eleggere il suo presidente) e non è un passo ovvio. La volta scorsa, nel 2019, Ursula von der Leyen non ebbe tutti i voti che si aspettava, fu eletta con soli 9 consensi in più dei 374 allora necessari, grazie a qualche voto del Movimento 5 Stelle e dei polacchi di Diritto e Giustizia, un partito di estrema destra. Le trattative quindi continueranno per settimane (la volta scorsa la presidente fu scelta dal Parlamento a metà luglio) e si incroceranno con l'indicazione dei 27 commissari che verranno designati, uno per Paese, dai rispettivi governi, di concerto con la presidente. Nel frattempo Ursula von der Leyen dovrà illustrare al Parlamento il programma della sua Commissione. Un programma che spazierà dalla guerra in Ucraina ai migranti che dall'Africa chiedono di entrare nell'Unione europea, ma anche questioni più tecniche. Pensate ad esempio alle politiche per la Concorrenza, uno dei compiti più importanti della Commissione.

continua a pagina 24

Von der Leyen-Costa-Kallas domani alla prova del voto del Consiglio Ue. La strategia della premier

Europa, intesa sulle nomine

E Meloni attacca il Pd: toni da guerra civile. Schlein: continueremo a vincere

di **Francesca Basso, Adriana Logroscino** e **Maria Teresa Meli**

Trovata l'intesa per le nomine nell'Unione europea. Via libera a von der Leyen. Al Consiglio europeo il portoghese Costa, la diplomazia all'estone Kallas. da pagina 2 a pagina 6

INTERVISTA CON IGNAZIO LA RUSSA

«L'astensione è il problema Ora una riforma condivisa»

di **Monica Guerzoni**



Ballottaggio e astensione. Il presidente del Senato Ignazio La Russa è convinto che il ricorso al secondo turno accentui il numero dei non votanti.

a pagina 7



MARINA BERLUSCONI

«Mi allarmano gli estremismi Si ai diritti civili»

di **Daniele Manca**



La destra cresce. «Da noi non vedo allarme democratico», dice Marina Berlusconi. «Sul diritti civili, sono più in sintonia con la sinistra di buon senso».

a pagina 11

PARENTE DI OBAMA IN PIAZZA

Tasse, è rivolta: Kenya nel caos Morti e assalto al Parlamento



di **Monica Ricci Sargentini**

Assalto al Parlamento del Kenya. Sono almeno otto i morti e decine i feriti. Tra i manifestanti anche Auma Obama, sorellastra dell'ex presidente Barack Obama. Ad innescare la rabbia dei cittadini è stata la riforma economica del presidente William Ruto con l'aumento delle tasse.

a pagina 15 Codella

WikiLeaks Ha patteggiato con la giustizia Usa e lasciato il carcere inglese



Assange torna libero Biden chiude il caso

di **Marta Serafini**

Julian Assange, dopo cinque anni, torna in libertà. Il fondatore di WikiLeaks ha patteggiato con la giustizia americana ed è uscito dal carcere inglese.

a pagina 14

Io, Julian e quel sorriso

di **Roberto Saviano** a pagina 14

Pescara Il delitto, la testimonianza

«Thomas moriva e gli urlavano: taci Poi calci e sputi»

di **Ilaria Sacchettini** e **Roberta Scorraneese**

Omicidio di Thomas, il ragazzino ucciso a Pescara: il dubbio che il delitto sia stato premeditato. Dalle testimonianze risulta che i suoi assassini continuavano a colpirlo mentre stava morendo e gli urlavano di tacere. Dopo l'omicidio sono andati a fare il bagno. I familiari di Thomas: «Non era un drogato».

alle pagine 16 e 17

Latina Il collega del bracciante sikh

«Ho aiutato Satnam, non mi fanno lavorare»

di **Fulvio Fiano**

La denuncia di un collega di Satnam, il bracciante indiano morto. Usava quella macchina solo da due giorni. «Ho aiutato e per questo non lavoro più». A Latina duemila in corteo per protestare contro il caporalato.

a pagina 18

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

C'è un Assange negli spogliatoi della Nazionale. Sarebbe servito di più un centravanti, ma tant'è. Lo Spalletti dagli occhi di bragia, caratterialmente quanto di più simile a Cacciari proponga il mondo del calcio, si è spinto un passo oltre Gesù: non ha detto che qualcuno dei suoi lo tradirà, ma che l'ha già fatto. Lo spione, la talpa, ovvero la fonte benedetta per i cronisti tenuti a distanza come dei paria — lontani i tempi in cui potevamo intervistare Vielli e Baggio tra i fumi delle docce — avrebbe osato spifferare il segreto peggio custodito dell'umanità: che il c.t. condivide le sue scelte con i senatori della squadra. Esattamente come tutti i c.t. che lo hanno preceduto (chiedere a Rivera, rimasto fuori dalla finale del 1970 per volontà dei compagni, nonostante il

Spallettileaks

mitologico gol alla Germania). A Spalletti la rivelazione non è andata giù: ci ha visto un attentato alla sua autorità, con ciò commettendo due passi falsi. Il primo è che adesso tutti si chiedono se sia davvero lui a fare la formazione (però chi altri potrebbe volere Di Lorenzo titolare?). Il secondo è di avere aperto una caccia alle streghe col rischio di spaccare lo spogliatoio, anziché ricompattarlo come Bearzot e Lippl, che il nemico ebbero cura di scegliere sempre all'esterno: i dirigenti, gli arbitri, il mondo intero e, in mancanza di meglio, i giornalisti. Senza contare che uno aveva in squadra Conti-Tardelli-Rossi e l'altro De Rossi-Pirlo-Totti. O Del Piero, a scelta. Altro che Assange.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

40526
 0771120 498008
 Pubb. Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Min.



"No peace no panel": appello di molti cronisti Rai perché nei tg e nei talk si dia voce ai pacifisti accanto ai bellicisti. E le vittime delle guerre siano tutte uguali



Mercoledì 26 giugno 2024 - Anno 16 - n° 175
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'AVEVA SEMPRE NEGATO
Gdf: "Toti copri i cellulari per sé e per Signorini"



GRASSO A PAG. 4

COSTERÀ MOLTO DI PIÙ
Base Nato a Pisa: il governo butta i primi 20 milioni

GIARELLI A PAG. 9

I NEONAZISTI UCRAINI
Azov addestrati dagli Usa cacciano il n.1 dell'esercito

CARIDI A PAG. 8

IL GUARDIAN DENUNCIA
"Gaza, i cronisti palestinesi colpiti apposta dall'Idf"

DE MICCO A PAG. 8

L'AUTOBIO CATTIVISSIMA
"Maial tonné, Ugo Tognazzi e altre cagate"

Luca Sommi e Paolo Villaggio

Decido di andare con mia figlia in Sardegna. All'imbarco del traghetto, a causa di uno sciopero, troviamo una fila chilometrica. Mentre siamo in fila una vecchia mi vede e grida: "Il Villaggio! Il Villaggio!". Tutta la fila è impazzita: urlavano, ballavano, sembravano dei matti "Villaggio! Fantozzi! Merdaccia!". Capii che il personaggio stava avendo un successo enorme.

A PAG. 18 - 19

Mannelli



e' ora di finirli di criminalizzare i criminali

"GUERRA CIVILE" Accusa a 5Stelle, ma tace sulle botte dei suoi

Pacchia finita, ma per Meloni Voterà Ursula (insieme al Pd)

La vecchia maggioranza Ppe-Pse-Liberali resiste e prepara le nomine a pacchetto (Commissione, Consiglio, Alto Rappresentante). La premier fa l'irritata, ma tratta per avere Fitto

SALVINI A PAG. 2 - 3



ASSANGE LIBERO MA COSTRETTO A PATTEGGIARE PER LA VITA

DELITTO DI CRONACA
CRONISTI USA ALLARMATI PER GLI SCOOP DIVENUTI CRIMINI. PERÒ LE NOSTRE GRANDI FIRME TRATTANO JULIAN DA DELINQUENTE

COLPEVOLE DI GIORNALISMO

FESTA, MAURIZI E PROVENZANI A PAG. 6 - 7

DUE MISTERI D'ITALIA
Mafia&007 Spa: il delitto Mormile e i regali ad Avola



MILOSA, MUSOLINO E PIPITONE A PAG. 10 - 11

LE NOSTRE FIRME

- Gallo Meloni e la finta opposizione a pag. 13
- Corrias Macron, visconte dimezzato a pag. 16
- Truzzi Casellati si sconfessa da sola a pag. 13
- Robecchi 'Via col vento' va a Latina a pag. 13
- D'Andrea La voglia di fare 'riforme' a pag. 17
- Delbecchi Garboli, eretico assoluto a pag. 15

GIOVANNI GALEONE

"Azzurri senza talento, ma Viali veglia da lassù"

BOLDRINI A PAG. 19

La cattiveria

Assange libero è tornato in Australia. Le autorità insistono per una bella sfilata su una limousine scoperta

LA PALESTRA/LEA LUCCHESI

Premio Bancarotta

Marco Travaglio

Resuscitato nel simbolo e nei manifesti di FI e persino sulle schede di qualche elettore squilibrato, B. rivive anche con la riesumazione della Silvio Berlusconi Editore (SBE), ideata da Dell'Utri tra un summit di cosca e l'altro e poi confluita nella Mondadori, che riparte con un'opera di Tony Blair. Un gesto di gratitudine postuma verso il distruttore del laburismo, candidato di diritto al prossimo Premio Bancarotta. Chissà se il vecchio complice di Bush jr.&B. nella guerra criminale all'Iraq ricorderà, nella prefazione, il culmine della sua amicizia con Silvio: nell'agosto 2004 il premier inglese e la first lady furono accolti a Villa Certosa da B. con tanto di bandana per coprire i bulbi piliferi appena trapiantati sull'impulso capino: "Tony - raccontò poi la moglie Cherie - mi disse: 'Devi evitare che mi facciano delle foto vicino a Silvio con la bandana. Stai tu in mezzo, senò la stampa britannica ci ammazza'".

Le prefazioni della SBE sono più avvincenti dei libri. Soprattutto quella firmata dallo stesso B. a una preziosa edizione numerata dell'*Utopia* di Tommaso Moro. Un giorno del 1985 il massimo esperto italiano dell'autore, Luigi Firpo, vide su Canale 5 una signorina intervistare il padrone di casa: "Lei ha pubblicato la traduzione dal latino dell'*Utopia* con una sua bellissima prefazione...". Di cui declamò alcuni brani, casualmente identici a quelli scritti da Firpo per introdurre la sua traduzione all'*Utopia*, appena edita da Guida. L'austero intellettuale torinese - racconta la moglie Laura - si procurò il libro e scoprì che B. non aveva solo copiato interi paragrafi della sua prefazione, ma anche la sua traduzione integrale. Così gli scrisse per intimargli di ritirare tutte le copie e annunciargli querela per plagio. B., terrorizzato, iniziò a tempearlo di telefonate, spiegando che aveva fatto tutto una segretaria a sua insaputa implorandolo di lasciar perdere. Capito il personaggio, Firpo iniziò a giocare al gatto col topo per un anno. Canale 5 lo invitò a un dibattito e B. spuntò da dietro le quinte dello studio porgendogli una busta "per il suo disturbo e l'onore che ci fa". Il prof la rifiutò. A Natale del 1986 un corriere da Segrate recapitò a casa Firpo un bouquet di orchidee che non entrava dalla porta e un pacco con una valigetta in coccodrillo cifrata LF in oro e un biglietto: "Molti cordiali auguri ed a presto... Spe- no! Per carità non mi rovinii!! Silvio Berlusconi". Ma Firpo continuò il suo perfido gioco e rispedito la borsa al mittente con un biglietto beffardo: "Gentile dottore, la ringrazio della sua generosità, ma sono un vecchio professore affezionato alla sua borsa sdrucita. Quanto ai fiori, la prego di non inviarcene più: per me e per mia moglie, i fiori tagliati sono organi sessuali recisi". Non lo sentì mai più.



«ISRAELE, ORTODOSSE NELL'ESERCITO»
LA SENTENZA CHE FA TREMARE BIBI
Cesare a pagina 15

LA CORTE DELL'AIA:
I RUSSI GERASIMOV
E SHOIGU CRIMINALI
DI GUERRA
Basile a pagina 14



SFOGGI, SCUSE E CACCIA ALLA TALPA:
IL DOPO PARTITA DI FUOCO DI SPALLETTI
Damascelli, Di Dio, Ordine, Pisoni e Signori nello sport



BOCCA: «TROPPO
ALLARMISMO
SUL CLIMA FA DANNI
AL TURISMO»
Leardi a pagina 10



il Giornale



www.ilgiornale.it

Editoriale

LIBERALI A MUSO DURO

di Alessandro Sallusti

È di ieri l'annuncio da parte del gruppo Mondadori della nascita di una nuova casa editrice, la «Silvio Berlusconi editore», per diffondere il pensiero liberale in modo strutturale e continuo. Ottima notizia, di riflessioni interessanti ne abbiamo bisogno più che mai. Non ricordo più dove ho letto che il liberale è colui che lascia la stanza appena si inizia a litigare perché non gli interessa avere ragione bensì capire e trovare la soluzione del problema. Penso che proprio per questo il liberale è un genere di persona che ha mediamente un discreto successo nella vita ma non altrettanto in politica, non almeno - salvo rare eccezioni come Luigi Einaudi - sotto le insegne di un partito che porti quel nome. Banale ricordare che la politica illiberale è rissa permanente, provocazione continua, più propaganda che sostanza. Quindi se uno è liberale - con qualsiasi tipo di tendenza (ci sono quelli di destra, conservatori e pure di sinistra) - la tentazione di lasciare il ring è pressoché quotidiana. Qualcuno cede e molla il colpo disgustato, altri - come ha fatto ieri la premier Giorgia Meloni in un duro videomessaggio nei confronti delle opposizioni - scelgono invece di ribattere colpo su colpo in base al principio «à la guerre comme à la guerre», detto popolare francese che ben riassume come ogni situazione vada accettata per quella che è, che le regole del gioco e le strategie devono adeguarsi alle circostanze e non viceversa. Non pensi però la premier che così facendo qualcuno dall'altra parte abbasserà i toni. Essere liberal-conservatori è una condanna perpetua a prescindere, sia che tu reagisca sia che ci si rifugi nel silenzio, perché sei il nemico senza il quale la sinistra perderebbe la gran parte del proprio senso di esistere. L'hanno provato sulla loro pelle, prima del nostro presidente del Consiglio, politici del calibro di Margaret Thatcher e Ronald Reagan che pure hanno cambiato in meglio, e non di poco, i loro Paesi e in parte anche il mondo senza per questo avere alcun tipo di riconoscimento dai loro avversari né in vita né post mortem. Uno degli errori commessi in politica dal liberale Silvio Berlusconi è stato probabilmente la sua ambizione di essere amato da tutti. Per essere poi peraltro ferito in carriera più dagli amici che dai nemici. Una esperienza di cui fare tesoro.



BIS Ursula von der Leyen

LA TRATTATIVA

Nomine Ue: l'Italia valuta l'astensione su Ursula

Irritazione della premier per l'accordo su Von der Leyen, Costa e Kallas

Adalberto Signore

La fumata bianca sulle nomine europee in vista del Consiglio Ue di giovedì e venerdì sembra essere arrivata, con lo schema Ursula von der Leyen presidente della Commissione Ue, Antonio Costa presidente del

Consiglio Ue e Kaja Kallas Alto rappresentante per gli Esteri. Si tratta dei nomi che erano stati proposti già alla cena informale dei leader europei la scorsa settimana ma su cui c'era stata una frenata negli ultimi giorni.

con De Felice e Giubilei alle pagine 6-7

la stanza di *Visti in fretta*
alle pagine 20-21
I giovani violenti
sono senza empatia

SVOLTA NEL MONDO DEL LUSSO

Cucinelli a sorpresa: «Il governo è promosso»

Sfogo della Meloni: la sinistra mi vuole a testa in giù

Patteggiamento

Assange è tornato libero I misteri di una vita al limite

Facci, Micalessin e Robecco alle pagine 12-13



PENA Julian Assange, dal 2019 era in un carcere inglese

Gian Maria De Francesco e Pier Francesco Borgia

«Io sono molto positivo sulla situazione europea e sono molto positivo per la nostra Italia». Brunello Cucinelli, ieri a Milano per l'incontro annuale con il mercato finanziario della Consob, ha ribadito la fiducia degli alfiere del made in Italy nei confronti del nostro Paese.

con Cesaretti, Napolitano e Rubels da pagina 2 a pagina 4 e un retroscena di Augusto Minzolini alle pagine 2-3

L'EMENDAMENTO LEGHISTA

Nel decreto Salva casa entra anche il Salva Milano

Marta Bravi

È fissato per oggi alle 12 il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti al Decreto Salva Casa. Matteo Salvini aveva a suo tempo anticipato un intervento specifico per sbloccare l'impasse dell'urbanistica milanese.

a pagina 8

all'interno

LA POLEMICA

Tutte le gaffe (dimenticate) dei maestrini progressisti

di Alessandro Gnocchi

Nessuno è immune dall'errore, dal lapsus, dalla dimenticanza magari momentanea. Lo sfondone (...)
segue a pagina 22

FRANCIA

Diritti trans: la furba gara tra Macron e i socialisti

di Luca Ricolfi

(tratto da La Ragione)

Chi la fa l'aspetti, verrebbe da dire. A forza di proclamare nuovi (...)
segue a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

TOPACCI MALEFICI

di Luigi Mascheroni

Nonostante tutto ciò, vogliamo dirlo subito, rimaniamo orgogliosi di essere maschi, bianchi, etero e tiepidamente cristiani. Anche se, ormai, non è più tutto quel gran privilegio. Prendi l'impero Disney ad esempio. Quel mondo dorato dove tutti sono felici, si vogliono bene, convivono in armonia ma persino Peter Pan, i micetti Aristogatti e quella mezza ceca plattigrada di Dumbo sono stati vietati ai minori non appena ci si è accorti che chiamano «pellerossa» i nativi americani, parlano con gatti siamesi (dagli occhi a mandorla!) e sono amici di corvi che scherzano col razzismo... Insomma



ma proprio la Disney di Walt Disney (alle cui accuse di antisemitismo e simpatie naziste non abbiamo mai creduto, peraltro), che da anni ci ammorbava con le sue favolette morali inclusive, multiculturali e femministe e adesso, stordita dall'ideologia woke, scivola sul peggiore dei razzismi al contrario. Mai fidarsi di quei topacci malefici. E infatti la Disney è da giorni nella bufera dopo che un vicepresidente, Michael Giordano, ha ammesso che l'azienda preferisce non assumere uomini, bianchi e etero per non scontentare donne, neri e gay. E una volta rifiutò un candidato di origine africana perché non sembrava «abbastanza scuro». Insomma, si parte da una Biancaneve black e i sette nani etnicamente corretti e si finisce nel più ariano dei razzismi d'intrattenimento globale. Che stupidi. Finora non credevamo a chi dice che solo Trump può salvare l'America da se stessa.



IL GIORNO

Speciale

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 26 giugno 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

Università

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, il papà della 24enne: viva per miracolo

**«Trascinata sotto l'auto
Mia figlia può sorridere
grazie ai cittadini eroi»**

Palma e Vazzana a pagina 16



Maxi truffa tra Italia e Albania

**App e minacce
nella trappola
dei call center**

Servizio a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Ue, Ursula fa il bis. E tratta con Meloni

Intesa su von der Leyen (Ppe). Il Consiglio al socialista portoghese Costa e non a Letta. Gli esteri a Kallas, liberale estone nemica di Mosca
Una vicepresidenza della Commissione all'Italia in cambio del via libera: in pole Fitto. La premier attacca il Pd sulle riforme

Commento
di **Graglia** e servizi
da p. 6 a p. 8

Patteggiaggia con gli Usa

**Assange libero,
nuovi segreti
in arrivo**



Julian Assange, fondatore di Wikileaks patteggiaggia con la giustizia americana e vola nella sua natia Australia per tornare un «uomo libero» dopo un calvario giudiziario di 14 anni.

L. Bianchi a pagina 11

Mosca oscura i media occidentali

**L'Aja: arrestate
i due generali
di Putin**

Ottaviani a pagina 10

**UCCISO DAI COETANEI, L'ULTIMO SFREGIO: SIGARETTA SPENTA SUL VOLTO
LA NONNA DEL 16ENNE: «IL MIO THOMAS ERA D'ORO, L'HO CRESCIUTO IO»**

Thomas Christopher Luciani, 16 anni, è stato ucciso con 25 coltellate a Pescara. Nella foto, è con la nonna Olga, che gli ha fatto da madre



**«ERA SOLO
UN RAGAZZINO»**

G. Rossi e F. Boni da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Monza, dieci mesi al trapper



**Rebecca Staffelli
e il brano violento
Sarà risarcita
da Mr Rizzus**

Totaro a pagina 17

Appello ai giudici: scarceratemi

**Baby Gang in cella
«Droga e pistola?
Finzioni d'artista»**

A. Gianni a pagina 17



Sindaco eletto per anzianità

**Zerba, il paese
del pari e patta**

Pandolfi a pagina 9



Intervista al nipote di Albertone

**«Mangano e Soraya,
gli amori di Sordi»**

Bogani a pagina 28



Zaccagni tra mare e pallone

**L'Italia salvata
dal suo bagnino**

Mola nel QS

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 - 14 - 19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





Domani l'ExtraTerrestre

INQUINAMENTO Gli effetti devastanti degli allevamenti sulla salute umana. Viaggio nelle «zone malate» di Italia, Danimarca, Francia e Spagna



Culture

TEMPI PRESENTI Colombo e Gallei? L'errore del ministro rivela un preciso modo di pensare e intendere la Storia Massimo Mazzotti pagina 13



Visioni

GLEN HANSARD Il cantautore irlandese si racconta, in occasione del tour italiano in partenza domani Graziella Balestrieri pagina 15

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 152

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



DOPO 12 ANNI DI CATTIVITÀ, L'ATTIVISTA SI DICHIARA COLPEVOLE DI UN SOLO REATO: PENA GIÀ SCONTATA Patto con gli Usa, Assange torna libero

La lettera del Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti viene depositata in tribunale al mattino presto: c'è scritto che dei 18 tremendi capi d'accusa contro Julian Assange ne resta solo uno, «cospirazione per disseminare notizie sulla sicurezza nazionale», di cui Assange si dichiara colpevole, con pena già scontata. Il fondatore di Wi-

kiLeaks, da 12 anni in cattività - 7 nell'ambasciata londinese dell'Ecuador e 5 nella supercarcere di Belmarsh - viene infilato in un volo charter (pagato 500mila dollari dal "suo" governo, quello dell'Australia) diretto a Saipan, il più remoto angolo di Stati Uniti nel Pacifico, dove oggi un giudice federale americano metterà timbri e firme e

rispedirà Assange nella ormai vicina Australia. Finisce una saga crudele sulla libertà di stampa iniziata nel 2010, quando WikiLeaks pubblicò video e cablogrammi che denunciavano stragi americane in Iraq e Afghanistan. E insieme, resta un'ombra per tutti i giornalisti: rivelare crimini avrà un costo enorme. CLAUDIO VITA A PAGINA 5

Le conseguenze legali Ma l'intimidazione della stampa va a segno

MARINA CASTELLANETA

Una saga legale che sembra chiusa, ma destinata ad avere effetti di lunga durata sulla libertà di stampa e sul diritto ad informare e a essere informati. Una deten-

zione durata 5 anni nel carcere di Belmarsh, ma molto più lunga se si considera la reclusione nell'ambasciata ecuadoregna di Londra. — segue a pagina 5 —

Governo e media La costruzione del nemico migrante

FILIPPO MIRAGLIA

Trentacinque anni fa, dopo l'omicidio del rifugiato sudafricano Jerry Masilo, avvenuto nell'agosto del 1989 a Villa Litterno, il 7 ottobre di quell'anno, un vasto schieramento di forze sociali promosse la prima grande manifestazione contro il razzismo. Quella data segna la nascita di un movimento antirazzista per i diritti delle persone di origine straniera e contro ogni forma di discriminazione. A distanza di 35 anni, la condizione del mondo dell'immigrazione è peggiorata e, nonostante il numero di migranti sia cresciuto (da poche centinaia di migliaia del 1989 a più di 5 milioni oggi), abbiamo visto diminuire la visibilità e il protagonismo di migranti e rifugiati, in parallelo a un aumento della politicizzazione dell'argomento e di un uso sempre più strumentale a fini elettorali. — segue a pagina 3 —

Latina, braccianti indiani durante la manifestazione contro il caporalato organizzata da Cisl e Uil in seguito alla morte Satnam Singh foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Large image for 'Campagna d'Italia' with a man holding a sign that says 'GIUSTIZIA PER SATNAM SINGH'. Below the image is a caption: 'La comunità indiana dell'Agro Pontino sfila con Cisl e Uil per ricordare Satnam Singh, ucciso dallo sfruttamento nei campi e dal ritardo criminale dei soccorsi. Lettera al prefetto: «Qui succede ogni giorno». Governo sempre assente nella sua roccaforte elettorale pagina 2, 3

COMMISSIONE UE Von der Leyen, Meloni darà l'appoggio esterno



Accordo fatto per la Commissione europea: il socialista António Costa, ex premier portoghese, va a capo del Consiglio europeo; la premier estone liberale Kaja Kallas "ministro degli Esteri". La tela di Ursula von der Leyen per la riconferma alla testa dell'Ue. Con il placet italiano. VALDAMBRINI A PAGINA 8

Autonomia Bonaccini sbaglia, non c'è mai stata una via «soft»

FRANCESCO PALLANTE

Tra le fake news che come denunciato da Massimo Villone sul manifesto - circolano in tema di autonomia differenziata, assai radicata è quella secondo cui la posizione dell'Emilia-Romagna sarebbe qualitativamente diversa da quella del Veneto e della Lombardia. — segue a pagina 11 —

PIÙ PROIBIZIONISMO La narrazione tossica del governo sulla droga



«Stop proibizionismo», raccomanda l'Onu. E per l'Onu il problema resta l'alcol. Ma per il governo Meloni in Italia c'è una «diffusione pandemica di stupefacenti». La Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze torna all'equiparazione tra cannabis e altre sostanze. MERLI, CORLEONE A PAGINA 4

Israele/Libano Una guerra senza «ombrello» americano?

ALBERTO NEGRI

Quando l'esercito israeliano ha annunciato qualche giorno fa di avere un piano per un'offensiva in Libano contro Hezbollah in poche ore il prezzo dei generatori di corrente è aumentato di quattro volte nella regione di Haifa, a 30 chilometri dal confine libanese. — segue a pagina 9 —



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 04/CRW/23/2103 0 9770223 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO C10001-N° 175 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45€ - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 26 Giugno 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EL 80120

Le destinazioni di lusso

Capri meta top italiana dei turisti stranieri (soprattutto americani)



Giuseppe Crimaldi
Capri superstar. C'è l'isola Azzurra al vertice delle destinazioni preferite dai turisti stranieri, in particolare americani. E nella classifica che indica la "top 5" delle destinazioni balneari di alto livello Capri si afferma su Forte dei Marmi, Portofino, Taormina e Porto Cervo.

Il concerto

Tropico & friends al Plebiscito «Napoli merita tante sorprese»



Federico Vacalebre a pag. 16

DAI CONTRATTI DI PROGRAMMA AI CREDITI D'IMPOSTA MAGGIORATI, ECCO PERCHÉ CONVIENE INVESTIRE

BENVENUTI AL SUD

ARRIVA LA PROROGA DELLA DECONTRIBUZIONE E L'ISTAT CONFERMA LA SUPERCRESCITA

Marco Fortis



L'istat ieri ha confermato il dato di crescita del Pil del Mezzogiorno nel 2023 anticipato la scorsa settimana dalla Svimez: +1,3%. Una crescita quasi coreana, quella del nostro Sud e delle Isole (+1,4% l'aumento del Pil della Corea del Sud l'anno passato), che è superiore non solo alla media nazionale italiana (+0,9%) ma anche a quella della Unione Europea (+0,5%). Stesso discorso per l'occupazione: nel Mezzogiorno essa è aumentata lo scorso anno del 2,5%, molto di più di quella nazionale (+1,8%) e dell'UE (+1,2%).

Le stime preliminari sull'andamento economico territoriale dell'Istat ribadiscono, nella sostanza, i freschi dati della Svimez, con piccolissime differenze solo per il Nord Est e il Centro Italia: infatti, il Pil del Mezzogiorno è proseguito nel 2023 di più di quello del Nord Ovest (confermato da entrambe le istituzioni a +1%), di quello del Nord Est (+0,8% l'Istat; +0,9% la Svimez) e di quello del Centro (+0,5% l'Istat; +0,4% la Svimez). In definitiva, la crescita del Pil del Mezzogiorno è stata lo scorso anno circa doppia rispetto a quella stimata dalla Banca d'Italia nei Rapporti sull'economia delle regioni italiane presentati appena pochi giorni fa. Un dato che la dice tutta su come il Meridione abbia sorpreso un po' tutti gli osservatori, perfino i più autorevoli. E va dato atto a questo giornale e al suo direttore di aver per primi percepito e annunciato il cambio di velocità dell'economia delle nostre regioni meridionali quando ancora era prevalso un diffuso scetticismo sulla loro capacità di mantenere il passo con il resto del Paese nella ripresa post-Covid.

Continua a pag. 43

Ue, accordo sulle nomine I paletti di Palazzo Chigi per l'Ursula-bis. Pressing su Fitto per Bruxelles

Il maxi-investimento di Stm

Chip, 10 miliardi in Italia 6 a Catania e 4 ad Agrate

La nuova centralità del Mezzogiorno trova un'ulteriore conferma nel settore della microelettronica: dei 10 miliardi di investimenti programmati dalla multinazionale italo-francese ST Microelectronics nel nostro Paese, infatti, circa 6 saranno impiegati a Catania (1 trentini 4 ad Agrate Brianza), generando oltre 2mila posti.

Vastarelli a pag. 3

L'intervista Luigi Sbarra

«Ora ci sono tutte le misure per consolidare la crescita»



«La Cisl ha spinto fortemente per la conferma della decontribuzione», dice al Mattino Luigi Sbarra, segretario generale. «Si tratta adesso di utilizzare i sei mesi di proroga per renderla strutturale, inserendola in un quadro sistemico».

Santonastaso a pag. 2

Duc grandi tecnici tra Napoli e l'Italia. Oggi Antonio a Palazzo Reale



Gioia Conte, carica Spalletti

Angeloni, De Luca, Marotta nello Sport e un commento di Marco Ciriello a pag. 42

Ischia, sigilli al ristorante e lido dei vip

«Da Nicola alle Fumarole» chiuso per presunte violazioni edilizie I titolari chiedono il dissequestro

Massimo Zivelli

Ha destato clamore la notizia del sequestro avvenuto ieri a Sant'Angelo d'Ischia del ristorante «Da Nicola alle Fumarole», da decenni una delle icone più famose e gettonate fra i personaggi del jet set mondiale. A condurre l'operazione, i carabinieri della stazione di

Barano e della Compagnia di Ischia, dopo un sopralluogo effettuato in maniera congiunta al personale dell'ufficio tecnico di Serrara Fontana. Rilevati alcuni presunti abusi edilizi realizzati in passato sia all'interno che all'esterno della famosa struttura. La difesa chiede il dissequestro.

A pag. 12

La provocazione di Bottura, re degli chef

La pizza perfetta con l'IA? Meglio quella artigianale

Luciano Pignataro
Ha fatto non poco scalpore l'intervista di Massimo Bottura, lo chef italiano più conosciuto al mondo, al fondatore di LinkedIn Reid Hoffman, sul tema del rapporto fra Intelligenza Artificiale e mestiere di cuoco. Inutile dire che il discorso è poi caduto sulla pizza, il cibo globale certamente più conosciuto e diffuso al mondo provocando numerose polemiche sul social.

Continua a pag. 42



ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO
LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO
Quello tra arte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.
Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.
acetomilano.it | seguici su





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 1440 - N° 175 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 26 Giugno 2024 • S. Josemaría Escrivá

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Evento Messaggero
Giubileo e Pnrr
Italia e Roma
vincono insieme

Un inserto di 52 pagine



Il salvatore degli azzurri
Zaccagni, papà-gol
I complimenti
di Alex Del Piero

Abbate, Angeloni e Saccà nello Sport



Svolta Roma
De Rossi 2027
finalmente
c'è la firma

Lengua nello Sport



L'editoriale
ASTENSIONE,
NON BASTA
CAMBIARE
LA LEGGE

Ferdinando Adornato

È purtroppo ormai consueto, ad ogni tornata elettorale, assistere al grande lamento nazionale sulle altissime percentuali di astensionismo per poi accorgersi però che, passato qualche giorno, ogni polemica si placa e tutto rientra nella calma piatta. In attesa di nuove elezioni e di un reiterato coro di allarmi. Ebbene, è ora di cambiare passo: dopo il doppio colpo delle europee e delle amministrative, è arrivato il momento di prendere sul serio una patologia che sta minando la nostra democrazia. Continua a pag. 21

Nomine Ue, l'offerta all'Italia

► Accordo tra Popolari, Socialisti e Liberali sugli incarichi di vertice per von der Leyen, Costa e Kallas Fuori i Conservatori. Gelo Meloni: garantita una vicepresidenza esecutiva ma minaccia di astenersi

ROMA Nomine Ue, c'è l'intesa: sarà von der Leyen bis. Fuori i Conservatori. All'Italia offerta la vicepresidenza. Ma Meloni potrebbe astenersi. Bechis e Rosana alle pag. 2 e 3

Via libera di Bruxelles, aiuti per 14,3 miliardi

Sud, si alla proroga degli sgravi sul lavoro
Ma il Centro rallenta: «Poca innovazione»

Giacomo Andreoli
Francesco Pacifico



Arriva last minute l'ok dell'Unione europea alla proroga degli sgravi contributivi per le imprese del Sud. Per altri

sei mesi il Mezzogiorno potrà beneficiare degli sconti per le nuove assunzioni, dando ancora un contributo positivo al Pil nazionale. Il Centro però rallenta: «Poca innovazione». Alle pag. 4 e 5

Riparte lo scontro

La premier sferza la sinistra. Schlein: fugge dalla sconfitta

Andrea Bulleri

Meloni-Schlein, finita l'intesa sulle riforme. Giorgia attacca la sinistra. «Mi vuole a testa in giù». Elly: fuga dalla sconfitta. A pag. 6

Confronto tv in vista del voto di domenica

Destra e sinistra all'attacco di Macron
E Attal: «La Francia si gioca la pelle»

PARIGI Tre blocchi, tre segnini, tutti sotto i 40 anni, per decidere quale strada che imboccherà la Francia dopo il 7 luglio: Jordan Bardella, Gabriel Attal e Manuel Bompard hanno incrociato



to le armi leri in diretta tv per l'atteso dibattito a cinque giorni dal primo turno delle elezioni "più importanti della quinta repubblica". Pierantozzi a pag. 13

Le idee
BITCOIN & C.
SERVONO
REGOLE
EUROPEE

Angelo De Mattia

Esistono, a livello globale, almeno 24 mila criptovalute o crypto asset, definite approssimativamente come monete digitali in regime di crittografia secondo codici che conoscono solo i soggetti ai quali è consentito. Si tratta di attività finanziarie, in forme diverse, a contabilità decentrata. La più nota è il Bitcoin. La diffusione di queste "monete" si è allargata. Anche piccoli risparmiatori, a volte, ne sono attratti confidando in rendimenti elevati dei loro investimenti, ma (...) Continua a pag. 21

Il delitto di Pescara, le famiglie dei baby killer: giusto che paghino



Thomas, calci e sputi mentre moriva

A sinistra Thomas (con la felpa bianca) e uno dei suoi killer pochi prima di essere ucciso nel parco di Pescara. A lato la gang. Le immagini delle telecamere. Recanatì e Vercesi a pag. 15

Rapinato e ucciso per un carico di borse di Gucci

► Trovato cadavere l'autista scomparso sull'Amiata
L'agguato per il furto di merce da mezzo milione

Claudia Guasco

C'era il furgone, completamente bruciato, ma nessuna traccia del suo autista, Nicolas Mattias Del Rio. Dal 22 maggio il quarantenne era svanito nel nulla, sparito da Castel del Piano, in provincia di Grosseto, mentre stava facendo una consegna. Lei è stato ritrovato morto: ucciso dopo la rapina di un carico di borse Gucci del valore di 500 mila euro. Del Rio è stato ammazzato perché sapeva troppo. A pag. 17

Il rapporto

La droga provata da 4 teenager su 10
Allarme Fentanyl

ROMA Allarme droga tra i giovani: secondo il rapporto sulle tossicodipendenze, 4 studenti su 10 hanno consumato sostanze illecite. Aumenta l'uso di psicofarmaci e cocaina. Melina a pag. 14

Il personaggio



Assange è libero:
patteggia con gli Usa
e vola in Australia

ROMA Assange libero. Il fondatore di WikiLeaks patteggia: ammette la rivelazione di documenti riservati americani ed evita il carcere.

Migliorico a pag. 11

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE SCEGLI SUSTENIUM PLUS I TUOI MOMENTI PIENO DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Il Segno di LUCA

ARIETE, GIORNO DI SENTIMENTI

Marte e Venere continuano a corteggiarsi a distanza, mantenendoti così in una dinamica molto vivace, che ti rende attivo e seducente, propenso a cadere alle lusinghe dell'amore. Sarà difficile capirlo se sei tu a fare la corte o se sei l'oggetto di quella del partner. Sei preso in una modalità spumeggiante, fatta di piccoli sguardi, gesti apparentemente banali, che però finiscono per creare qualcosa di particolarmente coinvolgente. MANTRA DEL GIORNO La seduzione può essere indotta. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 21

*Tabelle con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. *Tanto per sognare. La vita secondo Neo-Nostradamus* • € 8,90 (solo Roma) • I segreti del barbiere* • € 6,90 (solo Latine e Frosinone)



il Resto del Carlino

Speciale

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 26 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

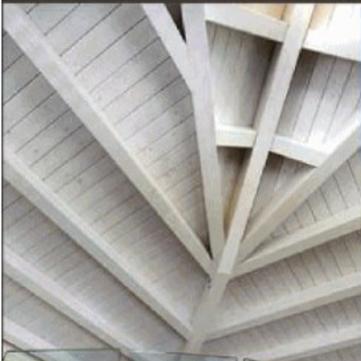
Università

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

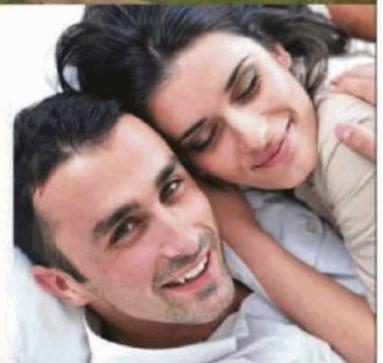
Un'eccellenza sul vostro territorio

SUBISSATI®

CASE E STRUTTURE IN LEGNO



I vantaggi di affidarsi direttamente ad un produttore leader nelle costruzioni in legno





MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 150, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

POSSIBILE LA CHIUSURA DI TARANTO
La Corte Ue sull'ex Ilva
«Salute prima del lavoro»

ALBERTO QUARATI / PAGINA 19



PIAZZE DI LIGURIA
Brividi a Porto Maurizio
nel vuoto verso il Duomo

GIUSEPPE CONTE / PAGINA 43



GLI EUROPEI VISTI DA SAMPIERDARENA
La felicità di papà Cambiaso
«Che sorpresa la Nazionale»

FULVIO BANCHERO / PAGINA 45



RICONFERMA PER VON DER LEYEN, IL PORTOGHESE COSTA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, L'ESTONE KALLAS AGLI ESTERI. L'ITALIA TRATTERÀ PER UN COMMISSARIO

Ue, Meloni fuori dai patti

Popolari, socialisti e liberali raggiungono l'intesa sui vertici Ue. La premier ora medita l'astensione

MONDO

Oscurati in Russia
giornali e siti
dell'Occidente

Giuseppe Agliastro / PAGINA 12

Il regime di Putin ha annunciato il bavaglio per i media occidentali. Saranno oscurati 81 tra giornali e siti di 25 Paesi europei. Nell'elenco reso noto ci sono anche La Stampa, La Repubblica, la Rai e La7.

Non ci sarà nessun allargamento della maggioranza Ursula al partito di Giorgia Meloni, ma solo un mandato a von der Leyen per negoziare un portafoglio con la premier. C'è invece il via libera a trattare un eventuale ingresso dei Verdi nella coalizione: sono i contorni del patto tra i leader europei di popolari, socialisti e liberali. Von der Leyen, Costa e Kallas, saranno indicati rispettivamente per la presidenza della Commissione, del Consiglio europeo e come Alto Rappresentante per la politica estera Ue. **BRESOLINO/LOMBARDO / PAGINE 2 E 3**

ROLLI



DOPO I BALOTTAGGI

ANNALISA CUZZOCREA / PAGINA 5

GIORGIA AL BIVIO
ALZA I TONI
CONTRO SCHLEIN

Una leader di governo che ha in mano il Paese, le partecipate di Stato, la tv pubblica, organizza in fretta e furia una diretta video per dire quanto sia sotto attacco, in un clima da guerra civile.

LIGURIA

Toti, Signorini
e quei cellulari
nella giacca altrui

Fagandini e Fregatti / PAGINA 8

È il 2 ottobre 2021. Toti e l'allora presidente del Porto di Genova Signorini sono al dehors di un bar. La finanza li controlla e vede Toti prendere due telefoni da una giacca a un altro tavolo e consegnarne uno a Signorini. Perché?

Elezioni anticipate
Fdi deluso dal voto
non le vuole più

Emanuele Rossi / PAGINA 10

Fdi, il primo partito d'Italia, dopo gli esiti delle Amministrative non ha più fretta di portare al voto la Liguria, anche se potrebbe imporre un proprio candidato.

La giunta rimbalza
la patata bollente
del rigassificatore

L'articolo / PAGINA 9

Sul rigassificatore, che aveva l'ok di Toti, la Liguria mette la retro-marcia. Prima la giunta regionale ha sollecitato al governo la nomina di un nuovo commissario. Poi il centrodestra in consiglio regionale ha chiesto la stessa cosa.

Mager: a Sanremo
ha vinto il civismo
ma senza totismo

Marco Menduni / PAGINA 11

Alessandro Mager, nuovo sindaco di Sanremo, esalta il ruolo dei civici nella sua vittoria. Ma a chi sostiene che l'abbia sostenuto Toti risponde: «Non l'ho mai visto».

DA CARACAS A GENOVA IL MODELLO TRILLARGENTO: STRUMENTI IN PRESTITO E PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE



L'orchestra che insegna a suonare insieme nella vita

La banda dei giovanissimi del progetto Trillargento. Gli iscritti all'associazione vanno dai 4 agli 85 anni **L'ARTICOLO / PAGINA 17**



PENA PATTEGGIATA
DOPO DODICI ANNI
ASSANGE TORNA A CASA

Alessandra Rizzo / PAGINA 13

PRIVATI IN ORBITA

Malerba: la legge
sullo spazio
metterà ordine

Guglielmina Aureo / PAGINA 16

Per Franco Malerba, primo astronauta italiano e ideatore del Festival dello spazio, è positiva la legge sulla Space Economy appena approvata. «Molte aspettative».

BUONGIORNO

Marcel Redureau, quindici anni, viene arrestato la mattina dell'11 ottobre 1913 a Bas-Briacé - villaggio della Charente Inferiore, terra di vini non lontana da Nantes - con l'accusa di avere ammazzato sette persone: il signor Mabit, da cui lavora come garzone, la moglie e la madre del signor Mabit, la domestica e tre dei figli dei signori Mabit. Marcel è a casa dei genitori, ha la camicia sporca di sangue, confessa subito. La sera prima, poco oltre le dieci, Marcel e il signor Mabit erano al torchio, e poiché Marcel non riusciva a svolgere con la dovuta rapidità il suo compito, il signor Mabit lo aveva rimproverato con particolare goffo: «Sei goffo, nullafacente, da otto giorni non lavori bene». Marcel era allora sceso dal torchio, s'era armato di un pestello e da dietro aveva colpito con forza al ca-

Non giudicate **MATTIA FELTRI**

po il signor Mabit, più volte, sinché il signor Mabit non era crollato. Marcel lo aveva guardato qualche istante e, poiché lo sentiva gemere, aveva preso un' accetta per l'uva, con lama corporea, lunga 65 centimetri, larga 13, peso di due chili e mezzo, e gli aveva squarciato la gola. Poi s'era diretto verso casa dei signori Mabit dove credeva di trovare tutti a letto. Invece la signora Mabit era sveglia e stava attendendo con la domestica a qualche faccenda. La signora Mabit aveva chiesto a Marcel dove fosse il signor Mabit, e siccome Marcel s'era spaventato all'idea che la signora Mabit scoprisse il delitto, era tornato indietro a prendere l' accetta per l'uva e rientrato in casa aveva spaccato il collo prima alla domestica poi alla signora Mabit.

SEQUIE / PAGINA 15



AGOPROFIL
PORTE APENSATE
la PORTA è di CASA
AGOPROFIL
4.0.6.6
02.75.55.44.55
9.77.55.44.55





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Case green
Caldac, linea dura
Ue sui bonus
Verso lo stop
a partire dal 2025

Giuseppe Latour
— a pag. 8



Dichiarazioni 2024
Per il magazzino
sanatoria più cara
con lo stop
a esistenze iniziali

Alessandro Germani
— a pag. 30

SCARPA



MOJITO WRAP
OUTDOOR TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33707,21 -0,36% | SPREAD BUND 10Y 151,70 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1335,63 -1,14% | SOLE40 MORN. 1239,96 -0,36% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Gli Usa: serve un accordo per fermare il conflitto con Hezbollah in Libano

Luca Veronese — a pag. 15



Privazioni. L'acqua a Rafah viene distribuita con le cisteme

I RAID ISRAELIANI A GAZA

Unrwa (Onu): «Dieci bambini al giorno perdono una o due gambe»

— a pag. 15

PANORAMA

A BRUXELLES

L'intesa sulle nomine Ue conferma von der Leyen

I tre principali partiti europei hanno proposto al Consiglio europeo i nomi per governare l'Ue nel prossimo quinquennio: la popolare Ursula von der Leyen per la presidenza della Commissione, il socialista Antonio Costa per la presidenza del Consiglio e la liberale Kaja Kallas per la carica di Alto rappresentante. — a pagina 4

Lavoro, via libera Ue al bonus Sud

Decontribuzione

Prorogati fino a fine anno gli sgravi per le assunzioni realizzate entro il 30 giugno

Mazzuca (Confindustria): «Bene il Governo, ora misure strutturali per la crescita»

Dopo intense trattative è arrivato il via libera alla proroga fino al 30 dicembre della decontribuzione Sud, lo sgravio sul lavoro che sta funzionando di più. L'annuncio è arrivato dal ministro Raffaele Fitto, al termine dell'incontro Margrethe Vestager che si è svolto ieri a Bruxelles. Per Natale Mazzuca, vice presidente di Confindustria, «bene il Governo. Ora bisogna andare avanti per dispiegare tutto il potenziale del Mezzogiorno, che può e deve essere locomotiva della crescita».

Perrone, Picchio, Tucci — a pag. 3

FINITO IL TRATTO FRA GENOVA E CRETA



Blue Raman. L'infrastruttura di Sparkle in consorzio con Google (in foto il cavo atterrato a Genova) transiterà a nord dell'Egitto

Cavi dati sottomarini, conto alla rovescia per la nuova rotta tra Europa e Asia

Andrea Blondi — a pag. 10

Savona: «Indirizzare il risparmio verso le attività produttive»

La relazione Consob

Ridurre la «finanza fine a se stessa» e incanalare «il risparmio nello sviluppo del reddito e dell'occupazione». Ad affermarlo è il presidente Consob Paolo Savona. Che propone una sola autorità di controllo finanziario anche per depositi bancari, attività tradizionali e virtuali».

Crisicione, Olivieri, Sevarini
— sulle pagine 6 e 7



Presidente Consob. Paolo Savona

FALCHI & COLOMBE

FINTECH E VIGILANZA A DUE TESTE

di Donato Masciandaro — a pagina 7

TECH & FINANZA

Cdp, via al primo bond digitale Ok della Bce alla sperimentazione

Celestina Dominelli — a pag. 25

TITOLI DI STATO

BTP verdi 2023: investimenti per un punto di Pil aggiuntivo

Gianni Trovati — a pag. 9

STUDIO MEDIOBANCA

Corrono le medie imprese ma restano i nodi energia e fisco

Iaria Vesentini — a pag. 18

GEO POLITICA

CINA, AMERICA LATINA E LA LOGICA «WIN-WIN»

di Adriana Castagnoli
— a pagina 17

LA SENTENZA

Corte Ue: se l'iva pericolosa deve sospendere l'attività

Per la Corte di giustizia Ue va sospesa l'attività dell'ex Iva se è pericolosa per salute e ambiente. E le proroghe per l'adeguamento agli standard di protezione confliggono con la disciplina comunitaria. — a pagina 19

SUI PACCHETTI INFORMATICI
Bruxelles contro Microsoft: «Viola la concorrenza»

la Commissione europea ha annunciato di avere inviato a Microsoft una lettera di messa in mora perché viola la libera concorrenza con i pacchetti informativi Office 365, Microsoft 365 e Teams. — a pagina 28

CREDITO

Banche Usa, al via gli stress test della Fed

La Fed annuncerà oggi, dopo la chiusura di Wall Street, l'esito degli stress test sui bilanci delle 32 maggiori banche Usa. Possibili impatti sul payout alla vigilia delle trimestrali al via il 12 luglio con JP Morgan. — a pagina 27

PROTESTE ANTI TASSE

Kenya: Parlamento in fiamme, cresce il caos

Kenya nel caos per le proteste anti tasse. Almeno otto manifestanti morti e decine di feriti in scontri con le forze di sicurezza a Nairobi nel corso di un'irruzione nel Parlamento poi dato alle fiamme. — a pagina 14



Russia. Il presidente Vladimir Putin

SANZIONI

Primo passo Ue per i rimborsi alle aziende espropriate in Russia

Carlo Marroni — a pag. 12

Lavoro 24

Cristina Casadei — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.00€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTENSO COME SOSTITUTI DI UNA DIETA SALVA. COLLABORATI E CON UNO STILE DI VITA SALVO.



CONTRATTO PROLUNGATO
De Rossi giallorosso fino al 2027
 Ora è ufficiale. Il tecnico giallorosso Daniele De Rossi ha prolungato il contratto firmando un triennale che lo legherà alla Roma fino al 2027.
 Pes a pagina 28

TUTTI SOLD OUT I SUOI CONCERTI
L'Ultimo re di Roma E l'Olimpico incorona la nuova stella
 Bertoli a pagina 23

SABATO LA SVIZZERA
Gioia Italia dopo la paura Ora parte il vero europeo azzurro
 Carmellini, Cirulli e Pieretti alle pagine 26 e 27

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo! PREVENIRE è meglio che curare
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo! PREVENIRE è meglio che curare
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

San Giovanni e Paolo, martedì

Mercoledì 26 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 175 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

NUOVO PARLAMENTO UE
Euro nomine c'è l'accordo Ma su Ursula serve Meloni
 Popolari, Socialisti e Liberali hanno trovato l'accordo: von der Leyen alla Commissione europea, il portoghese Costa per il Consiglio, l'estone Kallas per il ruolo di alto commissario.
 De Leo a pagina 5

ALLARME SANITÀ
Caos al Gemelli «Niente riposi né ferie» Infermieri in sciopero
 Sbraga a pagina 18

Il Tempo di Oshø
Salis e l'ombra del processo L'Ungheria contesta l'immunità
 "Er problema è che io a Bruxelles ho già occu...preso casa"
 Cavallaro a pagina 4

A TESTA IN GIÙ
Meloni: «Violenza su di noi per fermare le riforme» Dal Pd alla Cgil, viaggio nell'Italia al contrario

- Schlein euforica per i ballottaggi attacca la Rai a reti unificate E «demolisce» la legge del suo Pd
- L'ultima (strana) battaglia della Cgil non fa la guerra agli scippatori ma se la prende con chi li denuncia
- Ecco la strana coppia «Bon-Elly» Così la sinistra della devolution diventa più «nazionalista» del re

Brunello, Cramelli e Romagnoli alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA
 La sfida di Poli Bortone «Ora obiettivo Puglia»
 Sirignano a pagina 7

VERSO IL CONGRESSO
 La Lega «salva» Bossi Espulsi due dissidenti
 Adelai a pagina 8

IDUE VOLTI DELLA NOTTE ROMANA
Discoteche vietate La protesta di Ostia
 Gobbi a pagina 17

Dal Fentanyl alla coca Boom di baby-tossici
 China a pagina 10

LA FINE DI WIKILEAKS
La scelta di Assange «Colpevole» ma libero
 La scelta di Assange: «Colpevole» ma libero. Il fondatore di WikiLeaks ha accettato il patteggiamento. La convalida prevista oggi nelle Isole Marianne.
 Canto a pagina 9

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
 RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
 www.artemisialab.it www.artemisialab.it www.artemisialab.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 13

DOMANI L'ANNIVERSARIO
Torna Giletta Scontro su Ustica Giallo sui radar
 Alegri a pagina 13





a pag. 33

SCONTO 30%

Via libera della commissione europea alla proroga della decontribuzione per i lavoratori del Sud

Cirioli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 Privacy - Le sentenze della Corte di giustizia Ue sul perimetro degli indennizzi

Crisi d'impresa - Il documento dei commercialisti sul falso in attestazioni

Banche - L'ordinanza della Cassazione sul bonifico grazie a Iban sbagliato

Gli Usa spostano le portaerei per prevenire l'eventuale attacco degli Hezbollah contro Cipro
Roberto Motta a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Bilanci a rischio revisione

I coefficienti per la rottamazione del magazzino sono stati resi disponibili con grave ritardo e in molti casi ora obbligheranno a rifare i conti già approvati e depositati

Coefficienti per la rottamazione del magazzino arrivati in estremo ritardo considerando sia la prima scadenza per il versamento delle imposte da dichiarazione (30 giugno prossimo) sia i termini di approvazione dei bilanci (centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio). Adeguarsi oggi può comportare la modifica dell'entità delle scorte all'1/31/2023 e, di conseguenza, s'impone l'intervento sui bilanci già approvati e depositati.

Poggiani a pag. 34

AUDITEL DI MAGGIO

Rai 1 domina la prima serata, Mediaset vince nelle 24 ore

Piazzotta a pag. 16

Omizzolo (Sapienza): a Latina non c'è lavoro nero nei campi, ma una autentica schiavitù



«La morte di Satnam Singh mi sconvolge ma non mi stupisce. La situazione nell'Agro Pontino è esplosiva ed è sotto gli occhi di tutti da anni ma lo Stato non ha fatto la sua parte per evitare una morte così atroce. Il problema qui non si chiama lavoro nero, ma schiavitù». Marco Omizzolo, sociologo dell'Università La Sapienza e ricercatore dell'Eurispes, esperto di migrazioni e criminalità organizzata, si occupa dello sfruttamento degli stranieri nella provincia di Latina dal 2009. Alla sua ricerca, che definisce come «un'attività immersiva», ha dedicato diverse pubblicazioni, di cui ItaliaOggi si occupò nel 2018.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Parè che si sia già placato lo scandalo politico mediatico sull'incidente che avendo subito un gravissimo incidente al lavoro (aveva perso un braccio) è stato riconsegnato a casa sua dal datore di lavoro con un camioncino (e il braccio in una scatola) per poi lasciarlo morire strada facendo. Per porre fine ai feroci abusi perpetrati in troppe serre di Latina ci vorrebbe poco (se si volesse). Basterebbe circoscrivere armatissimo con forze adeguate (anche con l'esercito, se serve) e in modo imprevedibile, un paio di pesanti irregolarità, si applicherebbero subito le pesanti sanzioni previste. Non dovrebbe essere un fuoco di paglia ma un'operazione sistematica e duratura. In caso contrario sarebbe più decete non fare manifestazioni o stilare proclami con l'occhioino. Si vuol lottare? Sì lotti.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

*Con Guida agli ITS Academy a € 4,00 in più; - Con Il Decreto Legge salva-casa a € 8,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 26 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana verso le Regionali del '25

**Fossi e il Pd esultano
Giani lancia il piano
Lega, la novità primarie**

Caroppo e Berti alle pagine 10 e 11



Il giallo dell'Amiata è un delitto

**Trovato morto
il corriere
scomparso**

Alfieri a pagina 17



Ue, Ursula fa il bis. E tratta con Meloni

Intesa su von der Leyen (Ppe). Il Consiglio al socialista portoghese Costa e non a Letta. Gli esteri a Kallas, liberale estone nemica di Mosca
Una vicepresidenza della Commissione all'Italia in cambio del via libera: in pole Fitto. La premier attacca il Pd sulle riforme

Commento
di **Graglia** e servizi
da p. 6 a p. 8

Patteggiava con gli Usa

**Assange libero,
nuovi segreti
in arrivo**



Julian Assange, fondatore di Wikileaks patteggiava con la giustizia americana e vola nella sua natia Australia per tornare un «uomo libero» dopo un calvario giudiziario di 14 anni.

L. Bianchi a pagina 13

Mosca oscura i media occidentali

**L'Aja: arrestate
i due generali
di Putin**

Ottaviani a pagina 12

**UCCISO DAI COETANEI, L'ULTIMO SFREGIO: SIGARETTA SPENTA SUL VOLTO
LA NONNA DEL 16ENNE: «IL MIO THOMAS ERA D'ORO, L'HO CRESCIUTO IO»**

Thomas Christopher Luciani, 16 anni, è stato ucciso con 25 coltellate a Pescara. Nella foto, è con la nonna Olga, che gli ha fatto da madre



**«ERA SOLO
UN RAGAZZINO»**

G. Rossi e F. Boni da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Empoli

**Il toto-giunta
Torrini favorita
come vicesindaca
Ecco tutti i nomi**

Pistoiesi in Cronaca

Empoli

**Addio al 'Pastorino'
La città piange
Narciso Rossi**

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino

**Festa per Bettiol
«Campione vero
Che orgoglio»**

Cioni in Cronaca



Sindaco eletto per anzianità

**Zerba, il paese
del pari e patta**

Pandolfi a pagina 9



Intervista al nipote di Albertone

**«Mangano e Soraya,
gli amori di Sordi»**

Bogani a pagina 28



Zaccagni tra mare e pallone

**L'Italia salvata
dal suo bagnino**

Mola nel QS

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e
CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10-13 / 14-19
chiuso domenica, lunedì e festivi
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La nostra carta previene da esaurimenti riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 26 giugno 2024

Oggi con Gioielli

Anno 119° 121 - In Italia € 1,70

BRUXELLES

Ue, accordo senza Meloni

Popolari, socialisti e liberali siglano l'intesa: Ursula von der Leyen sarà di nuovo presidente della Commissione europea. Costa guiderà il Consiglio, Kallas responsabile degli Esteri. Palazzo Chigi nell'angolo, tratta su una delega di rilievo

La premier al Pd: toni da guerra civile. Schlein: perdere è dura

Il commento

Il patto per fermare l'ultra-Destra

di Andrea Bonanni

Il patto tripartito che ha governato l'Europa negli ultimi decenni è confermato. I leader di Francia, Germania, Polonia, Spagna, Olanda e Grecia, riuniti in videoconferenza, hanno deciso le nomine ai vertici della Ue. Domani i ventisette capi di governo europei saranno chiamati a convalidare la scelta con un voto a maggioranza. Non dovrebbero esserci problemi, visto che diciotto di loro avevano delegato i primi sei a negoziare per tutti gli altri come rappresentanti dei partiti popolare, socialista e liberale. Giorgia Meloni è stata informata a cose fatte. Il medesimo trattamento, volutamente discriminatorio, è stato riservato agli altri governi di estrema destra: quello ungherese e quello ceco. Questo è il dato politico che riassume il senso delle elezioni europee. La maggioranza uscente, favorevole a una crescente integrazione e decisa a sfidare l'aggressione della Russia, è stata riconfermata dagli elettori. C'è stata qualche variazione degli equilibri interni, con i liberali in flessione e i popolari in aumento.

continua a pagina 23

Sei negoziatori hanno trovato un'intesa per i vertici europei: riconferma di von der Leyen alla presidenza della Commissione europea, il portoghese Costa alla presidenza del Consiglio Ue e la liberale Kallas Alto rappresentante. In Italia toni aspri tra Meloni e Schlein dopo le amministrative.

di Castellani, Perelli Ciriaco, D'Argenio, Ferrara Frascilla, Mastrobuoni Perilli e Vitale alle pagine 2, 3, e 4



Bombe sui civili ucraini

L'Aia: arrestate per crimini Shoigu e Gerasimov Mosca oscura Repubblica

di Foschini, Mastrolilli e Raineri alle pagine 10 e 11

Le amministrative

La carica delle sindache Nei capoluoghi vincono le donne



▲ Prime cittadine Maria Luisa Forte, Sara Funaro, Vittoria Ferdinandi, Valeria Cittadin, Adriana Poli Bortone e Laura Nargi

di Concetto Vecchio a pagina 5

Se l'astensionismo viene dal centro

di Linda Laura Sabbadini

L'astensione è entrata prepotentemente nel novero delle scelte di voto dei cittadini. Il voto non è più inteso un dovere come era in passato. Il voto è un diritto conquistato, ma l'esercizio del voto spesso non è percepito come tale, ma come un'opzione possibile e spesso improbabile. Ormai si può votare o non votare.

a pagina 23

Accordo con il Dipartimento di Giustizia



▲ Londra Il fondatore di WikiLeaks si è dichiarato colpevole della divulgazione di segreti militari

Assange libero, patteggia con gli Usa

di Franceschini, Guerra e Mastrolilli alle pagine 8 e 9

Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro.

kerakoll

Scopri di più sul nostro impegno.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Il delitto di Pescara

Su Thomas in agonia calci, sputi e insulti: "Stai zitto"

dei nostri inviati De Luca e Ossino alle pagine 14 e 15

Buchmesse

Parla Cipolletta (Aie) "Chiedo scusa agli scrittori"

di Raffaella De Santis a pagina 26

Europei

Lo sfogo di Spalletti: ha valore anche il secondo posto

dal nostro inviato Enrico Currò nello sport

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Terra di Domani € 10,60

NZ



LA SALUTE
L'assurda crociata dei No Vax contro la banca dati sanitaria
EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 25

LA MODA
190 anni di Giorgio Armani "Io penso ancora al futuro"
MARIA CORBI - PAGINE 20 E 21

LA NAZIONALE
Spalletti, lo sfogo e le "pippe" il ct al veleno dimentica lo stile
GIULIA ZONCA - PAGINA 25



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 175 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

GNN

LA GUERRA

Il bavaglio di Putin sui media occidentali
Oscurate La Stampa, Repubblica, Rai e La7
GIUSEPPE AGLIASTRO



Il regime di Putin è tornato a calpestare la libertà di stampa. E questa volta l'ha fatto mettendo nel mirino decine e decine di testate europee. La Russia ha fatto sapere che intende bloccare l'accesso a ben 81 giornali di 25 Paesi Ue e ai loro siti web. **TORTELLO - PAGINE 12 E 13**

IL COMMENTO

Noi sempre dalla parte del giornalismo libero
ANDREA MALAGUTI

«Quando scoppia la guerra, la prima vittima è la verità»
Hiram Johnson

La Stampa è nell'elenco degli ottantuno media europei ai quali la Russia, in risposta a una risoluzione Ue che vieta le attività di Ria Novosti, MIC Isvestia e Rossiyskaya Gazeta in Europa, impedirà qualsiasi accesso non solo al Paese, ma a ogni fonte fisica, cartacea o digitale del Cremlino. Oscurati, bannati, se piacciono i termini contemporanei, come succede a giornali come *Le Monde*, *El País*, *Der Spiegel* o *Politico*, finiti nella lista di proscrizione per la forza delle loro voci indipendenti e dunque, evidentemente, pericolose. Assieme a noi, tra le testate italiane, ci sono *La Repubblica*, *La7* e *la Rai*.

CONTINUA A PAGINA 12

Ora in Medio Oriente serve lungimiranza
Ettore Sequi

CAFFÈ COSTADORO
TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR

RAGGIUNTA L'INTESA SCHOLZ-MACRON-TUSK. OFFERTA A ROMA UNA VICEPRESIDENZA. FITTO IL CANDIDATO PIÙ FORTE

Vertici Ue, accordo senza Meloni

Patto sulle nomine: bis di Von der Leyen, Costa al Consiglio. La premier irritata valuta l'astensione

BARBERA, BRESOLIN, LOMBARDO

Nessun allargamento della maggioranza al partito di Giorgia Meloni, ma un mandato a von der Leyen per negoziare un portafoglio con la premier. E poi un commissario in più per i socialisti e il via libera a trattare un eventuale (ma non ancora scontato) ingresso dei Verdi nella coalizione europeista. **- PAGINE 2-5**

L'industria o la salute
L'eterno bivio dell'Ilva
Valentina Petrini

LE ELEZIONI

Il partito Frecciarossa e la geografia del voto
GIOVANNI ORSINA

Le scienze sociali faticano a interpretare il conflitto politico dei nostri tempi. Sembrano tuttavia giunte a queste conclusioni: nelle democrazie avanzate il conflitto non è indipendente dalla distribuzione del benessere e dal livello d'istruzione. **- PAGINA 7**

LO SCONTRO TRA LEADER

Il teatro dell'assurdo di Giorgia contro Elly
ANNALISA CUZZOCREA

Beckett o Pinter non avrebbero saputo fare meglio, in quanto a teatro dell'assurdo. La leader di un governo che ha in mano il Paese, le partecipate di Stato, le nomine, la tv pubblica e la maggioranza che denuncia quanto sia sotto attacco. **- PAGINA 5**

L'ANALISI

La destra, i ballottaggi e la regola di Belzebù
FLAVIA PERINA

Il doppio turno è il Gran Belzebù delle destre almeno dal 2010, da quando Silvio Berlusconi incontrava Nicolas Sarkozy e prometteva l'importazione in Italia dell'elezione diretta del Presidente specificando: copieremo quel modello ma non tutto. **- PAGINA 9**

IL FONDATORE DI WIKILEAKS PATTEGGIA LA PENA E VIENE SCARCARATO: PUÒ TORNARE IN AUSTRALIA

Ritorno alla vita

ALESSANDRA RIZZO, FRANCESCO SEMPRINI

Un capro espiatorio di nome Assange
VLADIMIRO ZAGREBELSKY

WIKILEAKS / REUTERS

LE FRONTIERE DEL CIBO

Il pomodoro low-cost che inquina il mercato
CARLO PETRINI



Quando ci sediamo a tavola, un esercizio molto difficile è cercare di conoscere quanti chilometri ha fatto e come circola il cibo che abbiamo nel piatto. Questo processo, che noi tutti possiamo implementare più volte al giorno, risulta determinante se vogliamo cambiare le dinamiche violente e perverse che governano buona parte del sistema alimentare. Da questo punto di vista, è doveroso partire da un assunto che risulta evidente: le merci viaggiano a prescindere dalle condizioni di sicurezza dei lavoratori, senza badare alla qualità organolettica dei prodotti o alle forme di depauperamento dei terreni; spesso trascurando la salubrità degli alimenti, minacciando così anche la salute di chi se ne ciba. **PAMA - PAGINE 14 E 15**

BUONGIORNO

Marcel Redureau, quindici anni, viene arrestato la mattina dell'11 ottobre 1913 a Bas-Briacé - villaggio della Charente Inferiore, terra di vini non lontana da Nantes - con l'accusa di avere ammazzato sette persone: il signor Mabit, da cui lavora come garzone, la moglie e la madre del signor Mabit, la domestica e tre dei figli dei signori Mabit. Marcel è a casa dei genitori, ha la camicia sporca di sangue, confessa subito. La sera prima, poco oltre le dieci, Marcel e il signor Mabit erano al torchio, e poiché Marcel non riusciva a svolgere con la dovuta rapidità il suo compito, il signor Mabit lo aveva rimproverato con particolare foga: «Sei goffo, nullafacente, da otto giorni non lavori bene». Marcel era allora sceso dal torchio, s'era armato di un pestello e da dietro aveva colpito con forza al

Non giudicate

capo il signor Mabit, più volte, sinché il signor Mabit non era crollato. Marcel lo aveva guardato qualche istante e, poiché lo sentiva gemere, aveva preso un' accetta per l'uva, con lama corposa, lunga 65 centimetri, larga 13, peso di due chili e mezzo, e gli aveva squarciato la gola. Poi s'era diretto verso casa dei signori Mabit dove credeva di trovare tutti a letto. Invece la signora Mabit era sveglia e stava attendendo con la domestica a qualche faccenda. La signora Mabit aveva chiesto a Marcel dove fosse il signor Mabit, e siccome Marcel s'era spaventato all'idea che la signora Mabit scoprisse il delitto, era tornato indietro a prendere l' accetta per l'uva e rientrato in casa aveva spaccato il collo prima alla domestica poi alla signora Mabit.

SCM
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL

...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...

www.scminsonorizzazione.it

CONTINUA A PAGINA 26

APRI CONTO PROGETTO

CONTO DEPOSITO
AL 4%
ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI
QUANDO VUOI
CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

Prospetto pubblicitario con finalità promozionale. Per la banca e per chi apre il Conto Progetto sono previsti un tasso promozionale del 4% annuo lordo fino al 31/12/2024. Condizioni economiche e contrattuali su bancaprogetto.it/risparmio.

Il margine d'interesse riporta in utile la CariVolterra gestione Ion

Gualtieri a pagina 11

Le Olimpiadi a Parigi pesano sui negozi del lusso. Due città saranno favorite

Zhu in MF Fashion



il quotidiano dei mercati finanziari



35 anni
IL LIBRO D'ORO DELLA FINANZA
IN OMAGGIO

Anno XXXVI n. 125
Mercoledì 26 Giugno 2024
€2,00* *Classicalibri*

*Oggi in regalo il Libro d'Oro - MF 35 anni. Solo nelle aree coperte dall'edicolante.

APRI CONTO PROGETTO

CONTO DEPOSITO
AL 4%
ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI
QUANDO VUOI
CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

Prospetto pubblicitario con finalità promozionale. Per la banca e per chi apre il Conto Progetto sono previsti un tasso promozionale del 4% annuo lordo fino al 31/12/2024. Condizioni economiche e contrattuali su bancaprogetto.it/risparmio.

Con MF Magazine for Fashion: 11,94 € 9,90 (€ 2,04 - € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 9,44 € 7,00 (€ 2,00 - € 3,00) - Con Quotidiano L'Espresso: 9,90 (€ 2,00 - € 4,00)

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L.489/10 DCB Milano - LA 2.140 - CNP 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB -0,38% 33.707 DOW JONES -0,73% 39.122** NASDAQ +1,15% 17.698** DAX -0,81% 18.178 SPREAD 152 (+2) €/\$ 1,0714

** Dati aggiornati alle ore 21,00

SAVONA (CONSOB): SITUAZIONE SIMILE A QUELLA DEI DERIVATI NEL 2008

Le crypto come i subprime

Sugli asset digitali si è imposta la volontà del mercato ma i risparmiatori vanno protetti
La proposta: una vigilanza unica per tutte le forme di moneta, inclusi i depositi bancari

BLACKSTONE SFIDA LE BANCHE ITALIANE E INVESTE 2 MILIARDI NEL PRIVATE CREDIT

Capponi, Carrello, Gualtieri e Valente alle pagine 2, 3 e 13. Commento di Sommeletta a pagina 3



RACCOLTI 755 MILIONI

Azimet chiude il primo fondo sulle infrastrutture
E prepara il bis

Messia a pagina 10

SPECIAL SITUATION

Nextalia rileva dal concordato l'impiantistica di Psc e Italtel

Deugeni a pagina 14

GRUPPO DE BENEDETTI

Cure per anziani, Cir bussa da F2i per comprare il 40% di Kos

Carosicchi a pagina 9




QUAL È IL SINONIMO DI SINONIMO? ALMENO UN DUBBIO TE LO RISOLVIAMO NOI. SE NON SAI DOVE METTERE I TUOI RISPARMI, APRI CONTO PROGETTO.

CONTO DEPOSITO AL 4%
ANNUO LORDO FINO AL 31/12/2024

RITIRI I TUOI SOLDI QUANDO VUOI CON UN PREAVVISO DI 32 GIORNI

SENZA DUBBIO, CONTO PROGETTO. O-ir BANCA PROGETTO

Message pubblicitario con finalità promozionale. Ai nuovi clienti che apriranno Conto Progetto entro il 30/06/2024 sarà riconosciuto un tasso promozionale del 4% annuo lordo fino al 31/12/2024. Condizioni economiche e contrattuali su bancaprogetto.it/risparmio.

Shipping Italy

Trieste

Aumentano dell'80% le tasse portuali ed erariali a Trieste

Porti Dopo il confronto con gli operatori l'Adsp ridimensiona l'aggravio e lo limita al Porto Franco escludendo Monfalcone. Esclusi gli oli minerali di Redazione SHIPPING ITALY A un mese e mezzo dai primi provvedimenti , quasi subito sospesi , l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale è tornata a decretare in materia fiscale. Confermate le ragioni che hanno portato ad un aumento complessivo dell'80% dell'ammontare delle tasse erariali e delle tasse portuali (prima con aumento del 50% dell'aliquota e poi con l'applicazione di un'addizionale del 20% sulla nuova aliquota): "La situazione economico-finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha evidenziato, negli ultimi esercizi, a causa degli sviluppi dell'attualità, una contrazione delle entrate di parte corrente a fronte di un incremento delle uscite di parte corrente, correlate anche alle notorie dinamiche inflattive che hanno inciso sul costo dei servizi da rendere all'utenza portuale e delle manutenzioni delle aree comuni nei porti di competenza dell'AdSP. Questa situazione condiziona le attività e le incombenze che la Legge assegna alle cure dell'Autorità di Sistema Portuale, ivi incluse le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comuni dei Porti di Trieste e Monfalcone". L'ente ha anche sottolineato che "le aliquote attualmente previste per il porto franco di Trieste relativamente alle restanti categorie merceologiche risultano essere inferiori a quelle praticate sul resto del territorio nazionale" e che "le aliquote attualmente previste per il porto franco di Trieste relativamente alle restanti categorie merceologiche risultano essere inferiori a quelle praticate sul resto del territorio nazionale". Il provvedimento parla di "restanti" perché dal provvedimento sono escluse le aliquote previste per gli oli minerali, già aumentate nella misura massima nel 2022. Da evidenziare, inoltre, come gli incrementi non toccheranno il porto di Monfalcone, gravando solo su quelle imbarcate/sbarcate sulle banchine di Trieste beneficiarie di regime di porto franco. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Dopo il confronto con gli operatori l'Adsp ridimensiona l'aggravio e lo limita al Porto Franco escludendo Monfalcone. Esclusi gli oli minerali di Redazione SHIPPING ITALY A un mese e mezzo dai primi provvedimenti , quasi subito sospesi , l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale è tornata a decretare in materia fiscale. Confermate le ragioni che hanno portato ad un aumento complessivo dell'80% dell'ammontare delle tasse erariali e delle tasse portuali (prima con aumento del 50% dell'aliquota e poi con l'applicazione di un'addizionale del 20% sulla nuova aliquota): "La situazione economico-finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha evidenziato, negli ultimi esercizi, a causa degli sviluppi dell'attualità, una contrazione delle entrate di parte corrente a fronte di un incremento delle uscite di parte corrente, correlate anche alle notorie dinamiche inflattive che hanno inciso sul costo dei servizi da rendere all'utenza portuale e delle manutenzioni delle aree comuni nei porti di competenza dell'AdSP. Questa situazione condiziona le attività e le incombenze che la Legge assegna alle cure dell'Autorità di Sistema Portuale, ivi incluse le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comuni dei Porti di Trieste e Monfalcone". L'ente ha anche sottolineato che "le aliquote attualmente previste per il porto franco di Trieste relativamente alle restanti categorie merceologiche risultano essere inferiori a quelle praticate sul resto del territorio nazionale" e che "le aliquote attualmente previste per il porto franco di Trieste relativamente alle restanti categorie merceologiche risultano essere inferiori a quelle praticate sul resto del territorio nazionale". Il provvedimento parla di "restanti" perché dal provvedimento sono escluse le aliquote previste per gli oli minerali, già aumentate nella misura massima nel 2022. Da evidenziare, inoltre, come gli incrementi non toccheranno il porto di Monfalcone, gravando solo su quelle imbarcate/sbarcate sulle banchine di Trieste beneficiarie di regime di porto franco. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA.

Trieste Prima

Trieste

Il G7 atteso in città, Trieste "zona rossa": tutte le modifiche alla viabilità

Dal 27 al 29 giugno a **Trieste** andrà in scena il G7 dell'Istruzione, con i ministri di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Italia in città. Piano della sicurezza e ordinanze che modificano il traffico a terra e a mare **TRIESTE** - Il centro città zona rossa, con inevitabili ripercussioni sul traffico e la viabilità sia a terra che in mare. Dal 27 al 29 giugno a **Trieste** andrà in scena il G7 dell'Istruzione, con i ministri dei più importanti governi mondiali chiamati a discutere sul futuro della scuola. L'arrivo dei big di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Italia provoca quindi la necessità, per le istituzioni cittadine, di organizzare un vero e proprio piano della sicurezza che prevede, tra le altre, anche numerose modifiche alla viabilità cittadina. Ecco nel dettaglio a cosa si andrà incontro in occasione della due giorni triestina. Dalle ore 12.00 del 27 giugno 2024 alle ore 17.00 del 29 giugno 2024, negli specchi acquei del bacino San Giorgio, bacino San Giusto, bacino San Marco e Sacheta, è interdetta la navigazione a qualsivoglia unità navale, fatte salve le deroghe. Nelle stesse aree è vietata qualsiasi ulteriore attività di superficie o subacquea. In particolare, dalle ore 16.00 alle ore 21.00 del giorno 27 giugno 2024, nel bacino Sacheta non sarà consentito alcun movimento di unità da diporto o qualsivoglia altro tipo di natante. Nella stessa area è vietata qualsiasi ulteriore attività di superficie o subacquea. Dalle ore 18.00 alle ore 23.59 del 27 giugno 2024 nello specchio acqueo antistante l'Area Marina Protetta di Miramare, comprensivo della zona di riserva integrale e di parte della cosiddetta zona buffer, oltre ai divieti già operanti, è vietata la navigazione ed ogni altra attività di superficie e subacquea. Le unità che ormeggiano nel bacino Sacheta del **porto** di **Trieste**, potranno effettuare le manovre di uscita ed ingresso dai/ai propri ormeggi, navigando, all'uscita del bacino nel tratto di mare adiacente a **porto** lido e dirigendosi successivamente verso il mare aperto; Le unità che ormeggiano nel bacino San Giorgio e nel canale Ponterosso, potranno effettuare le manovre di uscita ed ingresso dai/ai propri ormeggi, navigando, all'uscita del bacino/canale nel tratto di mare adiacente alla testata del molo IV e dirigendosi successivamente verso il mare aperto continuando a navigare in prossimità del fanale rosso della diga antistante il Punto Franco Vecchio; Le unità che effettuano il Trasporto Pubblico di linea in ambito locale/regionale, dovranno utilizzare quale accosto per l'imbarco/sbarco dei passeggeri il lato nord del molo IV del **porto** di **Trieste**.



Trieste Prima

Trieste

Wartsila, a Roma in discussione una possibile proroga di un mese del contratto di solidarietà

L'auspicio dell'assessore Rosolena è "che Wartsila Italia e Msc assieme a Confindustria Alto Adriatico e alle organizzazioni sindacali definiscano positivamente l'accordo quadro con le condizioni di passaggio dei lavoratori al soggetto reindustrializzatore" TRIESTE - "Prendiamo atto positivamente che il lavoro sull'accordo di programma continua, anche tenuto conto dello sforzo compiuto da tutte le istituzioni per mantenere la strategicità del sito produttivo di Bagnoli della Rosandra e garantire i livelli occupazionali". È quanto dichiarato dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen al termine del Tavolo sulla crisi di Wartsila riunitosi a Roma al Ministero delle imprese e del Made in Italy alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti di Msc, Wartsila Italia, di Confindustria Alto Adriatico, **Autorità portuale** del Mare Adriatico Orientale, di Invitalia, del Coselag, dell'Interporto di Trieste e delle sigle sindacali. L'auspicio dell'assessore è "che Wartsila Italia e Msc assieme a Confindustria Alto Adriatico e le organizzazioni sindacali definiscano positivamente l'accordo quadro con le condizioni di passaggio dei lavoratori al soggetto reindustrializzatore". Nel corso della riunione, alla quale seguiranno una serie di incontri tecnici e sindacali, le parti si sono riservate la valutazione di una possibile proroga di un mese del contratto di solidarietà in scadenza al 30 giugno. Rosolen ha quindi auspicato che "il piano industriale di Wartsila Italia, che prevede investimenti e il mantenimento nell'area di Trieste del reparto di Ricerca e sviluppo dell'azienda, venga inserito nell'accordo di programma per la reindustrializzazione del sito, di modo da dare ulteriori garanzie anche alle persone che continueranno a lavorare per Wartsila". La prossima riunione del tavolo è stata fissata per il 4 luglio.



Informatore Navale

Savona, Vado

Corsica Sardinia Ferries e Farmina si fanno (di nuovo) in 4 zampe!

. Cabine dedicate, libertà a bordo e molte più coccole grazie alla partnership con Farmina Pet Foods, che regala "assaggi golosi" agli amici a 4 zampe . Corsica Sardinia Ferries e Farmina Pet Foods rinnovano la partnership anche per il 2024, per viziare ancora di più gli amici a 4 zampe, che partiranno a bordo delle Navi Gialle . **Vado** Ligure, 25 giugno 2024 - Su tutte le linee servite dalla compagnia, i cani sono ospiti graditi: le navi offrono cabine dedicate, che sono allestite per ospitare gli amici a quattro zampe, e ponti esterni accessibili per passeggiate e soste, grazie all'apposita zona igiene animali. Sulle Navi Gialle i cani possono viaggiare liberamente, con i loro padroni, accompagnandoli in tutte le aree pubbliche. Anche al Ristorante, in uno spazio "riservato". Anche per il 2024, agli amici a quattro zampe che viaggeranno con Corsica Sardinia Ferries, a bordo di tutte le navi della flotta, sarà riservata un'accoglienza speciale: grazie alla collaborazione con Farmina Pet Foods, i nostri amici riceveranno in omaggio un "assaggio goloso" ed avranno la possibilità di ottenere gratuitamente una consulenza nutrizionale personalizzata ed uno sconto speciale. Sulle navi di Corsica Sardinia Ferries è diffuso un vademecum per gli amici a quattro zampe e, soprattutto, per i loro padroni. "Qui sono indicate, in maniera chiara e accattivante, le buone maniere "canine". Un galateo, con poche e semplici regole per salvaguardare il benessere e il comfort di tutti i passeggeri a bordo e rendere più piacevole il viaggio anche per i pet" commenta Cristina Pizzutti, Responsabile Comunicazione e Marketing di Corsica Sardinia Ferries.



Vado, prosegue la demolizione della vecchia diga foranea con le esplosioni controllate

Una volta terminata la demolizione del muro paraonde saranno utilizzati i cassoni per disegnare il profilo della nuova diga. Prosegue la demolizione del muro paraonde della diga foranea del porto di Vado con l'uso di esplosivi in modalità controllata. Le detonazioni sono eseguite da professionisti del settore adottando tutti i presidi di sicurezza prescritti dalla normativa in materia e con preventiva informazione alla Guardia Costiera e agli enti di controlli preposti. I cassoni esistenti, dopo le attività di demolizione del muro e la rimessa in galleggiamento, saranno riutilizzati e spostati a formare il profilo della nuova diga. L'utilizzo della tecnica con gli esplosivi controllate per demolire la sovrastruttura e il muro paraonde consente di ridurre i tempi delle lavorazioni, preservando le strutture esistenti da recuperare per il loro riutilizzo e raccogliere il materiale di risulta che, dopo le caratterizzazioni e frantumazioni, verrà conferito per il riempimento dei cassoni già in posizione nel nuovo layout di progetto. La diga in costruzione ha l'obiettivo di creare una nuova struttura di protezione più al largo rispetto a quello attuale che permetterà di aumentare la larghezza dell'imboccatura di circa 150 metri, per avere maggiore sicurezza e facilità di accosto delle navi alla Questo miglioramento garantirà maggiore sicurezza e faciliterà l'attracco delle navi alla Piattaforma Multipurpose e ai vicini terminal frutta e traghetti/RoRo. TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A GIUGNO? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare.



Albisola, dal 30 giugno al 14 settembre scatta l'ordinanza di stop ai mezzi pesanti il venerdì e sabato

Dalle 16 alle 22 partirà lo stop. Previsti controlli della polizia locale Il sindaco di Albisola Superiore Maurizio Garbarini ha firmato l'ordinanza di divieto di transito temporaneo ai mezzi pesanti per entrambi i sensi di marcia, dal 30 giugno al 14 settembre, nelle giornate di venerdì e sabato, dalle 16.00 alle 22.00 (la domenica è già previsto lo stop dal Ministero dei Trasporti). Il divieto riguarda autotreni, autosnodati ed autoarticolati, di massa complessiva massima autorizzata superiore alle 7,5 tonnellate, i quali non potranno transitare in Corso Mazzini nel tratto compreso tra l'uscita del casello autostradale A10 e l'intersezione con Corso Ferrari, l'Aurelia nel tratto compreso tra la rotatoria situata all'intersezione tra via Morando e corso Poggi fino al ponte sul torrente Sansobbia al confine con il comune di Albissola Marina; via Turati, con l'esclusione della rotatoria di largo Gavotti la cui percorrenza è necessaria per il reindirizzamento dei mezzi eventualmente usciti dall'autostrada. Sono esclusi dal divieto di transito i mezzi militari, di soccorso e sicurezza e di protezione civile, di linea urbana ed extraurbana di trasporto pubblico e con destinazione finale o partenza delle merci o delle persone

trasportate nei comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Stella e località servite dalla S.P. 334 del Sassello. I divieti saranno evidenziati con la segnaletica e saranno istituiti presidi delle forze dell'ordine (all'uscita del casello, in via Turati e nella rotatoria di località Vigo per i mezzi pesanti che provengono da Celle) per vigilare sul rispetto dell'ordinanza. L'ordinanza era stata proclamata sia nel 2018 dal sindaco di allora Franco Orsi che dal 2019 in poi da Garbarini, non nel 2020 visti i pochi spostamenti legati all'emergenza sanitaria e la presenza dei diversi cantieri sulla rete autostradale. "Il continuo incremento di traffico, specie quello di mezzi pesanti, comporta una insostenibile situazione di vivibilità per la Città di Albisola Superiore e un grave pericolo per l'incolumità dei cittadini; negli scorsi anni si sono registrati nelle Albisole incidenti mortali avvenuti sugli attraversamenti pedonali e non provocati dalla velocità di veicoli bensì dalla congestione del traffico e dall'incidenza sulla sicurezza della presenza di mezzi pesanti che riducono la visibilità ed occupano l'intera larghezza delle carreggiate con conseguente rischio per la sicurezza e l'incolumità pubblica in particolare per il pedone - viene spiegato nell'ordinanza - La situazione si aggrava per la concomitanza, dell'orario di imbarco di talune linee e crociere, durante i giorni e gli orari nei quali sussiste un imponente intensificazione del traffico veicolare causato dai pendolari e, nel periodo estivo, nel pomeriggio e nella serata del venerdì, caratterizzati dall'arrivo dei turistici, in un territorio che insistono migliaia di seconde case e strutture ricettive; Il territorio attraversato dalle citate strade è un tipico centro urbano densamente popolato e le infrastrutture di cui trattasi, realizzate nell'immediato dopoguerra, hanno in numerosi



Dalle 16 alle 22 partirà lo stop. Previsti controlli della polizia locale Il sindaco di Albisola Superiore Maurizio Garbarini ha firmato l'ordinanza di divieto di transito temporaneo ai mezzi pesanti per entrambi i sensi di marcia, dal 30 giugno al 14 settembre, nelle giornate di venerdì e sabato, dalle 16.00 alle 22.00 (la domenica è già previsto lo stop dal Ministero dei Trasporti). Il divieto riguarda autotreni, autosnodati ed autoarticolati, di massa complessiva massima autorizzata superiore alle 7,5 tonnellate, i quali non potranno transitare in Corso Mazzini nel tratto compreso tra l'uscita del casello autostradale A10 e l'intersezione con Corso Ferrari, l'Aurelia nel tratto compreso tra la rotatoria situata all'intersezione tra via Morando e corso Poggi fino al ponte sul torrente Sansobbia al confine con il comune di Albissola Marina; via Turati, con l'esclusione della rotatoria di largo Gavotti la cui percorrenza è necessaria per il reindirizzamento dei mezzi eventualmente usciti dall'autostrada. Sono esclusi dal divieto di transito i mezzi militari, di soccorso e sicurezza e di protezione civile, di linea urbana ed extraurbana di trasporto pubblico e con destinazione finale o partenza delle merci o delle persone trasportate nei comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Stella e località servite dalla S.P. 334 del Sassello. I divieti saranno evidenziati con la segnaletica e saranno istituiti presidi delle forze dell'ordine (all'uscita del casello, in via Turati e nella rotatoria di località Vigo per i mezzi pesanti che provengono da Celle) per vigilare sul rispetto dell'ordinanza. L'ordinanza era stata proclamata sia nel 2018 dal sindaco di allora Franco Orsi che dal 2019 in poi da Garbarini, non nel 2020 visti i pochi spostamenti legati all'emergenza sanitaria e la presenza dei diversi cantieri

Savona News

Savona, Vado

tratti larghezza ridotta per la presenza di edifici e dei necessari marciapiedi pedonali, numerose sono le intersezioni con strade secondarie in entrambi i lati anch'esse assai trafficate anche da utenti deboli del codice della strada (pedoni e ciclisti)". "A partire dal casello autostradale di Albisola fino al confine con Albissola Marina nel tratto di viabilità oggetto del presente provvedimento sono presenti 9 attraversamenti pedonali (in poco più di un chilometro di percorrenza), altri 4 attraversamenti pedonali sono presenti sull'Aurelia nel tratto a levante dell'innesto di C.so Mazzini sul quale si produce per induzione, il medesimo intasamento nel traffico e le dimensioni delle carreggiate non consentono la realizzazione di banchine di sicurezza o sottopassi; Dato atto che il Comando della Polizia Locale di Albisola Superiore in risposta ad un censimento promosso dalla Prefettura di Savona sulle più gravi problematiche connesse al sicurezza stradale ha confermato con nota pervenuta al protocollo numero 7188 in data 17.04.2018 la gravità della situazione delle Albisole ritenendo ad oggi necessario provvedere alla chiusura del casello autostradale di Albisola che genera la maggior parte del traffico pesante che attraversa il territorio - prosegue il primo cittadino nel provvedimento - Si rammenta che l'insostenibile situazione ha generato iniziative da parte dei cittadini Albisolesi con anche la costituzione di Comitati cittadini; i Consigli Comunali di Albisola Superiore ed Albissola Marina hanno approvato all'unanimità mozioni impegnando i Sindaci ad assumere iniziative ed ad adottare, verificati i presupposti di legge, Ordinanze per vietare il transito dei mezzi pesanti nelle percorrenze urbane delle città" "Atteso che per le ragioni esposte e a seguito di verifiche istruttorie e analisi di dati si ritiene ci siano le condizioni per la legittima e doverosa adozione di un'Ordinanza che limiti, per giorni limitati ed orari definiti, il transito dei mezzi pesanti sui due principali assi della viabilità urbana albisolese, non essendoci strade alternative per raggiungere Savona se non attraverso l'autostrada; anche in considerazione dell'intasamento che si produce sulla ordinaria viabilità e dei lunghissimi tempi di percorrenza tra il casello autostradale e il Porto di Savona (oltre 40 minuti) nei giorni ed orari più critici appare non discriminatorio e proporzionato per i mezzi pesanti e per le attività economiche ad essi relative il divieto di accesso alla viabilità urbana e la conseguente costrizione all'uso dell'autostrada fino al casello di Savona Vado che, seppur comportando una percorrenza più lunga e la necessità di pagamento di un (assai ridotto per l'entità del percorso) pedaggio, sottrarrà gli autisti di tali mezzi al lungo quanto introduttivo periodo di coda sull'Aurelia; non è immaginabile limitare l'uso delle strade e degli attraversamenti pedonali ai citati utenti più deboli (pedoni e ciclisti) anche in considerazione del fatto che, specie i residenti, nei periodi di maggiore intasamento del traffico, non usano per gli spostamenti le proprie autovetture ma mezzi ad esse "alternativi" viene precisato nell'ordinanza. L'ordinanza è prevista nei venerdì (5-12-19-26) e sabato (6-13-20-27) di luglio, venerdì di agosto (16-23), venerdì (6-13) e sabato (7-14) di settembre.

++cs programma del live&digital event: ECONOMIA DEL MARE 2024 a Genova: 4 luglio 2024 dalle 17.30 all'Acquario di Genova - 5 luglio dalle 10.00 sulla nave Costa Smeralda al porto di Genova

(AGENPARL) - **mar** 25 giugno 2024 Carissimi, il pomeriggio del 4 luglio 2024 dalle 17.30 - 19, 30 nella suggestiva sede dell'Acquario di Genova per discutere di turismo crocieristico, asset vincente dell'economia del nostro Paese con i suoi 13 milioni di passeggeri approdati nei porti italiani nel 2023 e con prospettive di ulteriore crescita quest'anno; di nautica da diporto, anch'essa reduce da un anno record per fatturato, export e occupati; della formazione delle nuove professionalità per mantenere il trend positivo. Molti i relatori tra i quali: Piero Pellizzari, Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del Porto di Genova, Marina Stella, Direttore Generale Confindustria Nautica, Alessandra Bianchi, Assessore agli Impianti ed Attività sportive, Turismo - Comune di Genova, Roberto Perocchio, Presidente Assomarinas. Al termine relatori, partner e pubblico avranno un momento dedicato di Business Networking durante un cocktail tra i padiglioni di questo museo vivente del mare. [Link per la registrazione del 4 luglio: 24oreventi.com/anteprimaecomare2024](https://24oreventi.com/anteprimaecomare2024) La mattina del 5 luglio dalle 10.00 sulla nave Costa Smeralda, ancorata nel porto di Genova, l'evento Economia del mare prosegue per esaminare la situazione della nostra filiera marittima all'interno dell'attuale difficile contesto geopolitico, a partire dall'instabilità mediorientale con la crisi del **Mar** Rosso, ponendo particolare attenzione alla logistica delle merci. Si discuterà, inoltre, dell'impatto della tassazione europea ETS e la necessità di sburocratizzare il Codice della Navigazione. Fra i relatori: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Giuseppe Berutti Bergotto, Ammiraglio di Squadra, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, Luigi Giardino, Ammiraglio Ispettore Capo del comando generale della capitaneria di porto - Guardia Costiera; Alessandro Piana, Presidente ad interim Regione Liguria, Umberto Rizzo, Presidente Confindustria Genova; Nicola Carlone, Ammiraglio Ispettore Capo, Comandante Generale Corpo Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e molti altri. Alla fine del convegno segue un momento dedicato al Business Networking con un light lunch. [Link per la registrazione del 5 Luglio: 24oreventi.com/economiadelmare2024](https://24oreventi.com/economiadelmare2024) IL PROGRAMMA 4 LUGLIO 2024 DALLE 17.30 -ACQUARIO DI GENOVA - segue cocktail * 17.30 Saluti e apertura dei lavori Raoul de Forcade e Filomena Greco, Giornalisti Il Sole 24 Ore, introducono: Fabio Tamburini, Direttore Il Sole 24 Ore Piero Pellizzari, Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del Porto di Genova * 17.40 Infrastrutture, cultura, sport e turismo: il mare, la spinta "blu" alla crescita dell'economia Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Alessandra Bianchi, Assessore agli Impianti ed Attività sportive, Turismo - Comune di Genova Giuseppe Costa, Presidente Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Costa Edutainment e Opera Laboratori * 18.00 Turismo crocieristico: il boom dopo la pandemia, ora la sfida è la logistica dei passeggeri Filomena Greco, Giornalista



Agenparl

Genova, Voltri

Il Sole 24 Ore, ne discute con: Laura Cimaglia, Dirigente Affari Generali ed Internazionali dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio** - Socia Wista Italy Massimo Marciani, Presidente FIT Consulting 18.20 FOCUS - Nautica da diporto: eccellenza Made in Italy che guarda al futuro Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore, a colloquio con: Marina Stella, Direttore Generale Confindustria Nautica Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Carla Demaria, CEO Bluegame Roberto Perocchio, Presidente Assomarinas * 19.00 La necessità di nuove professionalità nel segno dell'innovazione e della sostenibilità Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Annamaria La Civita, Direttore Generale Assonave Paola Vidotto, Direttore Generale Accademia Italiana della Marina Mercantile - Socia Wista Italy * 19.20 Il futuro della Blue Economy: l'esperienza The Blue Way Hackathon Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Gloria Bozza, Studentessa di Biotecnologie mediche e diagnostiche Università di Trieste e membro team vincitore "The Blue Way Hackathon" Tiziana Perin, Senior Eu Project Manager Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e Mentor "The Blue Way Hackaton" * 19.40 Chiusura dei lavori e cocktail di networking IL PROGRAMMA 5 luglio dalle 10.00 - Nave Costa Smeralda - segue Light Lunch 09.00 Accrediti * 10.00 Apertura dei lavori Raoul de Forcade e Filomena Greco, Giornalisti Il Sole 24 Ore, introducono: Edoardo Garrone, Presidente Gruppo 24 ORE Mario Zanetti, Presidente Confitarma e Amministratore Delegato Costa Crociere Alessandro Piana, Presidente ad interim Regione Liguria * 10.20 Trasporti e infrastrutture: la centralità del **sistema** marittimo italiano Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore, a colloquio con: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti * 10.30 Gli effetti della crisi mediorientale sul Mediterraneo e l'Italia: mettere in sicurezza i trasporti per proteggere l'import-export Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Giuseppe Berutti Bergotto, Ammiraglio di Squadra, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare Luigi Giardino, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Aus. Rich., Capo del Reparto Sicurezza della Navigazione del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera * 10.50 Green Transition: la necessità di uniformare la politica energetica a quella del mare Filomena Greco, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Massimo Debenedetti Amministratore Delegato Cetena Beniamino Maltese, Presidente Genova Trasporti Marittimi Roberta Marracino, Growth & Strategy Lead, Accenture Silvia Migliorini, Direttrice Federchimica-Assogasliquidi Elio Ruggeri, Presidente Assocostieri * 11.40 L'impatto della tassazione europea ETS sul trasporto marittimo Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Roberto Alberti, Chief Corporate Officer Costa Crociere Mariella Amoretti, Vice Presidente Confitarma e Amministratore Delegato Amoretti Armatori Group Paolo Moretti Ceo RINA Service Umberto Risso, Presidente Confindustria Genova * 12.20 Sburocratizzare il Codice della Navigazione per evitare il flagging out Raoul de Forcade, Giornalista Il Sole 24 Ore, ne discute con: Nicola Carlone, Ammiraglio Ispettore Capo, Comandante Generale Corpo Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Francesco Munari, Partner e Responsabile practice Port, Shipping & Transport e International

Agenparl

Genova, Voltri

& EU Law, Deloitte Legal * 12.40 L'interconnessione tra mare e terra per una vincente logistica delle merci Raoul de Forcade e Filomena Greco, Giornalisti Il Sole 24 Ore, a colloquio con: Luigi Merlo, Presidente Federlogistica Raoul de Forcade e Filomena Greco, Giornalisti Il Sole 24 Ore, ne discutono con: Diego Cattoni, Amministratore Delegato Autostrada del Brennero Vincenzo Macello Vice Direttore Generale Operation RFI Costanza Musso, Presidente Wista Italy e Amministratrice Delegata M.A. Grendi dal 1828 Aldo Negri, Amministratore Delegato Gruppo Finsea Alessandro Pitto, Presidente Fedespedi * 13.45 Chiusura dei lavori e Networking Light Lunch.

Assagenti, nel Mediterraneo opportunità e pericoli per il traffico mondiale

I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta. I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia. Questa la principale indicazione scaturita oggi da un'assemblea di Assagenti Genova che ha evidenziato una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, cioè strozzature attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti. «Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha sottolineato Paolo Pessina, presidente dell'Associazione genovese degli agenti e dei raccomandatori marittimi (ovvero di una categoria più di ogni altra a diretto contatto con le dinamiche dell'interscambio globale via mare) - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti» I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall'Ammiraglio Sergio Biraghi, già Capo di Stato Maggiore della Marina e profondo conoscitore dei rapporti di forza nel cosiddetto Mediterraneo allargato. Si materializzerebbe l'incubo carestia in molti Paesi africani e l'intera economia mondiale, privata di regolari flussi di energia potrebbe entrare in una fase recessiva. Dall'abstract dello studio emergono alcuni esempi: Più dell'80% dell'interscambio commerciale viaggia via mare; ma oggi, quasi il 50 % delle aree strategiche attraverso le quali questi traffici transitano, sono considerate a rischio o per la situazione geopolitica che le riguarda o per atti concentrati di terrorismo e pirateria o, infine, per fenomeni di tipo naturale quale la siccità che ha limitato in modo determinante l'operatività nel canale di Panama. L'analisi deve partire da un dato ai più sconosciuto: il commercio marittimo mondiale "vale" 14,2 trilioni di dollari. Attraverso lo Stretto di Malacca, rotta preferenziale per i traffici da e per l'Estremo Oriente, l'Europa e anche la costa atlantica degli Stati Uniti, transita più del 30% del commercio mondiale, ovvero più di tre miliardi e mezzo di tonnellate di merci, prodotti e materie prime. Si è parlato per anni di Via della Seta come del collegamento preferenziale fra



I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta. I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia. Questa la principale indicazione scaturita oggi da un'assemblea di Assagenti Genova che ha evidenziato una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, cioè strozzature attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti. «Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha sottolineato Paolo Pessina, presidente dell'Associazione genovese degli agenti e dei raccomandatori marittimi (ovvero di una categoria più di ogni altra a diretto contatto con le dinamiche dell'interscambio globale via mare) - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti» I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall'Ammiraglio Sergio Biraghi, già Capo di Stato Maggiore della Marina e profondo conoscitore dei rapporti di forza nel cosiddetto Mediterraneo allargato. Si materializzerebbe l'incubo carestia in molti Paesi africani e l'intera economia mondiale, privata di regolari

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Cina e Occidente (Europa ma anche una parte del continente nordamericano), ebbene questa Via della Seta è fragilissima: attraverso lo Stretto di Malacca passano merci per un valore annuale tra i 3'800 e i 4'000 miliardi, mentre da tutte le rotte senza colli di bottiglia transitano solo 1'900 miliardi di dollari. Un blocco di questo Stretto, che separa l'isola di Sumatra dalla costa occidentale della Malesia o sul Mar Cinese Meridionale - dove ci sono cinque stretti: Singapore, Malacca, Karimata, Formosa e Luzon - renderebbe obbligatorio l'allungamento delle rotte, la moltiplicazione dei ritardi nelle consegne e un aumento delle spese di trasporto, creando un effetto domino incontrollabile. Attraverso lo Stretto di Hormuz, quello che immette nel Golfo Arabico, scorre nelle cisterne delle navi, più del 20% del traffico mondiale di petrolio. Utilizza il Canale di Panama il 5% delle navi portacontainer operanti nel mondo. Il Canale di Panama è entrato in crisi da qualche mese. Il passaggio artificiale taglia in due l'America centrale, collega Atlantico e Pacifico e vede il transito di circa il 5% del commercio globale. Suez, sul quale si sono accesi i riflettori internazionali nell'ultimo periodo, ospita in transito il 12% dell'interscambio mondiale, il 15% del traffico container, il 14,5% del commercio di cereali e una percentuale analoga dei fertilizzanti. E attraverso le otto strettoie strategiche dei traffici marittimi transitano: Tre quarti delle importazioni di mais e grano del Giappone passano attraverso il Canale di Panama. Poco più di un terzo delle importazioni di cereali per il Medio Oriente e il Nord Africa passa attraverso gli Stretti Turchi, senza alcuna rotta marittima alternativa disponibile. Più del 25% delle esportazioni di soia viene spedito attraverso lo Stretto di Malacca. I paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo dipendono dai cereali provenienti dalla regione del Mar Nero che vengono trasportati attraverso i punti di strozzatura delle ferrovie/porti russi e ucraini, gli Stretti Turchi e il Canale di Suez. Il 55% di grano, mais, riso e soia transita attraverso i 13 choke point oggi a rischio (agli 8 si sommano anche quelli relativi al Mar Nero e altre aree del Sud-est asiatico "sotto tiro"): quasi 400 milioni di tonnellate di grano sui 784 milioni di produzione mondiale e circa 390 milioni su 741 milioni di tonnellate di riso prodotto. Ma i pericoli corrono di pari passo con le opportunità. E la grande opportunità per l'Italia si chiama Mediterraneo e recupero di una sua centralità. Con la crisi di Suez e degli approvvigionamenti di componentistica e prodotti dall'Estremo Oriente, il sogno di un massiccio reshoring, ovvero un riposizionamento di attività industriali nel bacino del Mediterraneo, sta diventando realtà. Una chiave di lettura, questa, riproposta dal presidente di Federagenti, Alessandro Santi, e da quello di Assagenti, Paolo Pessina; quindi ribadita come un obiettivo davvero realistico e di importanza vitale per l'Italia dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi. Questa centralità è stata confermata dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Berutti Bergotto e dal vicecomandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, Ammiraglio Sergio Liardo. Il primo che ha sottolineato come l'economia blu rappresenti il 25% del Pil italiano e come la nuova frontiera sia rappresentata dall'esplorazione e dallo sfruttamento dei fondali marini, sconosciuti per oltre l'80% della loro estensione. Secondo il ministro Nello Musumeci la

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

nuova Europa, a meno che non sottovaluti le indicazioni del voto, dovrà obbligatoriamente spostare a sud, verso il Mediterraneo, il suo asse di interesse. E in quest'ottica il Piano del Mare che l'Italia attraverso il suo Ministero si è impegnata a mettere a punto diventerà un fattore vincente.

Porto di Genova, manifestazioni e blocchi contro la guerra e il traffico di armi in Palestina

Il presidio è iniziato alle 6 con il blocco del varco di San Benigno per poi estendersi a varco Etiopia: traffico nel caos a Genova e varchi portuali bloccati per le manifestazioni contro la guerra in Palestina e il traffico di armi che è stata indetta da varie sigle tra cui i portuali del Calp, Collettivo autonomo dei lavoratori portuali, sindacati Si Cobas e Usb, collettivi studenteschi di Osa e Cambiare Rotta e altre associazioni. "La guerra comincia qui. Fermiamo la logistica di guerra. Blocchiamo il porto. Solidarietà alla resistenza palestinese", sono gli slogan dei manifestanti. Alle 6 di questa mattina i manifestanti hanno dato via al presidio del varco portuale Albertazzi di San Benigno per poi dirigersi e bloccare anche varco Etiopia, a Sampierdarena. Lungomare Canepa e la Guido Rossa sono state chiuse in direzione levante, causando una congestione del traffico cittadino con ripercussioni anche sulle uscite autostradali di Genova Cornigliano e Genova Ovest e code sulle tratte di A10, A7 e A12 qui la situazione in tempo reale sulle autostrade liguri).



Dire

Genova, Voltri

Bloccati i valichi per il porto di Genova. La protesta: "Fermiamo il traffico di armi in Palestina"

GENOVA - " La guerra comincia da qui. Blocchiamo il **porto** ". E' il grido che si alza questa mattina dalle banchine genovesi, nella giornata di mobilitazione contro il traffico di armi e la guerra in Palestina , organizzata, tra gli altri, dal Calp, il Collettivo autonomo dei lavoratori portuali, da Usb, dai collettivi studenteschi di Osa e Cambiare Rotta. Presidio e blocco dalle sei davanti al varco Albertazzi, a San Benigno. Poi, primo corteo verso varco Etiopia, anch'esso presidiato e bloccato, con la strada Guido Rossa che è stata chiusa al traffico in direzione Levante. Pesanti ripercussioni sul traffico cittadino e portuale, alla ripresa delle attività dopo il weekend di festa allungato ieri da San Giovanni, patrono della città. " La guerra comincia qui - spiegano gli organizzatori- fermiamo la logistica di guerra - Blocchiamo il **porto**. Solidarietà alla resistenza palestinese". Ai portuali fa eco l'organizzazione 'Giovani Palestinesi' che su Instagram scrive: "Da stamattina alle 06:00 i valichi per il **porto** di **Genova** sono stati bloccati! Sappiamo bene che la macchina della guerra parte dalla logistica che manda quei stessi armamenti, forniture e tecnologie complici del genocidio del nostro popolo ! Blocchiamo la guerra e l'imperialismo! Blocchiamo il genocidio!".



GENOVA - " La guerra comincia da qui. Blocchiamo il porto ". E' il grido che si alza questa mattina dalle banchine genovesi, nella giornata di mobilitazione contro il traffico di armi e la guerra in Palestina , organizzata, tra gli altri, dal Calp, il Collettivo autonomo dei lavoratori portuali, da Usb, dai collettivi studenteschi di Osa e Cambiare Rotta. Presidio e blocco dalle sei davanti al varco Albertazzi, a San Benigno. Poi, primo corteo verso varco Etiopia, anch'esso presidiato e bloccato, con la strada Guido Rossa che è stata chiusa al traffico in direzione Levante. Pesanti ripercussioni sul traffico cittadino e portuale, alla ripresa delle attività dopo il weekend di festa allungato ieri da San Giovanni, patrono della città. " La guerra comincia qui - spiegano gli organizzatori- fermiamo la logistica di guerra - Blocchiamo il porto. Solidarietà alla resistenza palestinese". Ai portuali fa eco l'organizzazione 'Giovani Palestinesi' che su Instagram scrive: "Da stamattina alle 06:00 i valichi per il porto di Genova sono stati bloccati! Sappiamo bene che la macchina della guerra parte dalla logistica che manda quei stessi armamenti, forniture e tecnologie complici del genocidio del nostro popolo ! Blocchiamo la guerra e l'imperialismo! Blocchiamo il genocidio!".

Genova Today

Genova, Voltri

Piano del rumore: sedici osservazioni dei cittadini al Comune, ma non saranno prese in considerazione, ecco perché

I cittadini erano stati invitati a esprimere il proprio parere. Lo hanno fatto: ecco l'elenco delle osservazioni. Ascolta questo articolo ora... Sono sedici le osservazioni che i cittadini hanno fatto pervenire al Comune di Genova durante la consultazione pubblica propedeutica all'approvazione del Piano di Azione per l'abbattimento del rumore ambientale. Il sondaggio, pubblicizzato sul sito del Comune e sui quotidiani, è partito l'8 aprile 2024 ed è durato 45 giorni, durante i quali i cittadini sono stati invitati a inviare osservazioni, pareri e memorie. Delle sedici osservazioni ricevute, dodici non sono state ritenute attinenti al Piano di Azione, mentre quattro osservazioni, riguardanti trasporto pubblico e aree portuali, sono state considerate rilevanti. Tuttavia, il Comune non ne ha tenuto conto per la stesura definitiva del piano, spiegando che "gli argomenti sono già trattati dal Piano stesso, in particolare per quanto attiene ai progetti già previsti dal PUMs, e quelle relative al porto saranno prese in considerazione per un ampliamento delle sorgenti industriali all'interno dell'ambito portuale".

Elenco delle Osservazioni Ricevute. Osservazioni rilevanti

Trasporto Pubblico - Capolinea AMT Osservazione: Richiesta di spostamento del capolinea AMT. Valutazione: Rilevante, inoltrata ad AMT per competenza. Porto - Zona Sestri Osservazione: Rumorosità zona Fincantieri. Valutazione: Rilevante, inoltrata alla Polizia Locale. Porto - Via Voltri Osservazione: Richiesta posizionamento di una centralina di controllo rumore e polveri. Valutazione: Rilevante, rilasciate informazioni sulle procedure per le verifiche fonometriche. Porto - Via Bottino Osservazione: Rumorosità zona Fincantieri. Valutazione: Rilevante, inoltrata alla Polizia Locale. Osservazioni non rilevanti

Strada - Via Montaldo Osservazione: Problemi di traffico. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della zona segnalata). Cantiere - Via Ferri Osservazione: Rumorosità del cantiere TAV. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della sorgente sonora segnalata). Strada - Corso Europa Osservazione: Sorgenti varie: moto, campane, sirene ambulanze, sfalcio. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici delle sorgenti sonore segnalate). Strada - Corso Sardegna Osservazione: Sorgenti varie: traffico, stadio, mercato rionale, carceri, sirene ambulanze. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della zona segnalata). Strada - Piazza Sarzano Osservazione: Musica, frigoriferi e movida. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della sorgente sonora segnalata). Strada - Corso Marconi Osservazione: Problemi di traffico. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della zona segnalata). Linea Ferroviaria - N.P. Osservazione: Richiesta



I cittadini erano stati invitati a esprimere il proprio parere. Lo hanno fatto: ecco l'elenco delle osservazioni. Ascolta questo articolo ora... Sono sedici le osservazioni che i cittadini hanno fatto pervenire al Comune di Genova durante la consultazione pubblica propedeutica all'approvazione del Piano di Azione per l'abbattimento del rumore ambientale. Il sondaggio, pubblicizzato sul sito del Comune e sui quotidiani, è partito l'8 aprile 2024 ed è durato 45 giorni, durante i quali i cittadini sono stati invitati a inviare osservazioni, pareri e memorie. Delle sedici osservazioni ricevute, dodici non sono state ritenute attinenti al Piano di Azione, mentre quattro osservazioni, riguardanti trasporto pubblico e aree portuali, sono state considerate rilevanti. Tuttavia, il Comune non ne ha tenuto conto per la stesura definitiva del piano, spiegando che "gli argomenti sono già trattati dal Piano stesso, in particolare per quanto attiene ai progetti già previsti dal PUMs, e quelle relative al porto saranno prese in considerazione per un ampliamento delle sorgenti industriali all'interno dell'ambito portuale". Elenco delle Osservazioni Ricevute. Osservazioni rilevanti

Trasporto Pubblico - Capolinea AMT Osservazione: Richiesta di spostamento del capolinea AMT. Valutazione: Rilevante, inoltrata ad AMT per competenza. Porto - Zona Sestri Osservazione: Rumorosità zona Fincantieri. Valutazione: Rilevante, inoltrata alla Polizia Locale. Porto - Via Voltri Osservazione: Richiesta posizionamento di una centralina di controllo rumore e polveri. Valutazione: Rilevante, rilasciate informazioni sulle procedure per le verifiche fonometriche. Porto - Via Bottino Osservazione: Rumorosità zona Fincantieri. Valutazione: Rilevante, inoltrata alla Polizia Locale. Osservazioni non rilevanti

Strada - Via Montaldo Osservazione: Problemi di traffico. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della zona segnalata). Cantiere - Via Ferri Osservazione: Rumorosità del cantiere TAV. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della sorgente sonora segnalata). Strada - Corso Europa Osservazione: Sorgenti varie: moto, campane, sirene ambulanze, sfalcio. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici delle sorgenti sonore segnalate). Strada - Corso Sardegna Osservazione: Sorgenti varie: traffico, stadio, mercato rionale, carceri, sirene ambulanze. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della zona segnalata). Strada - Piazza Sarzano Osservazione: Musica, frigoriferi e movida. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della sorgente sonora segnalata). Strada - Corso Marconi Osservazione: Problemi di traffico. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della zona segnalata). Linea Ferroviaria - N.P. Osservazione: Richiesta

Genova Today

Genova, Voltri

di barriere antirumore. Valutazione: Non rilevante in quanto relativa a tratte gestite da ASPI e RFI. Saracinesche - Via Monterosa Osservazione: Rumorosità saracinesche box. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della sorgente sonora segnalata). Strada - Via Cavallotti Osservazione: Problemi di traffico. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici della zona segnalata). Azienda Privata - Via dell'Arena Osservazione: Rumorosità ditta Open Fiber. Valutazione: Non rilevante, situazione già segnalata da esposti precedenti alla Polizia Locale. Azienda Privata - Via dell'Arena Osservazione: Rumorosità ditta Open Fiber. Valutazione: Non rilevante, situazione già segnalata da esposti precedenti alla Polizia Locale. Strada - Corso Gastaldi Osservazione: Sorgenti varie: sirene ambulanze, traffico stradale e ferroviario. Valutazione: Non attinenza con il Piano di Azione (mancanza presupposti tecnici delle sorgenti sonore segnalate).

Corruzione: Signorini licenziato da Iren "per giusta causa"

Iren ha licenziato Paolo Emilio Signorini per "giusta causa". Lo spiega la società in una nota. Il manager, nominato Ad dopo l'esperienza da presidente dell'**Autorità Portuale**, è stato allontanato dalla società in seguito al suo arresto dello scorso 7 maggio. Signorini, ricordiamo, è accusato di corruzione nell'ambito della maxi inchiesta della procura di Genova che ha portato anche ai domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'ex capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani e dell'imprenditore Aldo Spinelli. Iren lo aveva sospeso pochi giorni dopo il suo arresto. "Il Consiglio di Amministrazione di Iren SpA, - si legge nella nota - nella seduta odierna, tenuto conto dell'istruttoria condotta sia dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine (anche in veste di Comitato per le operazioni con Parti Correlate) sia dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha deliberato il licenziamento del dott. Paolo Signorini per giusta causa oggettiva, in conseguenza della oggettiva incompatibilità della prestazione lavorativa del dott. Signorini, in qualità di Dirigente Apicale di Iren SpA, con la situazione contingente generatasi". "Le misure di custodia cautelare intraprese nei confronti del dott.

Signorini il 7 maggio 2024, - scrive la società - connesse alle indagini in corso della Procura della Repubblica di Genova e confermate anche dopo le istanze avanzate dalla sua difesa, causano un'impossibilità, ormai irreversibile e non più soltanto temporanea, di esercizio delle sue funzioni di Dirigente Apicale. Per quanto concerne gli elementi economici, non è prevista l'erogazione di somme di denaro in relazione allo scioglimento del rapporto di lavoro a tempo determinato prima della scadenza del termine. Restano - peraltro - fermi tutti gli strumenti a tutela dei diritti e delle prerogative della Società, peraltro già ricordate al mercato e agli azionisti nell'ambito dell'apposita Relazione integrativa ex art. 125-quater TUF approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attuale configurazione organizzativa approvata nella riunione straordinaria del 7 maggio: il gruppo è diretto e coordinato dal Presidente Esecutivo e dal Vice Presidente Esecutivo, ai quali sono state attribuite le deleghe e i poteri prima assegnati all'ex Amministratore Delegato. Il dott. Signorini non risulta detenere azioni Iren".



Iren ha licenziato Paolo Emilio Signorini per "giusta causa". Lo spiega la società in una nota. Il manager, nominato Ad dopo l'esperienza da presidente dell'Autorità Portuale, è stato allontanato dalla società in seguito al suo arresto dello scorso 7 maggio. Signorini, ricordiamo, è accusato di corruzione nell'ambito della maxi inchiesta della procura di Genova che ha portato anche ai domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'ex capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani e dell'imprenditore Aldo Spinelli. Iren lo aveva sospeso pochi giorni dopo il suo arresto. "Il Consiglio di Amministrazione di Iren SpA, - si legge nella nota - nella seduta odierna, tenuto conto dell'istruttoria condotta sia dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine (anche in veste di Comitato per le operazioni con Parti Correlate) sia dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha deliberato il licenziamento del dott. Paolo Signorini per giusta causa oggettiva, in conseguenza della oggettiva incompatibilità della prestazione lavorativa del dott. Signorini, in qualità di Dirigente Apicale di Iren SpA, con la situazione contingente generatasi". "Le misure di custodia cautelare intraprese nei confronti del dott. Signorini il 7 maggio 2024, - scrive la società - connesse alle indagini in corso della Procura della Repubblica di Genova e confermate anche dopo le istanze avanzate dalla sua difesa, causano un'impossibilità, ormai irreversibile e non più soltanto temporanea, di esercizio delle sue funzioni di Dirigente Apicale. Per quanto concerne gli elementi economici, non è prevista l'erogazione di somme di denaro in relazione allo scioglimento del rapporto di lavoro a tempo determinato prima della scadenza del termine. Restano - peraltro - fermi tutti gli strumenti a tutela dei diritti e delle prerogative della Società, peraltro già ricordate al mercato e agli azionisti

Informare

Genova, Voltri

Assagenti analizza l'impatto sui traffici marittimi delle crisi geopolitiche in atto

Oggi quasi il 50% delle aree strategiche attraverso le quali transita l'interscambio commerciale via mare sono considerate a rischio. In occasione dell'odierna propria assemblea annuale, l'associazione degli agenti marittimi genovesi ha affrontato l'impatto sui traffici marittimi delle crisi geopolitiche in atto, evidenziando una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti. «Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha osservato il presidente di Assagenti **Genova**, Paolo Pessina - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti». I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato Maggiore della Marina. Dallo studio emerge che se più dell'80% dell'interscambio commerciale viaggia via mare, oggi quasi il 50% delle aree strategiche attraverso le quali questi traffici transitano sono considerate a rischio o per la situazione geopolitica che le riguarda o per atti concentrati di terrorismo e pirateria o, infine, per fenomeni di tipo naturale quale la siccità che ha limitato in modo determinante l'operatività nel canale di Panama.

Informare

Assagenti analizza l'impatto sui traffici marittimi delle crisi geopolitiche in atto

06/25/2024 17:08

Oggi quasi il 50% delle aree strategiche attraverso le quali transita l'interscambio commerciale via mare sono considerate a rischio. In occasione dell'odierna propria assemblea annuale, l'associazione degli agenti marittimi genovesi ha affrontato l'impatto sui traffici marittimi delle crisi geopolitiche in atto, evidenziando una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti. «Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha osservato il presidente di Assagenti Genova, Paolo Pessina - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti». I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato Maggiore della Marina. Dallo studio emerge che se più dell'80% dell'interscambio commerciale viaggia via mare, oggi quasi il 50% delle aree strategiche attraverso le quali questi traffici transitano sono considerate a rischio o per la situazione geopolitica che le riguarda o per atti concentrati di terrorismo e pirateria o, infine, per fenomeni di tipo naturale quale la siccità che ha limitato in modo determinante l'operatività nel canale di Panama.

Informatore Navale

Genova, Voltri

L'assemblea di Assagenti Genova accende i riflettori sui pericoli ma anche sulle opportunità del Mediterraneo

I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia. Questa la principale indicazione scaturita oggi da un'assemblea di Assagenti **Genova** che ha evidenziato una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti **Genova**, 25 giugno 2024 - "Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha sottolineato Paolo Pessina, Presidente dell'Associazione genovese degli agenti e dei raccomandatori marittimi (ovvero di una categoria più di ogni altra a diretto contatto con le dinamiche dell'interscambio globale via mare - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti". I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall'Ammiraglio Sergio Biraghi, già Capo di Stato Maggiore della Marina e profondo conoscitore dei rapporti di forza nel cosiddetto Mediterraneo allargato. Si materializzerebbe l'incubo carestia in molti Paesi africani e l'intera economia mondiale, privata di regolari flussi di energia potrebbe entrare in una fase recessiva. Uno scenario catastrofe? No. Uno scenario frutto dell'apertura di quei vasi non comunicanti fra mondo marittimo ed economia globale, con il primo spesso considerato alla stregua di una variabile indipendente. Dall'abstract dello studio emergono alcuni esempi: Più dell'80% dell'interscambio commerciale viaggia via mare; ma oggi, quasi il 50 % delle aree strategiche attraverso le quali questi traffici transitano, sono considerate a rischio o per la situazione geopolitica che le riguarda o per atti concentrati di terrorismo e pirateria o, infine, per fenomeni di tipo naturale quale la siccità che ha limitato in modo determinante l'operatività nel canale di Panama. L'analisi deve partire da un dato ai più sconosciuto: il commercio marittimo mondiale "vale" 14,2 trilioni di dollari. Attraverso lo Stretto di Malacca, rotta preferenziale per i traffici da e per l'Estremo Oriente, l'Europa e anche la costa atlantica degli Stati Uniti, transita più del 30% del commercio mondiale, ovvero più di tre miliardi e mezzo di tonnellate di merci, prodotti



06/25/2024 16:43

Informatore Navale
L'assemblea di Assagenti Genova accende i riflettori sui pericoli ma anche sulle opportunità del Mediterraneo

I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia. Questa la principale indicazione scaturita oggi da un'assemblea di Assagenti Genova che ha evidenziato una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti Genova, 25 giugno 2024 - "Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha sottolineato Paolo Pessina, Presidente dell'Associazione genovese degli agenti e dei raccomandatori marittimi (ovvero di una categoria più di ogni altra a diretto contatto con le dinamiche dell'interscambio globale via mare - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti". I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall'Ammiraglio Sergio Biraghi, già Capo di Stato Maggiore della Marina e profondo conoscitore dei rapporti di forza nel cosiddetto Mediterraneo allargato. Si materializzerebbe l'incubo carestia in molti Paesi africani e l'intera economia mondiale, privata di regolari flussi di energia potrebbe entrare in una fase recessiva. Uno scenario catastrofe? No. Uno scenario frutto dell'apertura

Informatore Navale

Genova, Voltri

e materie prime. Si è parlato per anni di Via della Seta come del collegamento preferenziale fra Cina e Occidente (Europa ma anche una parte del continente nordamericano), ebbene questa Via della Seta è fragilissima: attraverso lo Stretto di Malacca passano merci per un valore annuale tra i 3'800 e i 4'000 miliardi, mentre da tutte le rotte senza colli di bottiglia transitano solo 1'900 miliardi di dollari. Un blocco di questo Stretto, che separa l'isola di Sumatra dalla costa occidentale della Malesia o sul Mar Cinese Meridionale - dove ci sono cinque stretti: Singapore, Malacca, Karimata, Formosa e Luzon - renderebbe obbligatorio l'allungamento delle rotte, la moltiplicazione dei ritardi nelle consegne e un aumento delle spese di trasporto, creando un effetto domino incontrollabile. Attraverso lo Stretto di Hormuz, quello che immette nel Golfo Arabico, scorre nelle cisterne delle navi, più del 20% del traffico mondiale di petrolio. Utilizza il Canale di Panama il 5% delle navi portacontainer operanti nel mondo. Il Canale di Panama è entrato in crisi da qualche mese. Il passaggio artificiale taglia in due l'America centrale, collega Atlantico e Pacifico e vede il transito di circa il 5% del commercio globale. Suez, sul quale si sono accesi i riflettori internazionali nell'ultimo periodo, ospita in transito il 12% dell'interscambio mondiale, il 15% del traffico container, il 14,5% del commercio di cereali e una percentuale analoga dei fertilizzanti. E attraverso le otto strettoie strategiche dei traffici marittimi transitano: Tre quarti delle importazioni di mais e grano del Giappone passano attraverso il Canale di Panama. Poco più di un terzo delle importazioni di cereali per il Medio Oriente e il Nord Africa passa attraverso gli Stretti Turchi, senza alcuna rotta marittima alternativa disponibile. Più del 25% delle esportazioni di soia viene spedito attraverso lo Stretto di Malacca. I paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo dipendono dai cereali provenienti dalla regione del Mar Nero che vengono trasportati attraverso i punti di strozzatura delle ferrovie/porti russi e ucraini, gli Stretti Turchi e il Canale di Suez. Il 55% di grano, mais, riso e soia transita attraverso i 13 choke point oggi a rischio (agli 8 si sommano anche quelli relativi al Mar Nero e altre aree del Sud-est asiatico "sotto tiro"): quasi 400 milioni di tonnellate di grano sui 784 milioni di produzione mondiale e circa 390 milioni su 741 milioni di tonnellate di riso prodotto. Ma i pericoli corrono di pari passo con le opportunità. E la grande opportunità per l'Italia si chiama Mediterraneo e recupero di una sua centralità. Con la crisi di Suez e degli approvvigionamenti di componentistica e prodotti dall'Estremo Oriente, il sogno di un massiccio reshoring, ovvero un riposizionamento di attività industriali nel bacino del Mediterraneo, sta diventando realtà. Una chiave di lettura, questa, riproposta dal Presidente di Federagenti, Alessandro Santi, e da quello di Assagenti, Paolo Pessina; quindi ribadita come un obiettivo davvero realistico e di importanza vitale per l'Italia dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi. Questa centralità è stata confermata dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Berutti Bergotto e dal Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Sergio Liardo. Il primo che ha sottolineato come l'economia blu rappresenti il 25% del Pil italiano e come la nuova frontiera sia rappresentata dall'esplorazione e dallo sfruttamento dei fondali marini, sconosciuti per oltre l'80%

Informatore Navale

Genova, Voltri

della loro estensione. Ma il suggello decisivo all'urgenza di una politica del mare è stato collocato dal Ministro Nello Musumeci, che non ha esitato a sottolineare come la nuova Europa, a meno che non sottovaluti le indicazioni del voto, dovrà obbligatoriamente spostare a sud, verso il Mediterraneo, il suo asse di interesse. E in quest'ottica il Piano del Mare che l'Italia attraverso il suo Ministero si è impegnata a mettere a punto diventerà un fattore vincente.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Musumeci: "A luglio una legge quadro sulla subacquea"

All'assemblea Assagenti il ministro delle Politiche del mare annuncia nuove iniziative governative in campo marittimo «Il Cipom [Comitato interministeriale per le politiche del mare] sta lavorando con gli altri ministeri a realizzare una legge quadro sulla dimensione subacquea. L'Italia sarà il primo Paese in Europa ad avere una legge sullo spazio subacqueo, con l'infrastruttura energetica, quella della comunicazione, l'ambizione di utilizzare le terre rare, con lo stimolo che si deve dare alla biologia e la geologia marina, con la cooperazione con la comunità scientifica e la comunità accademica». Lo ha affermato il ministro per la Protezione civile e le politiche del mare a margine dell'assemblea di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, tenutasi a **Genova**. «Sono convinto - ha continuato il ministro - che l'Italia con una buona legge quadro sulla dimensione subacquea potrà guardare al futuro con assoluto ottimismo, perché gli ambiti in cui si gioca la sfida più importante dell'Italia sono due: lo spazio e il subacqueo. Stiamo lavorando in queste due dimensioni come governo e credo che entro il mese di luglio avremo già varato il disegno di legge sul subacqueo che ci consentirà poi di confrontarci con le altre amministrazioni e di portarlo in Parlamento subito dopo la pausa estiva». Condividi Tag **genova** Articoli correlati.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Giovani Assagenti, il vertice

GENOVA È Lorenzo Giacobbe il nuovo presidente del gruppo Giovani di Assagenti **Genova**; sarà affiancato dai vicepresidenti Pietro Abbona e Andrea Pompei. Eletto nel corso dell'assemblea svoltasi nella sede di Assagenti, Giacobbe, che terrà la barra del gruppo per un biennio, succede a Gian Alberto Cerruti, che chiude il suo mandato dopo quattro anni. Classe 1987, Lorenzo Giacobbe inizia la sua carriera nel 2010 presso la società Januamar Srl, società di mediazione marittima, dove ancora oggi ricopre il ruolo di broker marittimo. Il mio ringraziamento ha affermato Giacobbe va a Gian Alberto Cerruti, mio predecessore, per il lavoro svolto insieme in questi ultimi anni ma anche a tutto il Gruppo Giovani per la fiducia che hanno deciso di riporre in me. Da una parte mi sento un veterano del Gruppo, che frequento dal 2010, dall'altro non posso nascondere l'emozione per l'assunzione di questa carica che accorpa tante idee, progetti e sogni che noi Giovani vogliamo trasformare in realtà. Membri del Comitato direttivo, oltre a Pietro Abbona di Fratelli Cosulich e Andrea Pompei di Faster, saranno Michele Pezzano di Arkas Italia, Bruno Parodi di Hapag Lloyd, Carola Rosina di Fratelli Cosulich, Carlo Gariazzo di ONE, Andrea Arena di HB Shipping e Niccolò Braibanti di Hapag Lloyd.



Importante cargo aereo dal Colombo

GENOVA - Importante operazione per la società Consortile GOAS, costituita nel 2019 da Spediporto insieme ad altre 21 aziende associate, per rilanciare il cargo aereo all'Aeroporto di **Genova** con la gestione dei magazzini aeroportuali. Il personale della società ha, infatti, preparato i pallet per il trasporto aereo di 90 colli di dimensioni diverse, contenenti arredi per interni, per complessivi 90 metri cubi di mobili; il materiale (scrivanie, specchi, porte, colonne) è stato acquistato nel comasco e il cui destinatario si trova in Guinea Equatoriale. La preparazione dei materiali necessari al trasporto ha richiesto una grande attenzione, garantita da GOAS grazie all'alta professionalità e dedizione del proprio personale, che si è messo a disposizione per contribuire alla realizzazione dell'intervento. Si tratta, come detto, di un'operazione importante, che sottolinea il lavoro svolto da Spediporto con la società GOAS da quando, nello scorso febbraio, ha preso in gestione i magazzini aeroportuali. Ma il presidente Andrea Giachero sottolinea anche altri due aspetti: "Il primo è che l'Aeroporto c'è e può funzionare a supporto anche del **Porto di Genova**, con vantaggi indubbi sia per il sistema Italia che per l'Europa tutta; peraltro il Colombo può approfittare della congestione dei grandi scali, primo fra tutti Malpensa, per acquisire grazie alle infrastrutture fisiche e digitale, importanti volumi di traffico legati ad esempio al fast fashion o all'e-commerce che oggi, per arrivare in Italia, sbarcano addirittura a Bruxelles". Ma c'è di più: "Stiamo lavorando come una squadra, tutti vogliono riportare le merci a **Genova** e ne è testimonianza concreta il ruolo svolto in questa operazione dalla società More Freight; un segnale di come gli operatori locali puntino a incentivare la piattaforma". Un altro aspetto importante sottolineato da Giachero è quello relativo alla vicinanza e alla competenza della Dogana nel gestire la documentazione relativa ai vari carichi. Dal canto suo il Direttore Generale Spediporto Giampaolo Botta esprime orgoglio e grande soddisfazione per aver riportato a **Genova** il cargo aereo: "Mancava davvero da tanti, troppi anni - commenta Botta - e oggi abbiamo la dimostrazione concreta che a **Genova** si possono fare operazioni in questo settore.



06/26/2024 00:08

GENOVA - Importante operazione per la società Consortile GOAS, costituita nel 2019 da Spediporto insieme ad altre 21 aziende associate, per rilanciare il cargo aereo all'Aeroporto di Genova con la gestione dei magazzini aeroportuali. Il personale della società ha, infatti, preparato i pallet per il trasporto aereo di 90 colli di dimensioni diverse, contenenti arredi per interni, per complessivi 90 metri cubi di mobili; il materiale (scrivanie, specchi, porte, colonne) è stato acquistato nel comasco e il cui destinatario si trova in Guinea Equatoriale. La preparazione dei materiali necessari al trasporto ha richiesto una grande attenzione, garantita da GOAS grazie all'alta professionalità e dedizione del proprio personale, che si è messo a disposizione per contribuire alla realizzazione dell'intervento. Si tratta, come detto, di un'operazione importante, che sottolinea il lavoro svolto da Spediporto con la società GOAS da quando, nello scorso febbraio, ha preso in gestione i magazzini aeroportuali. Ma il presidente Andrea Giachero sottolinea anche altri due aspetti: "Il primo è che l'Aeroporto c'è e può funzionare a supporto anche del Porto di Genova, con vantaggi indubbi sia per il sistema Italia che per l'Europa tutta; peraltro il Colombo può approfittare della congestione dei grandi scali, primo fra tutti Malpensa, per acquisire grazie alle infrastrutture fisiche e digitale, importanti volumi di traffico legati ad esempio al fast fashion o all'e-commerce che oggi, per arrivare in Italia, sbarcano addirittura a Bruxelles". Ma c'è di più: "Stiamo lavorando come una squadra, tutti vogliono riportare le merci a Genova e ne è testimonianza concreta il ruolo svolto in questa operazione dalla società More Freight; un segnale di come gli operatori locali puntino a incentivare la piattaforma". Un altro aspetto importante sottolineato da Giachero è quello relativo alla vicinanza e alla competenza della Dogana nel gestire la documentazione relativa ai vari carichi. Dal canto suo il Direttore Generale Spediporto Giampaolo Botta esprime orgoglio e grande soddisfazione per aver riportato a Genova il cargo.

Spediporto in aiuto all'autotrasporto

GENOVA Il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta si è rivolto, con una lunga lettera aperta, agli autotrasportatori per sottolineare l'impegno dell'associazione a sostenere la loro lotta. Diffidate di chi dice che siamo contro di voi scrive Botta semmai è vero il contrario. La vicenda sta coinvolgendo gli operatori di **Genova**, ma si riflette anche in campo nazionale. Spediporto ha aggiunto Botta rappresenta anche autotrasporto e questo, non da oggi, ma fin dalla sua costituzione quando fu in rappresentanza, sul territorio, di Federcorrieri ed oggi di Fedit. Quindi anche autotrasporto. Come tali abbiamo sempre sostenuto, lavorando con coscienza e professionalità, il mondo del trasporto su gomma mostrandoci, nei fatti, impegnati al fianco anche della vostra categoria. Volendo ricordare cosa, negli ultimi 20 anni della mia direzione, sia stato fatto, cito tra i tanti ricordi: nel 2003 la telematizzazione del gate di Voltri in import (c.d. E-Port 1), che consentì di ridurre sensibilmente i tempi di gate out (da 20 minuti a meno di 30 secondi). Iniziativa questa condotta da Hub Telematica, società in allora 90% delle associazioni degli Spedizionieri Agespedo Consiglio Compartimentale Spediporto e CGI e pagata in allora, come ancora oggi, dalla merce. Da quel 2003 e per i successivi 10 anni gli interventi informatici sul **porto di Genova** hanno riguardato principalmente autotrasporto. Questo è un dato di fatto, come è un dato di fatto che a sostenere economicamente la telematizzazione sia stata sempre la merce. Nel maggio 2016 quando scoppio l'emergenza VGM, nessuno sapeva cosa fare, tantomeno le numerose sigle di autotrasporto che si limitavano a chiedere la sospensione di una normativa, quella Solas sul VGM, che non poteva essere né sospesa né abolita, essendo una norma di diritto internazionale. Fu Spediporto a trovare la forza di risolvere il problema con le pesi di Tortona, che misero al riparo dal blocco totale centinaia di autotrasportatori. Servizio che continuiamo ad offrire, con soddisfazione dei nostri clienti, impiegando uomini e non telecamere (!), professionalità ed investimenti. Durante la pandemia abbiamo aperto noi il centro per tamponi dedicato agli autisti, sempre a Tortona, dove giornalmente venivano fatti centinaia di tamponi e sempre noi, venendo ai giorni più recenti, continuiamo ad essere in prima linea con gli autisti grazie ai ragazzi dei Varchi Portuali ad affrontare i blocchi informatici che nell'ultimo mese hanno colpito il PCS. Grazie alle procedure manuali messe in atto dai varchi di Voltri e San Benigno è stato possibile liberare, nello scorso mese di maggio, centinaia di autisti in ben tre occasioni distinte. *Spediporto sta lavorando oggi con serietà e metodo per trovare continua Botta insieme ai vostri rappresentanti ed alla comunità degli operatori, una serie di interventi che possano portare ad un reale superamento del problema che, come tutti sappiamo, è un problema complesso, legato alla necessità di variare un modello operativo forse obsoleto. Abbiamo ben compreso che per



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

rendere un **porto** efficiente non bastano solo poderosi investimenti in infrastrutture materiali (banchine, dighe, strade, ferrovie etc..) ma servono servizi, procedure, personale ed infrastrutture tecnologiche in grado di sostenere logiche e volumi profondamente diversi da quelli di 20 anni fa. Altrimenti rischiamo seriamente di costruire cattedrali nel deserto.*Abbiamo detto NO e lo abbiamo scritto non alle vostre legittime proteste, ma abbiamo detto NO al metodo, ai termini ed alla congruità di quanto è stato avanzato. Nessuno, neanche voi, potrebbe accettare delle imposizioni, dei diktat soprattutto se, come nel caso degli spedizionieri, noi stessi siamo vittime dei disagi e dei disservizi, pagando da anni costi salatissimi tutte le volte che si palesa un problema: franchigie sui contenitori azzerate, difficoltà a programmare ritiri e trasporti, decine di giorni per avere le analisi sanitarie sulle merci (con conti da migliaia di euro da pagare), in attesa da 15 anni dello Sportello Unico dei Controlli, amministrazioni e normative soffocanti, competizione internazionale esasperata, al centesimo di euro, che vede in campo ormai tutti: spedizionieri, compagnie armatoriali, operatori logistici, piattaforme di e-commerce etc. Ecco il rischio dello sviamento vero di traffico se non si mette mano in modo ragionato alle cause che generano disservizi e costi.

Genova, manifestazione e presidio ai varchi portuali: rischio caos traffico

di a.p. **GENOVA** - Possibili pesanti disagi alla viabilità in questo martedì 25 giugno a **Genova** con il presidio ai varchi portuali. Una manifestazione organizzata per dire no al traffico di armi in **porto** e in generale contro la guerra. A organizzarla diverse organizzazioni tra cui il Calp, Osa, Cambiare Rotta, i sindacati di base Usb, i giovani palestinesi e molti altri. Nel mirino degli organizzatori soprattutto le navi che fanno scalo a **Genova** e che rifornirebbero l'esercito israeliano nella guerra a Gaza contro i palestinesi come quelle della compagnia Zim. Potenziati i controlli ai varchi portuali da parte della polizia con la presenza anche di mezzi dotati di barriere mobili. Il presidio inizierà già alle sei del mattino. Tra le zone più monitorate ci sono varco Etiopia, varco Albertazzi e il nodo di San Benigno dove avverranno i presidii. A **Genova** per l'occasione è previsto l'arrivo di un centinaio di manifestanti da diverse zone d'Italia. Previsto un potenziamento dei controlli anche da parte della polizia locale chiamata a regolare il traffico. Proprio il traffico risulta a rischio. Questo martedì segna infatti la ripresa del lavoro in **porto** a **Genova** dopo il weekend lungo di San Giovanni, patrono della città. A rischio la viabilità in lungomare Canepa e a **Genova** Ovest per i tanti mezzi che già dalle prime ore della mattina, sono diretti verso l'imbarco traghetti. La manifestazione si svolge inoltre in concomitanza con lo sciopero della logistica organizzato da Si Cobas proprio per questo martedì 25 giugno. Già in passato a **Genova** il blocco dei varchi portuali da parte di manifestanti ha causato code e pesanti ripercussioni alla viabilità cittadina. Anche la pioggia prevista potrebbe contribuire a mandare ulteriormente in tilt il traffico cittadino.



Porto Genova, nel container per l'Africa 13 scooter rubati

Il maxi traffico di motocicli destinati ad essere riciclati scoperto grazie a un'indagine dei carabinieri, l'Ufficio Dogane e la capitaneria di porto avviata da Paderno Dugnano (Milano) **GENOVA** - Maxi sequestro di scooter nel **porto** di **Genova**: dentro un container sbarcato nel nuovo terminal San Giorgio, nell'area portuale di Sampierdarena, i carabinieri hanno rinvenuto 84 scooter fra cui 13 mezzi che sono risultati rubati del valore di 80 mila euro. L'indagine è partita dai carabinieri della Lombardia, da Paderno Dugnano (Milano), e si è poi conclusa nei giorni scorsi nel **porto** di **Genova** con la collaborazione dell'Ufficio Dogane e la capitaneria di **porto**. Gli scooter sarebbero stati rubati nel milanese e saranno restituite ai legittimi proprietari. Indagini avviate per accertare l'origine degli altri motocicli che stavano per essere inviati in Africa e sul committente e il destinatario dei veicoli: l'ipotesi di reato è quella di ricettazione e traffico internazionale di veicoli rubati. A rubare i veicoli destinati all'Africa quasi sempre sono bande di ladri professionisti che li prelevano di notte nei parcheggi infilandoli direttamente in furgoni, da lì finiscono in capannoni o officine dove vengono preparati con targhe e documentazioni false per essere inviati all'estero. foto d'archivio.



L'inchiesta rischia di paralizzare porto e città, siamo preoccupati

di Matteo Angeli Siamo preoccupati. L'inchiesta, sulla quale non ci permettiamo di esprimere alcuna posizione, che dal 7 maggio ha sconvolto la Liguria ha già causato comunque pesanti ripercussioni sulla città di **Genova** e non solo . Tutto il sistema politico, imprenditoriale, dirigenziale degli enti, in questa situazione di interregni, si muove a vista per riposizionarsi per occupare spazi per scendere da un carro per salire su un altro magari ritenuto quello che prenderà il comando dei prossimi anni. E come sempre accade, in queste situazioni entrano in scena anche "sciacalli" e opportunisti che ora hanno l'occasione per riguadagnare posizioni e spargiare le carte. Di fatto in molti settori si sono aperte guerre dall'esito molto incerto Partiamo da quello che sta avvenendo in **porto** . Già mesi fa le dimissioni di Signorini per andare in Iren avevano aperto forti contrasti interni ma il Commissariamento di Piacenza, già segretario Generale, stava tenendo una linea. Poi sono arrivate le dimissioni da Commissario di Piacenza che poteva diventare il nuovo Presidente come avrebbe anche voluto il viceministro Rixi, ma che ora è fuori dai giochi e si deve anche capire se potrà restare come segretario generale stante le accese battaglie interne a Palazzo San Giorgio. Al suo posto il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato due figure importanti: l'ammiraglio Massimo Seno e il professor Alberto Maria Benedetti. Una doppia nomina che fa capire, piuttosto chiaramente, la preoccupazione di Roma nei confronti dell'Autorità di **Genova** e Savona che ha diverse opere in corso fondamentali per il suo sviluppo. Il viceministro ai Trasporti Rixi ha sottolineato come peraltro ben noto, che le nomine dei commissari sono pro tempore in attesa che venga definito un nuovo presidente che difficilmente potrà comunque arrivare prima della primavera 2025. Le opere in corso sono davvero molte e quella più nota e' la nuova diga di **Genova** i cui costi aumentano di giorno in giorno mentre slitta sempre di più la data di consegna oggi spostata dal 2026 a novembre 2027 . Un ritardo che ovviamente inizia a preoccupare il commissario Bucci che, nell'ultima riunione fatta venerdì scorso, ha alzato la voce nei confronti di WeBuild e dell'appaltatore PerGenova Breakwater chiedendo risposte sui turni di lavoro, sulla lavorazione dei cassoni e sulla realizzazione delle colonne di ghiaia necessarie ad ancorare il muraglione sui fondali. C'è da chiedersi se quel primo cassone depositato in mezzo al mare e inaugurato con evento a Palazzo San Giorgio non sia stato uno specchio per le allodole, nessuno purtroppo comunica alcunché sulla diga mentre sarebbe opportuno dire all'opinione pubblica la verità di come stanno le cose. C'è poi da chiarire cosa ne sarà del Terminal Rinfuse . Se anziché Rinfuse dovesse essere trasformato in altra piattaforma per contenitori andrebbe rimessa a gara? E forse diventa anche necessario domandarsi se ci sia bisogno di aumentare lo spazio contenitori nel **porto** di **Genova**. Attenzione



di Matteo Angeli Siamo preoccupati. L'inchiesta, sulla quale non ci permettiamo di esprimere alcuna posizione, che dal 7 maggio ha sconvolto la Liguria ha già causato comunque pesanti ripercussioni sulla città di Genova e non solo . Tutto il sistema politico, imprenditoriale, dirigenziale degli enti, in questa situazione di interregni, si muove a vista per riposizionarsi per occupare spazi per scendere da un carro per salire su un altro magari ritenuto quello che prenderà il comando dei prossimi anni. E come sempre accade, in queste situazioni entrano in scena anche "sciacalli" e opportunisti che ora hanno l'occasione per riguadagnare posizioni e spargiare le carte. Di fatto in molti settori si sono aperte guerre dall'esito molto incerto Partiamo da quello che sta avvenendo in porto . Già mesi fa le dimissioni di Signorini per andare in Iren avevano aperto forti contrasti interni ma il Commissariamento di Piacenza, già segretario Generale, stava tenendo una linea. Poi sono arrivate le dimissioni da Commissario di Piacenza che poteva diventare il nuovo Presidente come avrebbe anche voluto il viceministro Rixi, ma che ora è fuori dai giochi e si deve anche capire se potrà restare come segretario generale stante le accese battaglie interne a Palazzo San Giorgio. Al suo posto il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato due figure importanti: l'ammiraglio Massimo Seno e il professor Alberto Maria Benedetti. Una doppia nomina che fa capire, piuttosto chiaramente, la preoccupazione di Roma nei confronti dell'Autorità di Genova e Savona che ha diverse opere in corso fondamentali per il suo sviluppo. Il viceministro ai Trasporti Rixi ha sottolineato come peraltro ben noto, che le nomine dei commissari sono pro tempore in attesa che venga definito un nuovo presidente che difficilmente potrà comunque arrivare prima della primavera 2025.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

poi alla vicenda dei Depositi chimici che potrebbe riaprirsi a sorpresa anche, e non solo, per via di una sentenza del Tar contraria all'insediamento dei Depositi a Ponte Somalia. Superba dell'imprenditore Ottolenghi potrebbe tornare a vantare i propri diritti sul Carbonile ex Enel, a fianco di Spinelli che ha presentato istanza di rinnovo delle licenze e del Genoa Metal Terminal, in corsa con un'istanza concorrente. E' bene ricordare che di fatto l'Authority non ha mai bocciato l'istanza sulle aree fatta nel 2017 e che quindi potrebbe diventare, chissà, una soluzione. E poi c'è la situazione legata ai Cantieri Amico, un'eccellenza mondiale con clienti di assoluto livello ma che rischia di vedersi ridurre le aree. Da monitorare anche il discorso Ente Bacini con gli armatori che si lamentavano dei costi eccessivi voluti dalla presidenza Vianello oggi uscito per l'inchiesta dall'Ente che deve ora subire anch'essa una battaglia per rimescolare le carte a vantaggio di chi? Gli appetiti di quello spazio sono molti e coinvolgono tutte le aree di Riparazioni Navali, Cantieri Amico, Ente Bacini. Ma la maxi inchiesta non sta mettendo in crisi solo il porto. Paolo Emilio Signorini era infatti diventato amministratore delegato di Iren, una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano. Era stato messo lì da Bucci per evitare che Torino e Reggio Emilia, gli altri due "azionisti" oltre a Genova proprio per far contare il nostro territorio con investimenti che a quanto pare abbiamo sempre privilegiato Torino e Reggio mentre Genova ha sempre raccolto le briciole. Ed anche il consulente Vianello che doveva mediare anche col Pd e con Reggio Emilia, e' stato messo fuori gioco e ora Genova non è più rappresentata in Iren e ci si domanda chi metterà Bucci al tavolo di una società che conta 9 miliardi di fatturato e di cui siamo anche azionisti di maggioranza relativa. Riuscirà la nostra città a non essere tagliata fuori dai giochi? Insomma siamo preoccupati. Siamo in mezzo ad un cambio totale ma comunque vada ben difficilmente si ritroverà quella intesa che a nostro parere ha dato una forte crescita da dopo il crollo del Morandi momento tragico drammatico che però aveva visto mettere da parte le appartenenze e lavorare tutti per superare quel terribile momento. In questo totale marasma dovremo andare nei prossimi due anni a elezioni regionali poi comunali, nominare un nuovo presidente del Porto, una nuova proprietà e un nuovo direttore del Secolo XIX.

Assemblea Assagenti, Pessina: "Lascio associazione giovane e forte"

di Matteo Cantile **GENOVA** - "Lascio un'associazione in buona salute, ringiovanita, forte": Paolo Pessina, presidente uscente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, ha presidiato oggi la sua ultima assemblea pubblica a palazzo della Borsa. Da domani il manager cambierà incarico e, anche se non è ancora il momento delle ufficialità, il suo prestigio resterà immutato, sarà anzi accresciuto da un ruolo di importante rilievo nazionale. "Siamo partiti quattro anni fa con il Covid - ricorda Pessina - e non sapevamo cosa ci avrebbe prospettato il futuro. Abbiamo lavorato tantissimo su alcune linee generali, tra le altre i bilanci che sono in perfetto ordine, abbiamo cambiato il segretario generale dando nuova linfa all'associazione.

Poi abbiamo organizzato lo scorso anno il dinner dei record, il summer party dei giovani che è diventato ormai un appuntamento fisso, insomma riconsegno un'Assagenti giovane e competitiva": Ora Pessina assumerà un incarico nazionale mentre l'associazione genovese sarà guidata da un manager di Msc.

Le attuali difficoltà del **porto** di **Genova**, commissariato da un militare dopo le dimissioni di Piacenza, coinvolto in una maxi inchiesta giudiziaria e nel mezzo

di una importante trasformazione, non preoccupano il presidente uscente: "Io sono sempre ottimista e vedo il bicchiere mezzo pieno. Credo che si debba superare quello che definisco il momento dell'emotività, della sensazionalità delle notizie. Occorre, in questi momenti, avere sempre l'obiettivo di portare avanti il proprio lavoro in maniera seria e determinata: in particolare - è convinto Pessina - dobbiamo aiutare le istituzioni a portare a termine le opere infrastrutturali che sono fondamentali per la nostra città". "Nei momenti di incertezza tutti cerchiamo di arroccarci e di difendere posizioni che a volte non hanno senso. Quindi credo che noi tutti, la compagnia unica, i lavoratori, gli imprenditori, dobbiamo continuare a lavorare insieme. Non abbiamo mai avuto nella storia del nostro **porto** un periodo come quello degli ultimi anni in cui tutte le associazioni andavano d'accordo, non c'era nessuna conflittualità. Io credo quindi che non ci debba spaventare nulla e dobbiamo continuare su questa strada più determinati di prima, tutti insieme come abbiamo fatto fino adesso".



di Matteo Cantile **GENOVA** - "Lascio un'associazione in buona salute, ringiovanita, forte": Paolo Pessina, presidente uscente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, ha presidiato oggi la sua ultima assemblea pubblica a palazzo della Borsa. Da domani il manager cambierà incarico e, anche se non è ancora il momento delle ufficialità, il suo prestigio resterà immutato, sarà anzi accresciuto da un ruolo di importante rilievo nazionale. "Siamo partiti quattro anni fa con il Covid - ricorda Pessina - e non sapevamo cosa ci avrebbe prospettato il futuro. Abbiamo lavorato tantissimo su alcune linee generali, tra le altre i bilanci che sono in perfetto ordine, abbiamo cambiato il segretario generale dando nuova linfa all'associazione. Poi abbiamo organizzato lo scorso anno il dinner dei record, il summer party dei giovani che è diventato ormai un appuntamento fisso, insomma riconsegno un'Assagenti giovane e competitiva": Ora Pessina assumerà un incarico nazionale mentre l'associazione genovese sarà guidata da un manager di Msc. Le attuali difficoltà del porto di Genova, commissariato da un militare dopo le dimissioni di Piacenza, coinvolto in una maxi inchiesta giudiziaria e nel mezzo di una importante trasformazione, non preoccupano il presidente uscente: "Io sono sempre ottimista e vedo il bicchiere mezzo pieno. Credo che si debba superare quello che definisco il momento dell'emotività, della sensazionalità delle notizie. Occorre, in questi momenti, avere sempre l'obiettivo di portare avanti il proprio lavoro in maniera seria e determinata: in particolare - è convinto Pessina - dobbiamo aiutare le istituzioni a portare a termine le opere infrastrutturali che sono fondamentali per la nostra città". "Nei momenti di incertezza - conclude il presidente

Assagenti Genova accende i riflettori sui pericoli ma anche sulle opportunità del Mediterraneo

Giu 25, 2024 - I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia. Questa la principale indicazione scaturita oggi da un'assemblea di Assagenti Genova che ha evidenziato una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti. "Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha sottolineato Paolo Pessina, Presidente dell'Associazione genovese degli agenti e dei raccomandatori marittimi (ovvero di una categoria più di ogni altra a diretto contatto con le dinamiche dell'interscambio globale via mare) - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti". I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall' Ammiraglio Sergio Biraghi già Capo di Stato Maggiore della Marina e profondo conoscitore dei rapporti di forza nel cosiddetto Mediterraneo allargato. Si materializzerebbe l'incubo carestia in molti Paesi africani e l'intera economia mondiale, privata di regolari flussi di energia potrebbe entrare in una fase recessiva. Uno scenario catastrofe? No. Uno scenario frutto dell'apertura di quei vasi non comunicanti fra mondo marittimo ed economia globale, con il primo spesso considerato alla stregua di una variabile indipendente. Dall'abstract dello studio emergono alcuni esempi: Più dell'80% dell'interscambio commerciale viaggia via mare; ma oggi, quasi il 50 % delle aree strategiche attraverso le quali questi traffici transitano, sono considerate a rischio o per la situazione geopolitica che le riguarda o per atti concentrati di terrorismo e pirateria o, infine, per fenomeni di tipo naturale quale la siccità che ha limitato in modo determinante l'operatività nel canale di Panama. L'analisi deve partire da un dato ai più sconosciuto: il commercio marittimo mondiale "vale" 14,2 trilioni di dollari. Attraverso lo Stretto di Malacca, rotta preferenziale per i traffici da e per l'Estremo Oriente, l'Europa e anche la costa atlantica degli Stati Uniti, transita più del 30% del commercio mondiale, ovvero più di tre miliardi e mezzo di tonnellate di merci, prodotti e materie prime. Si è parlato



06/25/2024 15:43

Redazione Seareporter

Giu 25, 2024 - I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia. Questa la principale indicazione scaturita oggi da un'assemblea di Assagenti Genova che ha evidenziato una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti. "Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita - ha sottolineato Paolo Pessina, Presidente dell'Associazione genovese degli agenti e dei raccomandatori marittimi (ovvero di una categoria più di ogni altra a diretto contatto con le dinamiche dell'interscambio globale via mare) - anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti". I dati relativi alla strategicità dei choke point e alle conseguenze che un loro blocco provocherebbe, e non solo ai traffici marittimi, sono state evidenziate in uno studio che il Centro Giuseppe Bono ha elaborato per Assagenti e che è stato presentato dall' Ammiraglio Sergio Biraghi già Capo di Stato Maggiore della Marina e profondo conoscitore dei rapporti di forza nel cosiddetto Mediterraneo allargato. Si materializzerebbe l'incubo carestia in molti Paesi africani e l'intera economia mondiale, privata di regolari flussi di energia potrebbe entrare in una fase recessiva. Uno scenario catastrofe? No. Uno scenario frutto dell'apertura

Sea Reporter

Genova, Voltri

per anni di Via della Seta come del collegamento preferenziale fra Cina e Occidente (Europa ma anche una parte del continente nordamericano), ebbene questa Via della Seta è fragilissima: attraverso lo Stretto di Malacca passano merci per un valore annuale tra i 3'800 e i 4'000 miliardi, mentre da tutte le rotte senza colli di bottiglia transitano solo 1'900 miliardi di dollari. Un blocco di questo Stretto, che separa l'isola di Sumatra dalla costa occidentale della Malesia o sul Mar Cinese Meridionale - dove ci sono cinque stretti: Singapore, Malacca, Karimata, Formosa e Luzon - renderebbe obbligatorio l'allungamento delle rotte, la moltiplicazione dei ritardi nelle consegne e un aumento delle spese di trasporto, creando un effetto domino incontrollabile. Attraverso lo Stretto di Hormuz, quello che immette nel Golfo Arabico, scorre nelle cisterne delle navi, più del 20% del traffico mondiale di petrolio. Utilizza il Canale di Panama il 5% delle navi portacontainer operanti nel mondo. Il Canale di Panama è entrato in crisi da qualche mese. Il passaggio artificiale taglia in due l'America centrale, collega Atlantico e Pacifico e vede il transito di circa il 5% del commercio globale. Suez, sul quale si sono accesi i riflettori internazionali nell'ultimo periodo, ospita in transito il 12% dell'interscambio mondiale, il 15% del traffico container, il 14,5% del commercio di cereali e una percentuale analoga dei fertilizzanti. E attraverso le otto strettoie strategiche dei traffici marittimi transitano: Tre quarti delle importazioni di mais e grano del Giappone passano attraverso il Canale di Panama. Poco più di un terzo delle importazioni di cereali per il Medio Oriente e il Nord Africa passa attraverso gli Stretti Turchi, senza alcuna rotta marittima alternativa disponibile. Più del 25% delle esportazioni di soia viene spedito attraverso lo Stretto di Malacca. I paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo dipendono dai cereali provenienti dalla regione del Mar Nero che vengono trasportati attraverso i punti di strozzatura delle ferrovie/porti russi e ucraini, gli Stretti Turchi e il Canale di Suez. Il 55% di grano, mais, riso e soia transita attraverso i 13 choke point oggi a rischio (agli 8 si sommano anche quelli relativi al Mar Nero e altre aree del Sud-est asiatico "sotto tiro"): quasi 400 milioni di tonnellate di grano sui 784 milioni di produzione mondiale e circa 390 milioni su 741 milioni di tonnellate di riso prodotto. Ma i pericoli corrono di pari passo con le opportunità. E la grande opportunità per l'Italia si chiama Mediterraneo e recupero di una sua centralità. Con la crisi di Suez e degli approvvigionamenti di componentistica e prodotti dall'Estremo Oriente, il sogno di un massiccio reshoring, ovvero un riposizionamento di attività industriali nel bacino del Mediterraneo, sta diventando realtà. Una chiave di lettura, questa, riproposta dal Presidente di Federagenti, Alessandro Santi, e da quello di Assagenti, Paolo Pessina; quindi ribadita come un obiettivo davvero realistico e di importanza vitale per l'Italia dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi. Questa centralità è stata confermata dal Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Berutti Bergotto e dal Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, Ammiraglio Sergio Liardo. Il primo che ha sottolineato come l'economia blu rappresenti il 25% del Pil italiano e come la nuova frontiera sia rappresentata dall'esplorazione e dallo sfruttamento dei fondali marini, sconosciuti

Sea Reporter

Genova, Voltri

per oltre l'80% della loro estensione. Ma il suggello decisivo all'urgenza di una politica del mare è stato collocato dal Ministro Nello Musumeci , che non ha esitato a sottolineare come la nuova Europa, a meno che non sottovaluti le indicazioni del voto, dovrà obbligatoriamente spostare a sud, verso il Mediterraneo, il suo asse di interesse. E in quest'ottica il Piano del Mare che l'Italia attraverso il suo Ministero si è impegnata a mettere a punto diventerà un fattore vincente.

Ship Mag

Genova, Voltri

Genova Aeroporto, i mobili volano in Guinea con Goas

22 Giugno 2024 Redazione La società di Spediporto cura la spedizione di 90 metri cubi dal 'Cristoforo Colombo' **Genova** - Importante operazione per Goas , la società consortile costituita nel 2019 da Spediporto insieme ad altre 21 aziende associate, per rilanciare il cargo aereo all'Aeroporto di **Genova** con la gestione dei magazzini aeroportuali. Il personale della società ha, infatti, preparato i pallet per il trasporto aereo di 90 colli di dimensioni diverse, contenenti arredi per interni, per complessivi 90 metri cubi di mobili ; il materiale (scrivanie, specchi, porte, colonne) è stato acquistato nel comasco e il cui destinatario si trova in Guinea Equatoriale. Per il presidente Andrea Giachero ci sono due aspetti da evidenziare : "Il primo è che l'aeroporto c'è e può funzionare a supporto anche del **porto di Genova**, con vantaggi indubbi sia per il sistema Italia che per l'Europa tutta; peraltro il Colombo può approfittare della congestione dei grandi scali, primo fra tutti Malpensa, per acquisire grazie alle infrastrutture fisiche e digitale, importanti volumi di traffico legati ad esempio al fast fashion o all'e-commerce che oggi, per arrivare in Italia, sbarcano addirittura a Bruxelles ". Mentre il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta aggiunge: "L'aeroporto di **Genova** può avere un ruolo nelle dinamiche di sviluppo del cargo aereo grazie ad alcune importanti peculiarità. E' flessibile, ha disponibilità di magazzino, ha una pista d'atterraggio che consente l'arrivo di qualsiasi tipo di aereo, ha un sistema informatico adeguato. E poi, fondamentale, la capacità organizzativa, operativa di uomini pronti ad offrire la propria professionalità con il massimo impegno per ogni genere di operazione".



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, sciopero a oltranza al Genoa Metal Terminal

I 55 dipendenti dell'azienda del gruppo Steinweg lamentano un clima ostile e vessatorio nei confronti dei lavoratori. Martedì un incontro con il commissario dell'Adsp, Seno **Genova** - Nel **porto** di **Genova** è sciopero da mercoledì scorso al Genoa Metal Terminal del gruppo Steinweg e ai magazzini della controllata Csm. I 55 dipendenti operativi si sono fermati per protestare contro un clima "ostile e vessatorio" e lo stop proseguirà fino a martedì prossimo compreso, giornata in cui è già convocato un incontro a Palazzo San Giorgio con il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale, l'ammiraglio Massimo Seno, per esaminare la situazione. I rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti spiegano che la decisione dello sciopero a oltranza è arrivata "per le precarie condizioni sulla sicurezza più volte segnalate, le inesistenti relazioni sindacali e gli atteggiamenti percepiti dai dipendenti come ostili e vessatori, che per alcuni lavoratori "scomodi" sono sfociati in licenziamenti illegittimi". I sindacati e le rsu hanno già avuto un breve colloquio con Seno ieri, in occasione del presidio sotto la sede dell'ente, ma soltanto martedì la discussione entrerà nel merito. "Nell'incontro porremo all'attenzione i temi che ci hanno portato allo sciopero - commenta Marco Pietrasanta, della Filt-Cgil e cercheremo di trovare le soluzioni che possano riportare a condizioni di serenità lavorativa e sicurezza e a risolvere la questione dei licenziamenti che ci sono stati". La situazione si è irrigidita negli ultimi mesi. I dipendenti parlano di un "clima pesante" in cui è difficile lavorare, fra contestazioni e timore di perdere il posto. "Questi lavoratori che hanno contribuito in modo importante, nonostante le problematiche di questi anni, ai sempre nuovi record produttivi aziendali - spiegano in una nota i sindacati -, stanno ricevendo in cambio un atteggiamento aziendale non più accettabile. Pertanto diciamo basta a questa situazione".



Bucci: "A breve le mie proposte sul Piano regolatore portuale di Genova"

Il sindaco rivendica il proprio ruolo: "Avere un piano regolatore aggiornato alle esigenze dei prossimi vent'anni è una necessità per la città". "Con il commissario dell'Adsp, Seno, un ottimo feeling" **Genova** - Mette le mani avanti il sindaco di **Genova**, Marco Bucci. "Il piano regolatore portuale - dice a margine dell'assemblea di Assagenti nello storico salone della Borsa - è una delle priorità. La struttura commissariale ha già fatto una proposta di piano operativo che verrà formalizzata a breve. Anche Confindustria ha già ufficializzato un piano. Poi il nostro piano, quello del Comune, io l'ho già fatto conoscere a tutti gli operatori del porto e quindi andremo avanti così". Sul piano regolatore che disegnerà il porto del futuro e sul ruolo del comune Bucci ha le idee chiare. "Non è detto che il nostro piano sarà quello giusto, saranno l'Autorità di sistema portuale e il ministero a decidere quale sarà il Piano regolatore. Però è bene che si cominci con le azioni. Avere un Piano regolatore aggiornato alle esigenze dei prossimi vent'anni è una necessità per **Genova**, perché così tutte le novità sono più facili da realizzare, perché sono già decise. Con il commissario Massimo Seno abbiamo concordato che bisogna lavorarci. Il Comune deve fare la sua parte e la stiamo facendo". A proposito del neocommissario dell'Adsp, il sindaco sottolinea "l'ottimo feeling" che ha riscontrato con l'ammiraglio spedito dal ministero dei Trasporti a palazzo San Giorgio. "Ci siamo incontrati, penso che lavoreremo con gli stessi ritmi di prima, ovvero ci sentiremo tutti i giorni. Abbiamo tante cose aperte nel rispetto dei ruoli reciproci e andiamo avanti bene". Il sindaco e commissario della nuova diga di **Genova** non commenta i ritardi dell'opera, ma annuncia che parlerà a giorni dell'opera esprimendo la propria posizione. "Della diga parlerò ufficialmente a breve, brevissimo".



Ship Mag

Genova, Voltri

Genoa Metal Terminal, lavoratori in sciopero fino al 28 giugno: "Clima inaccettabile"

I sindacati ricevuti dal commissario straordinario Seno del porto di Genova e denunciano: "Discriminazioni sul lavoro" Genova - Questa mattina i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sono stati ricevuti dal commissario straordinario del porto di Genova Massimo Seno e dal segretario generale Paolo Piacenza per denunciare una situazione divenuta ormai insostenibile all'interno di Genoa Metal Terminal Steinweg/ CSM. "Sulle banchine del porto raramente abbiamo visto un clima simile: già due licenziamenti illegittimi e una totale mancanza di relazioni sindacali ci hanno portato a indire uno sciopero - commentano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - Il commissario ha preso atto di quanto sta accadendo e si è dichiarato disponibile a cercare soluzioni per ricreare un clima dignitoso e sereno per questi lavoratori che non hanno mai fatto mancare il proprio apporto per conseguire risultati produttivi eccellenti. È stata fissata una nuova riunione per il 28 giugno: fino a quella data, lo sciopero prosegue " concludono.

Ship Mag

Genoa Metal Terminal, lavoratori in sciopero fino al 28 giugno: "Clima inaccettabile"



06/25/2024 18:59 Daniele Paganini

I sindacati ricevuti dal commissario straordinario Seno del porto di Genova e denunciano: "Discriminazioni sul lavoro" Genova - Questa mattina i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sono stati ricevuti dal commissario straordinario del porto di Genova Massimo Seno e dal segretario generale Paolo Piacenza per denunciare una situazione divenuta ormai insostenibile all'interno di Genoa Metal Terminal Steinweg/ CSM. "Sulle banchine del porto raramente abbiamo visto un clima simile: già due licenziamenti illegittimi e una totale mancanza di relazioni sindacali ci hanno portato a indire uno sciopero - commentano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - Il commissario ha preso atto di quanto sta accadendo e si è dichiarato disponibile a cercare soluzioni per ricreare un clima dignitoso e sereno per questi lavoratori che non hanno mai fatto mancare il proprio apporto per conseguire risultati produttivi eccellenti. È stata fissata una nuova riunione per il 28 giugno: fino a quella data, lo sciopero prosegue " concludono.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Assagenti getta lo sguardo oltre la nuova diga di Genova

Politica&Associazioni Assemblea d'addio di Paolo Pessina dedicata a crisi e opportunità della geopolitica mediterranea di Redazione SHIPPING ITALY **Genova** - Nella rumorosa assenza della locale Autorità di sistema portuale e col viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, il genovese Edoardo Rixi, intervenuto solo da remoto, è toccato al presidente di Federagenti Alessandro Santi assicurare all'annuale assemblea di Assagenti **Genova** il minimo sindacale di relazione con la politica richiesta dalla principale uscita pubblica d'una associazione lobbistica. "Non sono fra i detrattori della legge portuale, ma qualche intervento occorrerebbe: una regia costante, diversa dall'occasionale riunione dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, in grado di dare loro indirizzi di lungo termine. Regolamenti attuativi tempestivi: quello sulle concessioni lo abbiamo adottato solo dietro ricatto della Commissione europea. Riapertura dei Comitati di gestioni alle categorie produttive" ha sintetizzato il massimo rappresentante nazionale degli agenti marittimi, auspicando "maggiore attenzione per la strategicità del trasporto marittimo: il gap, in un paese che vive di import&export, è evidenziato da un Decreto legge sulle materie prime strategiche, appena emanato, che non riguarda più di 2.800 tonnellate degli oltre 470 milioni che passano per i nostri porti". A parte ciò il commissario della più grande opera marittima della storia portuale italiana, la nuova diga foranea del **porto di Genova**, il sindaco Marco Bucci, ha rifiutato ogni approfondimento sul contenzioso per ora dialettico che opporrebbe stazione appaltante e appaltatore (condizionale d'obbligo, stante l'ufficiosità delle notizie finora emerse), imperniato sul ritardo di circa un anno dei lavori per avviare al quale il secondo, il consorzio Pergenova Breakwater, richiederebbe alla prima (l'Adsp) riserve da 180 milioni di euro. E il padrone di casa, Paolo Pessina, presidente uscente di Assagenti s'è limitato all'auspicio che "le inchieste non impattino sui tempi di realizzazione delle infrastrutture". Per il resto la mattinata è stata dedicata a temi 'alti': "I rischi che incombono sul traffico mondiale via mare, hanno una potenzialità devastante per l'assetto geopolitico del pianeta e per la capacità di innescare reazioni a catena nel campo dell'approvvigionamento di cereali, soia, riso e prodotti agroalimentari per popolazioni che non possono farne a meno, nonché nella fornitura di energia" ha riepilogato una nota di Assagenti, evidenziando "una drammatica sottovalutazione delle soglie di pericolo legate alla possibile chiusura di due o più choke point, ovvero le strozzature strategiche attraverso le quali transita più dell'80% del traffico marittimo di merci, materie prime e prodotti finiti". "Con Suez di fatto aperto solo al traffico delle navi che raggiungono Gedda e i porti della costa occidentale della penisola saudita anche solo un'altra crisi in stretti strategici come quello di Hormuz attraverso il quale transita il 20% del petrolio



Politica&Associazioni Assemblea d'addio di Paolo Pessina dedicata a crisi e opportunità della geopolitica mediterranea di Redazione SHIPPING ITALY **Genova** - Nella rumorosa assenza della locale Autorità di sistema portuale e col viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, il genovese Edoardo Rixi, intervenuto solo da remoto, è toccato al presidente di Federagenti Alessandro Santi assicurare all'annuale assemblea di Assagenti **Genova** il minimo sindacale di relazione con la politica richiesta dalla principale uscita pubblica d'una associazione lobbistica. "Non sono fra i detrattori della legge portuale, ma qualche intervento occorrerebbe: una regia costante, diversa dall'occasionale riunione dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, in grado di dare loro indirizzi di lungo termine. Regolamenti attuativi tempestivi: quello sulle concessioni lo abbiamo adottato solo dietro ricatto della Commissione europea. Riapertura dei Comitati di gestioni alle categorie produttive" ha sintetizzato il massimo rappresentante nazionale degli agenti marittimi, auspicando "maggiore attenzione per la strategicità del trasporto marittimo: il gap, in un paese che vive di import&export, è evidenziato da un Decreto legge sulle materie prime strategiche, appena emanato, che non riguarda più di 2.800 tonnellate degli oltre 470 milioni che passano per i nostri porti". A parte ciò il commissario della più grande opera marittima della storia portuale italiana, la nuova diga foranea del porto di Genova, il sindaco Marco Bucci, ha rifiutato ogni approfondimento sul contenzioso per ora dialettico che opporrebbe stazione appaltante e appaltatore (condizionale d'obbligo, stante l'ufficiosità delle notizie finora emerse), imperniato sul ritardo di circa un anno dei lavori per avviare al quale il secondo, il consorzio Pergenova Breakwater, richiederebbe alla prima (l'Adsp) riserve da 180 milioni di euro. E il padrone di casa, Paolo Pessina, presidente uscente di Assagenti s'è limitato all'auspicio che "le inchieste non impattino sui tempi di realizzazione delle infrastrutture". Per il resto la mattinata è stata dedicata

Shipping Italy

Genova, Voltri

del mondo, oppure dello stretto di Malacca, vitale per i traffici da e per la Cina e per il subcontinente asiatico, l'economia mondiale rischierebbe di collassare con un salto nel vuoto per interi Paesi se non per interi continenti" ha aggiunto Pessina, introducendo uno studio sulla strategicità dei choke point e sulle conseguenze che un loro blocco provocherebbe elaborato per Assagenti dal Centro studi Giuseppe Bono. Intorno a tale tema e, in particolare, alla crisi del Mar Rosso si sono poi susseguiti dibattiti e interventi dei diversi ospiti, fra cui Antonio Gozzi, special advisor Confindustria e presidente di Federacciai, i presidenti di Confitarma e Assarmatori, rispettivamente Mario Zanetti e Stefano Messina, l'amministratore delegato di Premuda, Marco Fiori, e il vertice di Mercitalia Shunting Terminal, Livio Ravera, prima delle scoppiettanti conclusioni affidate a Nello Musumeci. Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, definita "ambigua e contraddittoria" la politica fiscale Ue in materia di Blue Economy, è riuscito prima a leggere un "desiderio di cambiamento" nel recente voto europeo, data "l'incapacità delle Commissioni guidate dal centrosinistra di dare il giusto peso al Sud Europa" (il Partito Popolare vince in realtà le elezioni e guida la Commissione ininterrottamente dal 2004 e si appresta a farlo per altri cinque anni, probabilmente con lo stesso presidente uscente e con la stessa maggioranza dell'ultimo quinquennio). Poi ha vantato "il grande lavoro fatto per trasformare la Struttura per le politiche del mare in Dipartimento", sorvolando sul recente deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia dell'Ue per la mancata elaborazione e comunicazione dei suoi piani di gestione dello spazio marittimo, ma rivendicando l'imminente presentazione "di un disegno di legge per disciplinare la dimensione sottomarina". Il prossimo presidente di Assagenti sarà Gianuica Croce (Msc Italia). A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Ente Bacini chiude un 2023 sugli scudi

Porti La società di gestione dell'area delle riparazioni navali porta in dote all'Adsp oltre 2,3 milioni di utili su 16,8 di fatturato di Redazione SHIPPING ITALY L'assemblea dei soci di Ente Bacini riunitasi presso la sede dell'Autorità di sistema portuale di **Genova**, azionista di controllo della società che gestisce l'area delle riparazioni navali del capoluogo ligure, ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2023 con un fatturato di 16.799.817 euro e un utile netto di 2.343.569 euro. "Numeri positivi, diretta conseguenza dell'incremento delle attività fatto segnare nell'ultimo anno" ha commentato Daniela Boccadoro Ameri, presidente del cda di Ente Bacini ribadendo "la piena operatività dell'Ente in stretta sinergia con Autorità portuale, associazioni di categoria ed imprese, sulla scorta degli importanti investimenti già effettuati anche dal punto di vista occupazionale, nonché della congiuntura favorevole del settore dell'industria navale". Nella sua illustrazione del bilancio, l'amministratore delegato Alessandro Terrile ha sottolineato come nel 2023 sia cresciuto tanto il numero delle navi immesse in bacino (+5), quanto di quelle in ormeggio (+28) e delle giornate di permanenza (+435), per un incremento dei ricavi nell'ordine del 30% rispetto al precedente esercizio. "Grazie al sostegno unanime dei soci - ha spiegato Terrile - gli utili verranno reinvestiti in opere di manutenzione dei bacini e degli impianti e in interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale, nell'interesse del comparto industriale delle riparazioni navali e per contenere le interferenze con la città". Nel confermare la collaborazione con Autorità di sistema portuale e Autostrade per l'Italia sul fronte del ricollocamento delle aziende interferite dal tunnel subportuale, per cui sono già stati individuati spazi per 4.300 mq, all'orizzonte, come noto, ci sono i lavori di riqualificazione delle riparazioni navali finanziati dal Programma straordinario di Autorità di sistema portuale: il primo lotto, che interesserà la realizzazione di una nuova banchina tra i bacini 4 e 5, è previsto partire a inizio 2025 e non inciderà sull'operatività dei bacini, mentre gli interventi al bacino 4, che ne comporteranno la chiusura temporanea, sono previsti a partire dal primo trimestre del 2026. La società ha inoltre recentemente presentato istanze per la proroga della concessione e per l'ampliamento degli specchi acquei sotto la propria giurisdizione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



06/25/2024 18:29

Nicola Capuzzo

Porti La società di gestione dell'area delle riparazioni navali porta in dote all'Adsp oltre 2,3 milioni di utili su 16,8 di fatturato di Redazione SHIPPING ITALY. L'assemblea dei soci di Ente Bacini riunitasi presso la sede dell'Autorità di sistema portuale di Genova, azionista di controllo della società che gestisce l'area delle riparazioni navali del capoluogo ligure, ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2023 con un fatturato di 16.799.817 euro e un utile netto di 2.343.569 euro. "Numeri positivi, diretta conseguenza dell'incremento delle attività fatto segnare nell'ultimo anno" ha commentato Daniela Boccadoro Ameri, presidente del cda di Ente Bacini ribadendo "la piena operatività dell'Ente in stretta sinergia con Autorità portuale, associazioni di categoria ed imprese, sulla scorta degli importanti investimenti già effettuati anche dal punto di vista occupazionale, nonché della congiuntura favorevole del settore dell'industria navale". Nella sua illustrazione del bilancio, l'amministratore delegato Alessandro Terrile ha sottolineato come nel 2023 sia cresciuto tanto il numero delle navi immesse in bacino (+5), quanto di quelle in ormeggio (+28) e delle giornate di permanenza (+435), per un incremento dei ricavi nell'ordine del 30% rispetto al precedente esercizio. "Grazie al sostegno unanime dei soci - ha spiegato Terrile - gli utili verranno reinvestiti in opere di manutenzione dei bacini e degli impianti e in interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale, nell'interesse del comparto industriale delle riparazioni navali e per contenere le interferenze con la città". Nel confermare la collaborazione con Autorità di sistema portuale e Autostrade per l'Italia sul fronte del ricollocamento delle aziende interferite dal tunnel subportuale, per cui sono già stati individuati spazi per 4.300 mq, all'orizzonte, come noto, ci sono i lavori di riqualificazione delle riparazioni navali finanziati dal Programma straordinario di Autorità di sistema portuale: il primo lotto, che interesserà la realizzazione di una nuova banchina tra i bacini 4 e 5, è

Città della Spezia

La Spezia

Royal Caribbean porta a Lerici i suoi passeggeri più affezionati: musica e ballerine per accoglierli

Farà tappa domani a Lerici "La President's Cruise" del 2024, la crociera che festeggerà i passeggeri affezionati di Royal Caribbean di nuovo in Europa a bordo della rinnovata Oasis of the Seas. Una volta all'anno la compagnia crocieristica statunitense, infatti, organizza una crociera per i suoi clienti più affezionati iscritti al Crown & Anchor Society che potranno salpare con il presidente e Ceo Michael Bayley ed altri dirigenti di Royal Caribbean, per tuffarsi in un mare di eventi esclusivi, esibizioni dal vivo e sorprese incredibili.

Partita da Barcellona il 23 giugno 2024, la nave raggiungerà domani il **porto** della Spezia. Dalle 13 al tramonto il borgo e lungomare saranno visitati da circa quattromila croceristi che potranno scoprire le bellezze del territorio lericino, apprezzato tra le destinazioni turistiche più suggestive al mondo, complici anche l'importante riconoscimento ricevuto lo scorso anno da Untwo (Organizzazione mondiale del turismo, un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite) quale Best Tourism Village e le incisive campagne comunicativa che hanno visto Lerici anche protagonista di spot pubblicitari internazionali per Birra Moretti e Fiat (pronta a tornare!) Dal **porto** della Spezia, ormai diventato

un hub crocieristico di riferimento del Mediterraneo, un servizio di traghettamento privato continuo, che si alternerà circa ogni 15 minuti in arrivi e partenze, porterà quindi i viaggiatori a scoprire il nostro golfo con l'obiettivo principale di immergerli in una quotidianità italiana, nella vita reale di un piccolo paese della costa ligure, romanizzata e colorata anche dal recente successo Disney "Luca". Musica in Piazza Garibaldi e Rotonda Vassallo, con spettacoli di ballerine in costume e sbandieratori ad accogliere i turisti che passeggeranno nei vicoli, curiosando tra i negozi, soffermandosi nei bar e nei ristoranti, scoprendo il Castello, visitando le spiagge, per poi salpare con l'ultimo traghetto intorno alle 19.



Citta della Spezia

La Spezia

Goletta Verde, La Spezia è la prima tappa della campagna di monitoraggio 2024

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Inizia dalla Liguria, dalla Spezia, la prima tappa della 38esima edizione di Goletta Verde 2024, la storica campagna estiva di Legambiente che dal 28 giugno al 13 agosto navigherà lungo la Penisola per monitorare lo stato di salute del mare e delle coste italiane. Depurazione delle acque, salvaguardia della biodiversità, energia sostenibile e lotta alla crisi climatica e alle illegalità saranno i principali temi al centro di Goletta Verde. La campagna avrà come partner Anev, Conou, Novamont e Renexia, e la media partnership de La Nuova Ecologia. La tappa ligure, in programma dal 28 al 30 giugno, sarà ricca di appuntamenti che spazieranno dai laboratori didattici agli incontri con pescatori e mitilicoltori, dagli approfondimenti sulla nautica elettrica e sulle criticità del golfo agli aperitivi con musica dal vivo, passando per la consegna delle 5 vele ai Comuni delle Cinque Terre. La Goletta Verde sarà ormeggiata alla Spezia presso il Porticciolo Assonautica, passeggiata Morin versante ovest, dal 28 al 30 giugno. Ad aprire il primo giorno di tappa alla Spezia - venerdì 28 giugno ore 9.45 - sarà il press tour organizzato nell'ambito del progetto Life Muscles per far conoscere la mitilicoltura sostenibile. Tra gli altri eventi di punta sabato 29 giugno sempre alla Spezia a bordo di Goletta Verde, ore 10.30, si terrà l'incontro " Nautica elettrica: una scelta ambientale e un'opportunità di lavoro". La visione delle 5 Terre e le ricadute sul territorio". A seguire alle ore 12.00 la premiazione delle cinque vele ai Comuni. Lunedì 1° luglio ore 10.30 la conferenza stampa a Genova di presentazione dei dati sul monitoraggio delle acque liguri, presso Blue District via del Molo. "Siamo molto contenti che anche quest'anno Goletta parta dalla Liguria. Abbiamo in previsione numerose iniziative, da venerdì a lunedì. Invitiamo tutti i cittadini a venire a vedere la Goletta ed a seguire le nostre iniziative. Agli spezzini metto in evidenza le iniziative del sabato, la mattina sulle barche elettriche ed il pomeriggio sui numerosi problemi del Golfo", commenta Stefano Bigliuzzi presidente di Legambiente Liguria. In questa edizione 2024, torna il servizio SOS Goletta di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata [IL PROGRAMMA DI GOLETTA VERDE IN LIGURIA](#) Venerdì 28 giugno, La Spezia Ore 10.00| a bordo di Goletta Verde ormeggiata presso il Porticciolo Assonautica passeggiata Morin versante ovest | Laboratori didattici "Alla scoperta del mare" PRESS TOUR LIFE MUSCLES (necessario accreditarsi) Ore 9.45| Partenza in barca da La Spezia, Molo **Porto** Mirabello Panoramica vivai (allevamenti dei mitili) e accesso al vivaio di Paolo Varrella, presidente della Cooperativa Mitilicoltori Associati. Ore 11.00 | Prelievo retine dall'allevamento e campionamento microplastiche. Referenti di CMA - Cooperativa Mitilicoltori Associati, Legambiente,



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Inizia dalla Liguria, dalla Spezia, la prima tappa della 38esima edizione di Goletta Verde 2024, la storica campagna estiva di Legambiente che dal 28 giugno al 13 agosto navigherà lungo la Penisola per monitorare lo stato di salute del mare e delle coste italiane. Depurazione delle acque, salvaguardia della biodiversità, energia sostenibile e lotta alla crisi climatica e alle illegalità saranno i principali temi al centro di Goletta Verde. La campagna avrà come partner Anev, Conou, Novamont e Renexia, e la media partnership de La Nuova Ecologia. La tappa ligure, in programma dal 28 al 30 giugno, sarà ricca di appuntamenti che spazieranno dai laboratori didattici agli incontri con pescatori e mitilicoltori, dagli approfondimenti sulla nautica elettrica e sulle criticità del golfo agli aperitivi con musica dal vivo, passando per la consegna delle 5 vele ai Comuni delle Cinque Terre. La Goletta Verde sarà ormeggiata alla Spezia presso il Porticciolo Assonautica, passeggiata Morin versante ovest, dal 28 al 30 giugno. Ad aprire il primo giorno di tappa alla Spezia - venerdì 28 giugno ore 9.45 - sarà il press tour organizzato nell'ambito del progetto Life Muscles per far conoscere la mitilicoltura sostenibile. Tra gli altri eventi di punta sabato 29 giugno sempre alla Spezia a bordo di Goletta Verde, ore 10.30, si terrà l'incontro " Nautica elettrica: una scelta ambientale e un'opportunità di lavoro". La visione delle 5 Terre e le ricadute sul territorio". A seguire alle ore 12.00 la premiazione delle cinque vele ai Comuni. Lunedì 1° luglio ore 10.30 la conferenza stampa a Genova di presentazione dei dati sul monitoraggio delle acque liguri, presso Blue District via del Molo. "Siamo molto contenti che anche quest'anno Goletta parta dalla Liguria. Abbiamo in previsione numerose iniziative, da venerdì a lunedì. Invitiamo tutti i cittadini a venire a vedere la Goletta ed a seguire le nostre iniziative. Agli spezzini metto in evidenza le iniziative del sabato, la

Città della Spezia

La Spezia

Università di Siena, Università di Bologna e Novamont saranno in barca per descrivere le attività in corso e le azioni di progetto. Ore 12.00 | Visita al Centro di depurazione molluschi e al museo della Mitilicoltura Pranzo 14.30 Pausa o rientro alla Spezia in barca per chi non si ferma al seminario Ore 15.30 | Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Via Santa Teresa, 21 - San Terenzo di Lerici, La Spezia. LIFE MUSCLES | Seminario formativo per mitilicoltori e pescatori Tra gli interventi previsti quelli di Federico Borromeo, direttore di Legambiente Liguria; Federico Pinza, Presidente Associazione Mediterranea Acquacoltori A.M.A; Pierluigi Peracchini*, Sindaco Città della Spezia e presidente della Provincia; Alberto Battaglini, Comandante della Capitaneria di Porto. Cristina Panti, Università degli Studi di Siena, Selene Chinaglia, Novamont Identificazione delle formulazioni, processo produttivo, risultati primi test in piccola scala. Ore 17.00 | a bordo di Goletta Verde ormeggiata presso il Porticciolo Assonautica della Spezia, passeggiata Morin versante ovest. Visite a bordo e una speciale mostra di piccole opere d'arte in difesa del mare. Ore 18.30 | Aperitivo a bordo di Goletta Verde e musica dal vivo con Alice Parodi Sabato 29 giugno, La Spezia Ore 10.30 | a bordo di Goletta Verde ormeggiata presso il Porticciolo Assonautica, passeggiata Morin. Incontro "Nautica elettrica: una scelta ambientale e un'opportunità di lavoro". La visione delle 5 Terre e le ricadute sul territorio. Introduce Federica Barbera, Portavoce Goletta Verde. Intervengono Patrizio Scarpellini, direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Michele Solari, Barcheletteriche Srl Roberto Parisi 5 Terre View srl, Marco Tibiletti, Comandante di Oloferne "Goletta Verde", Romolo Busicchi, Direttore Assonautica La Spezia, Conclude Stefano Bigliuzzi, Presidente Legambiente Liguria, Coordina Massimo Maugeri Legambiente Liguria. Ore 12.00 | Consegna delle 5 vele. A seguire saluti alla Goletta Verde da parte di Legambiente e Assonautica. Ore 17.30 | a bordo di Goletta Verde ormeggiata presso il Porticciolo Assonautica, passeggiata Morin Incontro " Emergenza golfo: criticità e soluzioni". Gassificatore, Grandi navi, Basi Blu, Palmaria". Lunedì 1° luglio, Genova Ore 10.30| Blue District via del Molo Conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde lungo le coste liguri. Ore 11.30 | Genova Blue District Presentazione: Eco Robot progetto Istituto Italiano Tecnologia Interviene: Claudio Semini Senior Researcher Tenured - Principal Investigator Head of Dynamic Legged Systems Lab Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) Ore 15.00 | presso Genova Blue District Catture accidentali delle specie a rischio: problematiche e prospettive di mitigazione. Legambiente ringrazia il Porticciolo Assonautica per l'ospitalità.

"Giù le mani da Santo Stefano Magra"

LA **SPEZIA** - Non c'è pace per la logistica portuale, nemmeno dove esistono già da tempo soluzioni che sembrano offrire quanto di meglio possibile. "Per decenni - ricorda il cluster portuale spezzino - il porto della **Spezia** ha costruito la sua efficienza e credibilità, sulle capacità di una catena logistica integrata, unica nel suo genere, certo in Italia, frutto di un coordinamento operativo fra i terminal portuali e il retroporto di Santo Stefano Magra. Sul retroporto gruppi imprenditoriali spezzini hanno investito quasi 50 milioni nell'ultimo quinquennio dando vita a una realtà basata su un coordinamento funzionale, per molti aspetti irripetibile, che ormai da anni è oggetto di comprensibile attenzione da parte di altri scali marittimi e di altre realtà logistiche ancora alla ricerca di formule vincenti. E sul retroporto si basa un mega progetto di zona logistica speciale oggi maturo e pronto a produrre ricchezza e occupazione. Sarebbe sufficiente questa considerazione per esprimere - e la Community portuale della **Spezia** lo fa con forza e decisione - un "no" all'inseguimento di altri schemi che si basano su corridoi che sposterebbero merce e container, ma anche occupazione e produttività efficiente, in interporti e aree logistiche lontane. E quindi giù le mani da retroporto di Santo Stefano Magra. "Leggiamo - continua la Community portuale spezzina - di nuovi accordi con interporti lontani, accordi che dovrebbero rilanciare, non si sa bene come, l'industria spezzina mentre nella sostanza mirano a svuotare il porto di funzioni e operatività. Siamo i soli a continuare a proporre con forza il vero interporto naturale del porto della **Spezia**, quello di Santo Stefano". "È venuto invece il momento - prosegue la Community portuale - di attuare quelle azioni risolutive, attese da anni, atte a valorizzare a pieno il ruolo di Santo Stefano Magra come polmone naturale del Porto, ma anche come vera e propria cittadella della logistica e luogo dove molti operatori spezzini hanno messo il centro della propria attività". Secondo la Community oggi si contrappongono corridoi doganali, che impoveriscono il tessuto economico del nostro territorio e riducono i posti di lavoro, a un retroporto che è luogo di creazione di valore aggiunto, dove innovazione significa creare ricchezza e occupazione per il territorio, in contrapposizione con l'idea di un porto dove la merce e i container transitano veloci senza produrre alcun valore aggiunto; idea che sotto il falso mito della digitalizzazione viene periodicamente riproposta senza avere contezza di contribuire ad arrecare un danno economico al porto e a tutto il suo indotto."Sulla funzione del retroporto, sulla sinergia con il porto e sul progetto della ZLS - conclude la Community portuale - saremo attenti e propositivi ma anche inflessibili con chi rischia di creare danni irreparabili all'economia del nostro porto e del nostro territorio. La Zona Logistica Semplificata è in sostanza alternativa ai corridoi doganali che hanno l'obiettivo di trasferire la merce e quindi ricchezza altrove".



Il Nautilus

Ravenna

ADRIATIC SEA FORUM - Cruise, Ferry, Sail & Yacht a Ravenna, giovedì 24 - venerdì 25 ottobre 2024

La settima edizione di Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht, l'appuntamento di riferimento per tutti gli operatori interessati ai settori crociere, traghetti, nautica (motore e vela) in Adriatico, in programma a **Ravenna** giovedì 24 e venerdì 25 ottobre 2024. Il forum, internazionale e itinerante, è ideato da Risposte Turismo ed è organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale. Dal 2013 il forum contribuisce alla condivisione di idee e a facilitare lo sviluppo di nuovi progetti in Adriatico, così come al lancio di strategie comuni e collaborazioni tra operatori. Anche quest'anno Adriatic Sea Forum - Cruise, Ferry, Sail & Yacht affronterà tematiche riguardanti il turismo via mare di interesse per 7 nazioni (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Italia e Slovenia), 25 regioni e oltre 150 destinazioni che insistono sulle due sponde dell'Adriatico.



Rifiuti nel Parco Marittimo, il tribunale archivia l'esposto. Italia Nostra: "Un pericoloso precedente"

L'ira dell'associazione: "Macerie, plastiche, piastrelle rotte, pezzi di mattoni, cavi elettrici e altro riversati nei sottofondi non hanno scosso la Procura e nemmeno il giudice" "Macerie riciclate nei sottofondi del"Parco Marittimo" a Punta Marina e Marina di Ravenna: nessun cittadino avrebbe accettato che nel giardino di casa propria, al posto del pietrisco naturale concordato, gli venissero recapitate macerie edili più o meno riciclate, raccontandogli per giunta che la variante, mai comunicata prima, sarebbe stata vantaggiosa per il progetto e per il suo giardino". Questo è il commento di Italia Nostra dopo che ieri il Tribunale di Ravenna ha archiviato l'esposto presentato dalla stessa associazione sulla presenza di rifiuti nel sottofondo del percorso ciclopedonale del Parco Marittimo. Una situazione già denunciata pochi giorni fa in una conferenza pubblica con il consigliere di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. "L'esposto archiviato ieri dal Tribunale di Ravenna non riguarda un giardino privato, ma oltre 4 km di una Riserva Naturale dello Stato e di una zona di demanio marittimo della costa ravennate, sottoposte ad una serie notevole di (teorici) vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, e dichiarata di notevole interesse pubblico - prosegue Italia Nostra - Le immagini trasmesse anche dai servizi RAI di macerie, plastiche, piastrelle rotte, pezzi di mattoni, cavi elettrici e altro riversati nei sottofondi non hanno scosso la Procura e nemmeno il Giudice: l'unico indagato in una vicenda che ha visto coinvolti il Comune di Ravenna, i Carabinieri Forestali, la Capitaneria di **Porto**, il Parco del Delta del Po, ha potuto festeggiare sotto i nostri occhi". "Nessun problema se la variante è stata predisposta solo a scandalo scoppiato e materiale già distribuito e quasi tutto tombato dallo strato finale in "terra solida", non importa se non sono state eseguite le analisi merceologiche suggerite da Arpa sulla rispondenza agli scopi del progetto del materiale usato, nessuna preoccupazione se materiali di ogni tipo sono finiti anche sulle dune, dove l'uso di rifiuti era espressamente vietato nel Nulla Osta del Parco del Delta - continua l'associazione - Si organizzano campagne di pulizia di spiagge e mari, ma è indifferente se, in area di potenziale allagamento, si usano rifiuti riciclati da demolizioni invece del pietrisco naturale previsto nel capitolato definitivo approvato". Per Italia Nostra "l'archiviazione della vicenda costituisce dunque un pericolosissimo precedente che non darebbe limiti all'uso di materiali e di varianti"ex post"senza alcun preavviso e parere preventivo". Per questo l'associazione "valuterà come eventualmente ancora procedere. Resta una sola magra consolazione: negli stralci del Parco Marittimo in corso il materiale 'benefico' derivato dai rifiuti edili non è stato al momento utilizzato, e le nostre preziose spiagge, le dune e la pineta sono state risparmiate da quanto è stato sotterrato nel primo stralcio".



L'ira dell'associazione: "Macerie, plastiche, piastrelle rotte, pezzi di mattoni, cavi elettrici e altro riversati nei sottofondi non hanno scosso la Procura e nemmeno il giudice" "Macerie riciclate nei sottofondi del"Parco Marittimo" a Punta Marina e Marina di Ravenna: nessun cittadino avrebbe accettato che nel giardino di casa propria, al posto del pietrisco naturale concordato, gli venissero recapitate macerie edili più o meno riciclate, raccontandogli per giunta che la variante, mai comunicata prima, sarebbe stata vantaggiosa per il progetto e per il suo giardino". Questo è il commento di Italia Nostra dopo che ieri il Tribunale di Ravenna ha archiviato l'esposto presentato dalla stessa associazione sulla presenza di rifiuti nel sottofondo del percorso ciclopedonale del Parco Marittimo. Una situazione già denunciata pochi giorni fa in una conferenza pubblica con il consigliere di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. "L'esposto archiviato ieri dal Tribunale di Ravenna non riguarda un giardino privato, ma oltre 4 km di una Riserva Naturale dello Stato e di una zona di demanio marittimo della costa ravennate, sottoposte ad una serie notevole di (teorici) vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, e dichiarata di notevole interesse pubblico - prosegue Italia Nostra - Le immagini trasmesse anche dai servizi RAI di macerie, plastiche, piastrelle rotte, pezzi di mattoni, cavi elettrici e altro riversati nei sottofondi non hanno scosso la Procura e nemmeno il Giudice: l'unico indagato in una vicenda che ha visto coinvolti il Comune di Ravenna, i Carabinieri Forestali, la Capitaneria di Porto, il Parco del Delta del Po, ha potuto festeggiare sotto i nostri occhi". "Nessun problema se la variante è stata predisposta solo a scandalo scoppiato e materiale già distribuito e quasi tutto tombato dallo strato finale in "terra solida", non importa se non sono state eseguite le analisi merceologiche suggerite da Arpa sulla rispondenza agli scopi del progetto del materiale usato, nessuna preoccupazione se materiali di ogni tipo sono finiti anche sulle dune, dove l'uso di rifiuti era espressamente vietato nel Nulla Osta del Parco del Delta - continua l'associazione - Si organizzano campagne di pulizia di spiagge e mari, ma è indifferente se, in area di potenziale allagamento, si usano rifiuti riciclati da demolizioni invece del pietrisco naturale previsto nel capitolato definitivo approvato". Per Italia Nostra "l'archiviazione della vicenda costituisce dunque un pericolosissimo precedente che non darebbe limiti all'uso di materiali e di varianti"ex post"senza alcun preavviso e parere preventivo". Per questo l'associazione "valuterà come eventualmente ancora procedere. Resta una sola magra consolazione: negli stralci del Parco Marittimo in corso il materiale 'benefico' derivato dai rifiuti edili non è stato al momento utilizzato, e le nostre preziose

Italia Nostra: Rifiuti nel Parco Marittimo a Ravenna, un pericoloso precedente

"Macerie riciclate nei sottofondi del "Parco Marittimo" a Punta Marina e Marina di Ravenna: nessun cittadino avrebbe accettato che nel giardino di casa propria, al posto del pietrisco naturale concordato, gli venissero recapitate macerie edili più o meno riciclate, raccontandogli per giunta che la variante, mai comunicata prima, sarebbe stata vantaggiosa per il progetto e per il suo giardino. L'esposto archiviato ieri dal Tribunale di Ravenna non riguarda un giardino privato, ma oltre 4 km di una Riserva Naturale dello Stato e di una zona di demanio marittimo della costa ravennate, sottoposte ad una serie notevole di (teorici) vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, e dichiarata di notevole interesse pubblico. Le immagini trasmesse anche dai servizi RAI di macerie, plastiche, piastrelle rotte, pezzi di mattoni, cavi elettrici e altro riversati nei sottofondi non hanno scosso la Procura e nemmeno il Giudice: l'unico indagato in una vicenda che ha visto coinvolti il Comune di Ravenna, i Carabinieri Forestali, la Capitaneria di **Porto**, il Parco del Delta del Po, ha potuto festeggiare sotto i nostri occhi. Nessun problema se la variante è stata predisposta solo a scandalo scoppiato e materiale già distribuito e quasi tutto tombato dallo strato finale in "terra solida", non importa se non sono state eseguite le analisi merceologiche suggerite da Arpa sulla rispondenza agli scopi del progetto del materiale usato, nessuna preoccupazione se materiali di ogni tipo sono finiti anche sulle dune, dove l'uso di rifiuti era espressamente vietato nel Nulla Osta del Parco del Delta. Si organizzano campagne di pulizia di spiagge e mari, ma è indifferente se, in area di potenziale allagamento, si usano rifiuti riciclati da demolizioni invece del pietrisco naturale previsto nel capitolato definitivo approvato. L'archiviazione della vicenda costituisce dunque un pericolosissimo precedente che non darebbe limiti all'usodi materiali e di varianti "ex post" senza alcun preavviso e parere preventivo. Sgomenti e smarriti, Italia Nostra sezione di Ravenna valuterà come eventualmente ancora procedere. Resta una sola magra consolazione: negli stralci del Parco Marittimo in corso il materiale "benefico" derivato dai rifiuti edili non è stato al momento utilizzato, e le nostre preziose spiagge, le dune e la pineta sono state risparmiate da quanto è stato sotterrato nel primo stralcio." Italia Nostra sezione di Ravenna.



"Macerie riciclate nei sottofondi del "Parco Marittimo" a Punta Marina e Marina di Ravenna: nessun cittadino avrebbe accettato che nel giardino di casa propria, al posto del pietrisco naturale concordato, gli venissero recapitate macerie edili più o meno riciclate, raccontandogli per giunta che la variante, mai comunicata prima, sarebbe stata vantaggiosa per il progetto e per il suo giardino. L'esposto archiviato ieri dal Tribunale di Ravenna non riguarda un giardino privato, ma oltre 4 km di una Riserva Naturale dello Stato e di una zona di demanio marittimo della costa ravennate, sottoposte ad una serie notevole di (teorici) vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, e dichiarata di notevole interesse pubblico. Le immagini trasmesse anche dai servizi RAI di macerie, plastiche, piastrelle rotte, pezzi di mattoni, cavi elettrici e altro riversati nei sottofondi non hanno scosso la Procura e nemmeno il Giudice: l'unico indagato in una vicenda che ha visto coinvolti il Comune di Ravenna, i Carabinieri Forestali, la Capitaneria di Porto, il Parco del Delta del Po, ha potuto festeggiare sotto i nostri occhi. Nessun problema se la variante è stata predisposta solo a scandalo scoppiato e materiale già distribuito e quasi tutto tombato dallo strato finale in "terra solida", non importa se non sono state eseguite le analisi merceologiche suggerite da Arpa sulla rispondenza agli scopi del progetto del materiale usato, nessuna preoccupazione se materiali di ogni tipo sono finiti anche sulle dune, dove l'uso di rifiuti era espressamente vietato nel Nulla Osta del Parco del Delta. Si organizzano campagne di pulizia di spiagge e mari, ma è indifferente se, in area di potenziale allagamento, si usano rifiuti riciclati da demolizioni invece del pietrisco naturale

Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Carlo Freni direttore esecutivo di FHP Holding Portuale a Carrara

L'ingegnere ha lavorato per Nuovo Pignone/Baker Hughes ed ABB. Subentra a Carlo Merli e guiderà uno degli otto terminal italiani in gestione dal gruppo Avvicendamento nel porto di Carrara per FHP Holding Portuale, gruppo terminalistico italiano specializzato nel settore delle rinfuse. Carlo Freni è stato nominato direttore esecutivo a partire dal 6 luglio prossimo. Freni subentra a Carlo Merli, che dopo sei anni in azienda lascia la carica di executive director della base FHP di Carrara avendo deciso di accettare una nuova sfida professionale all'esterno del Gruppo. 51 anni, laurea in Ingegneria Elettrica a Pisa e master alla SDA Bocconi, dal 2021 direttore della società Lifting, parte del gruppo FHP, Freni è stato in precedenza per 15 anni in Nuovo Pignone (oggi Baker Hughes), la società del settore Oil&Gas della General Electric, dov'è stato direttore operativo del business Moduli ed Impianti Industriali. Precedentemente ha occupato incarichi di responsabilità in Eco Energie e ABB. Compito di Freni, spiega il gruppo in una nota, sarà quello di sviluppare «ulteriormente il business della base di Carrara facendola diventare ancor di più un punto di riferimento della logistica delle merci del mar Tirreno». Umberto Masucci e Paolo Cornetto, rispettivamente presidente e amministratore delegato di FHP, ringraziano Carlo Merli per «l'impegno profuso in questi anni, e per essere stato un riferimento centrale sino ad oggi nello sviluppo del progetto FHP». FHP Holding Portuale, espressione di F2i SGR, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, rappresenta il primo operatore portuale italiano nel settore delle rinfuse, attivo nell'Alto Adriatico e nel Tirreno attraverso 8 terminal in gestione, magazzini e infrastrutture intermodali di interconnessione, 12 società operative, oltre 500 dipendenti, circa 10 milioni di tonnellate di merci movimentate annualmente. È presente a Carrara, **Livorno**, Monfalcone e Marghera. FHP nasce nel 2019 con l'acquisizione della Porto di Carrara, storica impresa portuale dedicata all'imbarco e sbarco delle merci nel porto di Marina di Carrara dal 1992. Attualmente dispone di una superficie portuale complessiva in concessione di circa 70.000 mq, che comprende una banchina portuale lunga circa 500 metri, piazzali, magazzini, raccordo ferroviario e movimentata oltre 700 mila tonnellate di merci varie. Condividi Tag nomine Articoli correlati.



L'ingegnere ha lavorato per Nuovo Pignone/Baker Hughes ed ABB. Subentra a Carlo Merli e guiderà uno degli otto terminal italiani in gestione dal gruppo Avvicendamento nel porto di Carrara per FHP Holding Portuale, gruppo terminalistico italiano specializzato nel settore delle rinfuse. Carlo Freni è stato nominato direttore esecutivo a partire dal 6 luglio prossimo. Freni subentra a Carlo Merli, che dopo sei anni in azienda lascia la carica di executive director della base FHP di Carrara avendo deciso di accettare una nuova sfida professionale all'esterno del Gruppo. 51 anni, laurea in Ingegneria Elettrica a Pisa e master alla SDA Bocconi, dal 2021 direttore della società Lifting, parte del gruppo FHP, Freni è stato in precedenza per 15 anni in Nuovo Pignone (oggi Baker Hughes), la società del settore Oil&Gas della General Electric, dov'è stato direttore operativo del business Moduli ed Impianti Industriali. Precedentemente ha occupato incarichi di responsabilità in Eco Energie e ABB. Compito di Freni, spiega il gruppo in una nota, sarà quello di sviluppare «ulteriormente il business della base di Carrara facendola diventare ancor di più un punto di riferimento della logistica delle merci del mar Tirreno». Umberto Masucci e Paolo Cornetto, rispettivamente presidente e amministratore delegato di FHP, ringraziano Carlo Merli per «l'impegno profuso in questi anni, e per essere stato un riferimento centrale sino ad oggi nello sviluppo del progetto FHP». FHP Holding Portuale, espressione di F2i SGR, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, rappresenta il primo operatore portuale italiano nel settore delle rinfuse, attivo nell'Alto Adriatico e nel Tirreno attraverso 8 terminal in gestione, magazzini e infrastrutture intermodali di interconnessione, 12 società operative, oltre 500 dipendenti, circa 10 milioni di tonnellate di merci movimentate annualmente. È presente a Carrara, Livorno, Monfalcone e Marghera. FHP nasce nel 2019 con l'acquisizione della Porto di Carrara, storica impresa portuale dedicata all'imbarco e sbarco delle merci nel porto di Carrara.

TDT Livorno, le associazioni a Grimaldi: «Fuorviante evocare una situazione di monopolio»

LIVORNO - Noi si spegne il fuoco della polemica nel **porto** di **Livorno** sulla questione Terminal Darsena Toscana. Oggi pomeriggio, le associazioni economiche territoriali e regionali: Asamar, CNA FITA **LIVORNO**, CONFETRA, CONFINDUSTRIA TOSCANA CENTRO E COSTA, LEGACOOOP e SPEDIMAR in una lettera inviata alle redazioni dei giornali, hanno risposto punto su punto al Gruppo Grimaldi, la società che ha assunto dal febbraio scorso la concessione della banchina container dello scalo. Grimaldi infatti, come pubblicato da Corriere marittimo, il 20 giugno scorso, in una nota stampa aveva smentito con fermezza l'e « presunte intenzioni di ridimensionare il traffico di container movimentato dal Terminal Darsena Toscana nel **porto** di **Livorno** », adducendo ad un « clima di allarme infondato e pretestuoso fomentato da alcuni operatori attivi nel **porto** di **Livorno**, interessati solamente a difendere la propria rendita di posizione ». Quindi il gruppo partenopeo specificava che invece di tale clima di allarme « si sarebbe aspettato un plauso, oltre che per gli ingenti investimenti finora fatti a **Livorno**, anche per i continui sforzi per sviluppare i traffici marittimi da e per lo scalo labronico». E' proprio su questi due elementi che la comunità portuale ed economica ribatte prontamente: Ecco la lettera giunta alla nostra redazione: «Abbiamo consegnato - nella sede che il Legislatore ha assegnato alla Comunità portuale - due richieste, che l'Autorità di Sistema portuale ha condiviso: la conferma nel nuovo Piano operativo triennale, che individua gli obiettivi della Pubblica Amministrazione, dell'incremento del traffico contenitori (diminuito dagli 800.000 del 2016 ai 650.000 del 2023) l'adesione a quell'obiettivo del nuovo concessionario che dovrà dettagliare nel proprio piano d'impresa - come prescrive la Legge - se e come intende perseguire quell'obiettivo e gli eventuali altri - che il Piano Regolatore definisce "secondari", e se questi saranno in aggiunta a quelli che ha attestato da anni nel **Porto** di **Livorno**. Il tenore e lo scopo della nostra lettera il cui contenuto era molto chiaro e facilmente comprensibile ai più è proprio la difesa del lavoro e dell'appetibilità commerciale del **porto** di **Livorno** che non può prescindere dal traffico contenitori per il quale giova ricordare che organi pubblici, come in primis la Regione Toscana e la stessa AdSP, hanno investito e continuano a farlo ancor oggi ingenti risorse pubbliche proprio per migliorare la qualità infrastrutturale del **porto** stesso ed essere più appetibile per il mercato dei contenitori; basti ricordare la Darsena Europa e l'allargamento del canale di accesso proprio alla Darsena Toscana, tutte opere fatte per consentire alle navi contenitori di maggior tonnellaggio di poter scalare il nostro **porto**. Non si comprende quindi in un documento così conciso e sobrio dove siano le menzogne salvo che siano rappresentate dalle preoccupazioni dei nostri Associati che invece aumentano anche in



LIVORNO - Noi si spegne il fuoco della polemica nel porto di Livorno sulla questione Terminal Darsena Toscana. Oggi pomeriggio, le associazioni economiche territoriali e regionali: Asamar, CNA FITA **LIVORNO**, CONFETRA, CONFINDUSTRIA TOSCANA CENTRO E COSTA, LEGACOOOP e SPEDIMAR in una lettera inviata alle redazioni dei giornali, hanno risposto punto su punto al Gruppo Grimaldi, la società che ha assunto dal febbraio scorso la concessione della banchina container dello scalo. Grimaldi infatti, come pubblicato da Corriere marittimo, il 20 giugno scorso, in una nota stampa aveva smentito con fermezza l'e « presunte intenzioni di ridimensionare il traffico di container movimentato dal Terminal Darsena Toscana nel porto di Livorno », adducendo ad un « clima di allarme infondato e pretestuoso fomentato da alcuni operatori attivi nel porto di Livorno, interessati solamente a difendere la propria rendita di posizione ». Quindi il gruppo partenopeo specificava che invece di tale clima di allarme « si sarebbe aspettato un plauso, oltre che per gli ingenti investimenti finora fatti a Livorno, anche per i continui sforzi per sviluppare i traffici marittimi da e per lo scalo labronico». E' proprio su questi due elementi che la comunità portuale ed economica ribatte prontamente: Ecco la lettera giunta alla nostra redazione: «Abbiamo consegnato - nella sede che il Legislatore ha assegnato alla Comunità portuale - due richieste, che l'Autorità di Sistema portuale ha condiviso: la conferma nel nuovo Piano operativo triennale, che individua gli obiettivi della Pubblica Amministrazione, dell'incremento del traffico contenitori (diminuito dagli 800.000 del 2016 ai 650.000 del 2023) l'adesione a quell'obiettivo del nuovo concessionario che dovrà dettagliare nel proprio piano d'impresa - come prescrive la Legge - se e come intende perseguire quell'obiettivo e gli eventuali altri - che il Piano Regolatore definisce "secondari", e se questi saranno in aggiunta a quelli che

Corriere Marittimo

Livorno

seguito all'annuncio di ulteriori attività "secondarie" previste in Darsena Toscana per i primi giorni di luglio mentre ristagnano quelle per contenitori. Preoccupazioni che potranno essere superate solo da una pronta definizione degli Atti richiesti dalla Comunità portuale. Anche perché non ci risulta che diversamente quei traffici sarebbero migrati verso altri scali perché, sempre a quanto ci risulta, l'operatore interessato aveva già negoziato tutti i termini essenziali, per la prosecuzione del rapporto con CILP. Francamente non ci aspettavamo che il Presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) usasse toni non usuali verso Colleghi imprenditori. Le Associazioni firmatarie del documento indirizzato all'Autorità di Sistema portuale, rappresentando imprenditori, hanno apprezzato un investimento finanziario da 100 milioni per rilevare le quote di una società notoriamente in ottima salute. Sottolineano però che In questi anni sono state impegnate da altri imprenditori cifre analoghe o superiori in investimenti fisici industriali e logistici che hanno dotato il **porto** - per restare solo in questo perimetro - di una pluralità di attività e di terminal, almeno due per ogni tipologia di traffico, auto, passeggeri, e segmento dei contenitori compresi. Appare pertanto fuorviante evocare una situazione di monopolio e di rendita di posizione, così come esistono già nel **Porto** di **Livorno** anche 2 terminal passeggeri e 2 terminal contenitori, ed è proprio a difesa di questa situazione concorrenziale a cui si è ispirata la lettera inviata dalle nostre associazioni, a difesa del traffico, del lavoro e di tutti gli operatori del **Porto** di **Livorno**. Rimarcare il diritto di proprietà e la libertà di impresa è legittimo e per noi scontato, ma solo nella misura in cui esso si svolga ricordando che trattasi di bene pubblico dato in concessione e che soggiace pertanto a delle regole inderogabili quali, in primis, il Piano Regolatore, il piano operativo triennale ed il Documento di pianificazione strategica di sistema portuale, ed il piano di impresa sul quale l'Autorità concedente, l'ADSP, ha fondato le sue valutazioni per dare il proprio assenso all'acquisto di TDT da parte del Gruppo Grimaldi. L'assetto attuale del **porto** consente la libera concorrenza tra imprenditori in un mercato regolato come quello portuale che tutela la libera scelta imprenditoriale in un quadro di regole determinate dagli indirizzi dell'Autorità, dal Piano regolatore, dal Piano Operativo Triennale e dagli impegni assunti formalmente dai concessionari per investimenti, traffici, occupazione. Quindi se è vera come auspichiamo l'intenzione di voler continuare a credere nel settore dei contenitori, ci aspettiamo che anche la parte privata oggi proprietaria della Società che ha in concessione il terminal più grande del **porto** di **Livorno**, vocato per sua natura e per norme alla movimentazione dei contenitori, svolga il suo ruolo esprimendo nel prossimo piano di impresa che si accinge a presentare alla ADSP l'entità e il tipo di investimenti privati che vorrà fare per mantenere, se non migliorare, l'appetibilità commerciale del terminal TDT». 25 giugno 2024 ASAMAR CNA FITA **LIVORNO** CONFETRA CONFINDUSTRIA TOSCANA CENTRO E COSTA LEGACOOP SPEDIMAR.

Informatore Navale

Livorno

Laboratori formativi e un'esperienza didattica attuale e tecnologica - cresce l'offerta della Fondazione ISYL

Open day il 28 giugno per presentare sei nuovi corsi in partenza e un nuovo progetto PNRR sui laboratori: le opportunità di inserimento nel mondo della nautica e logistica. Una forte connessione con il territorio, con NAVIGO, socio fondatore e importante player gestore del cluster di imprese nautiche toscane, e con i cantieri e le imprese del territorio - tra cui 7 "golden member" che affiancano ISYL in questo percorso di formazione - Azimut Benetti Group, Cantieri Navali Codecasa, Overmarine Group, Perini Navi, Rossinavi, Tankoa e Sanlorenzo Viareggio, 23 giugno 2024 - Questi gli ingredienti di una ricetta che ha permesso alla Fondazione ISYL di sviluppare, in sinergia con il sistema scolastico e territoriale, ben 6 nuovi corsi professionalizzanti finanziati dai fondi PNRR, e 1 corso finanziato dal PR Toscana FSE+ 2021/2027, tutti gratuiti per i partecipanti. Saranno oltre 150 i diplomati che potranno accedere ai nuovi corsi biennali, dopo aver superato un test preliminare. Novità di quest'anno è l'ampliamento della platea di possibili utenti ad una fascia maggiore di età (dai 18 ai 54 anni non compiuti) e le sedi di svolgimento dei corsi, che avranno base a Viareggio, **Livorno**, Piombino e Firenze. I percorsi ITS sono uno strumento concreto per avvicinarsi al mondo della nautica e logistica, della portualità e dello yachting, e rispondono alla crescente domanda di personale delle aziende del distretto toscano e del comparto a livello internazionale. Nello specifico, sono già disponibili sul sito web www.isyl.it i nuovi corsi in partenza: Ufficiale di Coperta, Capobarca, TEC LOG2 Trasporti e Logistica, Y&B2 Yachting Builder, MYM2 Marina Yachting Manager e i nuovi Steward e Stewardess e B-SYS impiantista nautico. Grazie ad una serie di Open days programmati nelle prossime settimane sia presso la sede di Villa Borbone che online o presso le scuole, si potrà entrare in diretto contatto con la Fondazione ISYL - unico ITS Istituto Tecnologico Superiore in Italia dedicato a nautica da diporto, Superyacht e logistica che da oltre 8 anni si impegna nella formazione dei giovani e nella loro specializzazione nelle professioni del mare con la sua offerta formativa completa e altamente professionalizzante. Attraverso i finanziamenti provenienti dal PNRR, la Fondazione ISYL si è attivata con un ulteriore progetto per rafforzare i laboratori formativi e offrire agli studenti un'esperienza didattica più efficace e attuale nel campo delle conoscenze tecnologiche, attraverso il progetto DRYL Digital Yachting Real Life, che consiste in tre laboratori interconnessi, progettati per riflettere i processi e i prodotti utilizzando le più recenti tecnologie 4.0. Il primo di questi, il Laboratorio Yachting, è concepito come un cantiere navale virtuale presso l'Atelier Palazzo delle Muse in Via Mazzini a Viareggio, in cui docenti e allievi potranno immergersi nella progettazione, gestione delle commesse e produzione di grandi yacht, utilizzando mockup, componenti e sistemi software integrati. Il Laboratorio Portualità, che offre una piattaforma di gestione e simulazione



Open day il 28 giugno per presentare sei nuovi corsi in partenza e un nuovo progetto PNRR sui laboratori: le opportunità di inserimento nel mondo della nautica e logistica. Una forte connessione con il territorio, con NAVIGO, socio fondatore e importante player gestore del cluster di imprese nautiche toscane, e con i cantieri e le imprese del territorio - tra cui 7 "golden member" che affiancano ISYL in questo percorso di formazione - Azimut Benetti Group, Cantieri Navali Codecasa, Overmarine Group, Perini Navi, Rossinavi, Tankoa e Sanlorenzo Viareggio, 23 giugno 2024 - Questi gli ingredienti di una ricetta che ha permesso alla Fondazione ISYL di sviluppare, in sinergia con il sistema scolastico e territoriale, ben 6 nuovi corsi professionalizzanti finanziati dai fondi PNRR, e 1 corso finanziato dal PR Toscana FSE+ 2021/2027, tutti gratuiti per i partecipanti. Saranno oltre 150 i diplomati che potranno accedere ai nuovi corsi biennali, dopo aver superato un test preliminare. Novità di quest'anno è l'ampliamento della platea di possibili utenti ad una fascia maggiore di età (dai 18 ai 54 anni non compiuti) e le sedi di svolgimento dei corsi, che avranno base a Viareggio, Livorno, Piombino e Firenze. I percorsi ITS sono uno strumento concreto per avvicinarsi al mondo della nautica e logistica, della portualità e dello yachting, e rispondono alla crescente domanda di personale delle aziende del distretto toscano e del comparto a livello internazionale. Nello specifico, sono già disponibili sul sito web www.isyl.it i nuovi corsi in partenza: Ufficiale di Coperta, Capobarca, TEC LOG2 Trasporti e Logistica, Y&B2 Yachting Builder, MYM2 Marina Yachting Manager e i nuovi Steward e Stewardess e B-SYS impiantista nautico. Grazie ad una serie di Open days programmati nelle prossime settimane sia presso la sede di Villa Borbone che online o presso le scuole, si potrà entrare in diretto contatto con la Fondazione ISYL - unico ITS Istituto Tecnologico Superiore in Italia dedicato a nautica da diporto, Superyacht e logistica che da oltre

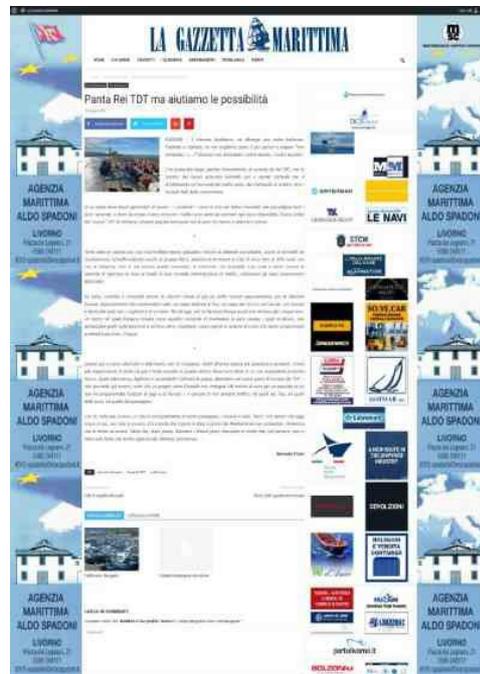
Informatore Navale

Livorno

degli ormeggi e dei servizi portuali, consentendo agli studenti di familiarizzare con i processi amministrativi e tecnici dell'approdo e dello stazionamento in un porto turistico e il Laboratorio Logistica, concentrato sulla gestione del traffico portuale di merci e persone, offrendo una piattaforma di simulazione per la gestione delle transazioni e della documentazione relative all'importazione ed esportazione di merci complesse.

Panta Rei TDT ma aiutiamo le possibilità

LIVORNO I francesi direbbero: né dérange pas notre balances. Tradotto in italiano, se non vogliamo usare il più spiccio e volgare non rompeteci i c.i diventa: non disturbate i nostri assetti, i nostri equilibri. L'ho presa alla larga, perché, francamente, la vicenda da del TDT, con lo scontro del nuovo azionista Grimaldi con il cluster portuale per il dirottamento sul terminal dei traffici auto, sta rischiando di andare oltre i normali fatti della concorrenza. In un porto dove alcuni generatori di lavoro i container sono in crisi per fattori mondiali che coinvolgono tutti i porti nazionali; e dove da tempo invece crescono i traffici auto tanto da saturare ogni buco disponibile, l'ovvia scelta del nuovo TDT di riempire i proprio piazzali semivuoti con le auto ha messo in allarme il cluster. *Tanto allarme quanto più voci incontrollate hanno ipotizzato rotture di alleanze consolidate, uscite di Grimaldi da Confindustria (schiaffo indiretto anche al gruppo Neri), addirittura terremoti in Cilp (il socio Neri al 50% sotto tiro con la minaccia, non si usò ancora quanto inventata, di sostituirlo con Grimaldi). Una cosa è certa: manca la serenità di riportare le cose al livello di una normale redistribuzione di traffici, utilizzando gli spazi (scarsissimi) disponibili. Su tutto, incombe il crescente timore di ulteriori ritardi al già più volte rinviato appuntamento con la Darsena Europa. Appuntamento che risolverebbe tutto: più spazi dedicati ai Teu, più spazi per ro/ro e car/carrier, più comodi e attrezzati spazi per i traghetti e le crociere. Ma ad oggi, per la Darsena Europa occorrono almeno altri cinque anni. Un lustro nel quale bisogna trovare nuovi equilibri cercando di mantenere la pace sociale, i posti di lavoro, non penalizzare quelli sulle banchine e sul loro retro, rispettare i piani vigenti e vararne di nuovi che siano compromessi accettabili per tutti. O quasi. *Ipotesi più o meno allarmate e allarmanti, voci di conquassi, duelli all'arma bianca tra operatori e armatori, ricorsi alla magistratura (il porto ha già il triste primato in questo senso) fanno tutti parte di un non auspicabile prossimo futuro. Quale alternativa, legittima e accettabile? Calmare le acque, attendere nel nuovo piano d'impresa del TDT che dovrebbe già esserci, visto che un gruppo come Grimaldi non impegna 140 milioni di euro per un acquisto di cui non ha programmato l'utilizzo di oggi e di domani e cercare di non perdere traffici: né quelli dei Teu, né quelli delle auto, né quello dei passeggeri. C'è chi vede per **Livorno** un futuro principalmente di porto passeggeri, crociere e auto. Sono i tre settori che oggi tirano di più, non solo a **Livorno**. Chi ricorda che il porto è stato il primo del Mediterraneo nei contenitori, dimentica che la storia va avanti. Panta Rei, tutto passa, dicevano i filosofi greci. Facciamo in modo che, nel passare, non ci siano solo ferite ma anche opportunità. Almeno, proviamoci. Antonio Fulvi



Porto 2000 quieta non muovere

LIVORNO C'è il tema generale, quello delle crociere che stanno avviandosi a battere ogni record, e poi c'è il tema particolare, se vogliamo di nicchia, che riguarda **Livorno**. Dove per il comparto si vive ormai da tempo una situazione paradossale, per non dire peggio. Aumentano le navi in arrivo, aumentano quelle che fanno home port sulle banchine, arrivano anche pezzi unici o quasi come il veliero della foto qui sopra: ma la società Porto 2000, che fornisce i servizi agli armatori, opera da anni in una specie di limbo legale: senza il titolo ufficiale abilitativo, come ribadito con chiarezza dall'ultima sentenza del Consiglio di Stato. Pur di operare su uno scalo che è il più comodo per tutto l'attrattivo retroterra delle città d'arte, gli armatori ad oggi stringono i denti e si accontentano. Ma altri scali vicini non stanno a guardare e si attrezzano con moderni e funzionali terminal crociere, che a breve si faranno sentire. E l'AdSP che fa? Con la gara che gli attuali vertici hanno ereditato e a quanto pare proprio nella gara sta il dettaglio che impalla tutto sembra possano fare poco se non generare un terremoto. Meglio dunque andare avanti così? Quieta non muovere? E fino a quando?(A.F.)



"Falsi di lusso" sequestrati

LIVORNO - Con l'arrivo della stagione estiva riemerge un'altra seria problematica che le Fiamme Gialle si trovano a dover contrastare, ossia quella del traffico e smercio di articoli contraffatti. Con la finalità di assestare un significativo colpo a questo commercio illegale, che arreca gravi danni all'economia legale e rischia di porre in circolo anche articoli talvolta pericolosi dal punto di vista sanitario, il Gruppo di **Livorno**, coordinato dal comando provinciale labronico, ha sviluppato un'articolata attività operativa tendente a bloccare o, quantomeno, limitare la vendita di merce contraffatta lungo il litorale toscano, sequestrando "a monte" il rifornimento della citata merce illecita. La "campagna" operativa in argomento ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di "falsi di lusso", denunciando 6 soggetti per i reati di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.) e ricettazione (art. 648 c.p.). I correlati approfondimenti investigativi, esperiti tramite l'ausilio delle banche dati in uso al Corpo ed il monitoraggio di talune piattaforme di vendita on-line, hanno quindi permesso di identificare i reali destinatari della merce illecita, ricostruendo così la cd. "filiera del falso" e denunciando diverse persone all'Autorità Giudiziaria labronica. Le molteplici attività di perquisizione e sequestro realizzate durante la "campagna operativa" in argomento hanno portato al complessivo rinvenimento e conseguente sequestro di oltre 5.000 articoli per abbigliamento riportanti, tra gli altri, i marchi di "DIOR", "LOUIS VUITTON", "GUCCI", "YVES SAINT LAURENT", "McQUEEN", "CHANEL". Il complessivo valore commerciale alla minuta vendita è stimato in oltre 2 milioni di euro. Mentre il servizio svolto - sottolinea la nota delle Fiamme Gialle - testimonia l'impegno profuso dalla Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico/finanziaria, anche nel significativo contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale, condotte illecite che danneggiano il mercato, alimentano i circuiti del lavoro sommerso - sottraendo opportunità e lavoro alle imprese che rispettano le regole - e generano una riduzione delle entrate fiscali, con conseguente diminuzione delle risorse da investire per la crescita del Paese e il potenziamento dei servizi pubblici. I procedimenti penali ovviamente vertono ancora nella fase delle indagini preliminari e la responsabilità dei soggetti sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.



Tdt: il traffico di auto nuove è previsto nel piano d'impresa

Renato Roffi

LIVORNO Le discussioni a dir poco animate e tutt'altro che inedite degli ultimi giorni sullo sbarco di auto nuove al Terminal darsena Toscana (Tdt), passato di recente in mano al gruppo Grimaldi, ci rammentano che nello scalo labronico, nonostante il succedersi delle generazioni e il mutar dei tempi, il ricordo o, addirittura, il rimpianto di una certa qual riserva del lavoro portuale è duro a morire. Una situazione che, in verità, poco traspare dalla serafica nota di scuola diramata dall'ufficio stampa dell'Authority in margine alla vivace seduta dell'Organizzazione di partenariato della risorsa mare svoltasi lo scorso Venerdì 21 Giugno a palazzo Rosciano. L'incontro, non dei più ordinariamente tranquilli, a cui erano presenti una venticinquina di partecipanti, ha avuto come tema conduttore l'utilizzo per il traffico di auto nuove degli spazi della darsena Toscana lasciati temporaneamente inoperativi dalla flessione (si spera temporanea) dal movimento contenitori. L'aggettivo vivace, impiegato per qualificare la riunione di Venerdì, potrebbe apparire gratuito o perfino eccessivo leggendo il sereno comunicato dell'AdSp, ma, considerando che ci troviamo in un Paese in cui neppure al santo Padre è garantito il riserbo di quanto vien detto nelle sue riunioni a porte chiuse con il clero, non è stato difficile verificare che il dibattito si è svolto in un clima tutt'altro che arcadico, con il presidente Guerrieri apparso quasi sempre in visibile difficoltà verso ciascuno dei soggetti in partita, tutti praticamente compatti nel chiedergli di prendere finalmente una posizione chiara e netta, specialmente riguardo agli impegni assunti nel tempo. Durante la discussione, sviluppata per circa un'ora e mezzo seguendo prevalentemente (completamente, secondo alcuni) gli indirizzi tracciati dalla Cilp, non è sfuggita l'inusuale, tagliente concisione che ha caratterizzato l'intervento di Nereo Marcucci, apparsa come un mero rimando al comunicato stampa che Confindustria aveva diffuso il giorno precedente, un messaggio ben chiaro per il presidente Guerrieri ben compreso anche da tutti i presenti. Lo stesso comunicato sembra avere ispirato anche gli atteggiamenti dei rappresentanti di Lega delle Cooperative, Confetra, Ancip, Spedimar e Asamar, tutti schierati su un fronte comune apparso subito ben allineato e coeso. A Guerrieri sarebbe stato rinfacciato, senza troppi complimenti, di non avere avuto la capacità (o la volontà, secondo qualcuno) di prevenire l'attuale situazione di obiettiva delicatezza, giunta, ormai a un punto ben difficilmente reversibile. L'armatore Grimaldi, che al momento del suo ingresso nel Tdt aveva dichiarato la propria intenzione di agire in linea con la tradizionale attività del terminal, nella nota emessa in risposta al comunicato dell'Authority labronica, ha assicurato di non avere alcuna intenzione di ridimensionare il traffico container e ha riferito di essere in trattativa per attrarre due nuovi clienti, tra i maggiori player nel trasporto marittimo di container. Nel ricordare i sostanziosi investimenti profusi a Livorno e il forte impegno



Messaggero Marittimo

Livorno

del gruppo per sviluppare i traffici marittimi in quello scalo, Grimaldi ha tenuto anche a stigmatizzare con forza il clima di allarme infondato e pretestuoso fomentato da alcuni operatori attivi nel porto di Livorno, interessati solamente a difendere la propria rendita di posizione. A corollario della spiacevole vicenda non può essere sottaciuta la rilevanza, non solo sotto il profilo cronistico, dell'uscita del Gruppo Grimaldi da Confindustria Toscana Centro e Costa (Livorno, Massa Carrara e Firenze), un gesto significativo consumato sembra in polemica con il presidente pro tempore dell'associazione imprenditoriale di cui, fra l'altro, il grande gruppo armatoriale risulta essere fra i più cospicui contributori. È bene, inoltre, ricordare che lo svolgimento di traffici diversi da quello dei contenitori, sia pure come attività non principale, è da gran tempo contemplato nel piano di impresa del Tdt approvato dall'Authority e che, assai prevedibilmente, tale eventualità verrà inserita anche nel prossimo piano di impresa che la nuova gestione del Tdt presenterà alla scadenza di quello attuale. Del resto, ricordiamo che, fino ad oggi, al TdT si sono già ripetutamente movimentate le auto nuove. Certo, l'esperienza insegna che le leggi e le dinamiche del mercato, nel tempo lungo, risultano sempre incontenibili, difficilmente arrestabili e, perciò stesso, vincenti. Lo dimostrano taluni illustri precedenti verificatisi proprio nel porto di Livorno e ormai digeriti ed accettati, come quello di un grande terminal nato per il traffico multipurpose e trasformato via via in scalo contenitori, fino a farne l'attività principale. Un dato, comunque, rimane certo e giova tenerne conto: il fine (legittimo) di qualsiasi impresa è il profitto e niente è più antieconomico che lasciare delle risorse improduttive. Il Tdt non sfugge a tale ineludibile regola e, se i tempi e le circostanze lasciano (è sperabile, solo temporaneamente) libere dai contenitori alcune delle superfici di cui dispone, oltre che pienamente legittimo, sarà anche logico e giusto che queste vengano messe a frutto per soddisfare altre diverse richieste provenienti dal vasto mercato dei traffici marittimi. In fondo verrebbe da dire, non senza una certa ironia è la libera concorrenza, ce la chiede (o ce la impone) l'Europa e ce la chiede sempre, non solo quando e se ci comoda.

Nessuna menzogna su Tdt: dalla proprietà aspettiamo indicazioni sulla volontà di investire

Andrea Puccini

LIVORNO Il dibattito intorno alla delicata questione dei servizi ro-ro svolti in un Terminal tradizionalmente vocato invece al carico-scarico dei container come la Darsena Toscana a Livorno, discussione peraltro già infiammata nelle scorse ore, ha vissuto un'altra botta e risposta serrata. Prima l'intervista dai toni polemici concessa in data odierna (25/6) da Emanuele Grimaldi (AD dell'omonimo gruppo armatoriale da qualche mese nuovo azionista di maggioranza del Terminal) al quotidiano locale Il Tirreno; a stretto giro di posta la replica dei protagonisti del mondo portuale labronico, preoccupati sul possibile venir meno degli equilibri tra i terminalisti, che potrebbero influenzare la manodopera, la qualità del lavoro e la pace sociale (con i sindacati già più che allarmati e pronti a mettere in atto forme di protesta, sciopero in primis) tra la manodopera dello scalo. emanuele grimaldi Riportiamo quindi integralmente il testo del comunicato di replica all'intervista di Grimaldi diramato, alla pari della precedente lettera inviata alla vigilia dell'ultima riunione dell'organismo di partenariato tenutasi a Palazzo Rosciano lo scorso venerdì 21 giugno, a firma di congiunta di Asamar, Cna Fita Livorno, Confetra

Toscana, Confindustria Toscana Centro e Costa, LegaCoop, Spedimar. Abbiamo consegnato nella sede che il Legislatore ha assegnato alla Comunità portuale due richieste, che l'Autorità di Sistema portuale ha condiviso: la conferma nel nuovo Piano operativo triennale, che individua gli obiettivi della Pubblica Amministrazione, dell'incremento del traffico contenitori (diminuito dagli 800.000 del 2016 ai 650.000 del 2023); l'adesione a quell'obiettivo del nuovo concessionario che dovrà dettagliare nel proprio piano d'impresa come prescrive la Legge se e come intende perseguire quell'obiettivo e gli eventuali altri che il Piano Regolatore definisce secondari, e se questi saranno in aggiunta a quelli che ha attestato da anni nel Porto di Livorno. Il tenore e lo scopo della nostra lettera il cui contenuto era molto chiaro e facilmente comprensibile ai più è proprio la difesa del lavoro e dell'appetibilità commerciale del porto di Livorno che non può prescindere dal traffico contenitori per il quale giova ricordare che organi pubblici, come in primis la Regione Toscana e la stessa ADSP, hanno investito e continuano a farlo ancor oggi ingenti risorse pubbliche proprio per migliorare la qualità infrastrutturale del porto stesso ed essere più appetibile per il mercato dei contenitori; basti ricordare la Darsena Europa e l'allargamento del canale di accesso proprio alla Darsena Toscana, tutte opere fatte per consentire alle navi contenitori di maggior tonnellaggio di poter scalare il nostro porto. Non si comprende quindi in un documento così conciso e sobrio dove siano le menzogne salvo che siano rappresentate dalle preoccupazioni dei nostri Associati che invece aumentano anche in seguito all'annuncio di ulteriori attività secondarie previste in Darsena Toscana per i primi giorni di luglio mentre ristagnano quelle per contenitori. Preoccupazioni che potranno essere



Messaggero Marittimo

Livorno

superate solo da una pronta definizione degli Atti richiesti dalla Comunità portuale. Anche perché non ci risulta che diversamente quei traffici sarebbero migrati verso altri scali perché, sempre a quanto ci risulta, l'operatore interessato aveva già negoziato tutti i termini essenziali, tariffe comprese, per il rinnovo del contratto con CILP. tdt terminal container in italia Francamente non ci aspettavamo che il Presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) usasse toni non usuali verso Colleghi imprenditori. Le Associazioni firmatarie del documento indirizzato all'Autorità di Sistema portuale, rappresentando imprenditori, hanno apprezzato un investimento finanziario da 100 milioni per rilevare le quote di una società notoriamente in ottima salute. Sottolineano però che in questi anni sono state impegnate da altri imprenditori cifre analoghe o superiori in investimenti fisici industriali e logistici che hanno dotato il porto per restare solo in questo perimetro di una pluralità di attività e di terminal, almeno due per ogni tipologia di traffico, auto, passeggeri, e segmento dei contenitori compresi. Appare pertanto fuorviante evocare una situazione di monopolio e di rendita di posizione, così come esistono già nel Porto di Livorno anche due terminal passeggeri e due terminal contenitori, ed è proprio a difesa di questa situazione concorrenziale a cui si è ispirata la lettera inviata dalle nostre associazioni, a difesa del traffico, del lavoro e di tutti gli operatori del Porto di Livorno. Rimarcare il diritto di proprietà e la libertà di impresa è legittimo e per noi scontato, ma solo nella misura in cui esso si svolga ricordando che trattasi di bene pubblico dato in concessione e che soggiace pertanto a delle regole inderogabili quali, in primis, il Piano Regolatore, il piano operativo triennale ed il Documento di pianificazione strategica di sistema portuale, ed il piano di impresa sul quale l'Autorità concedente, l'AdSp, ha fondato le sue valutazioni per dare il proprio assenso all'acquisto di TDT da parte del Gruppo Grimaldi. L'assetto attuale del porto consente la libera concorrenza tra imprenditori in un mercato regolato come quello portuale che tutela la libera scelta imprenditoriale in un quadro di regole determinate dagli indirizzi dell'Autorità, dal Piano regolatore, dal Piano Operativo Triennale e dagli impegni assunti formalmente dai concessionari per investimenti, traffici, occupazione. Quindi se è vera come auspichiamo l'intenzione di voler continuare a credere nel settore dei contenitori, ci aspettiamo che anche la parte privata oggi proprietaria della Società che ha in concessione il terminal più grande del porto di Livorno, vocato per sua natura e per norme alla movimentazione dei contenitori, svolga il suo ruolo esprimendo nel prossimo piano di impresa che si accinge a presentare alla AdSp l'entità e il tipo di investimenti privati che vorrà fare per mantenere, se non migliorare, l'appetibilità commerciale del terminal TDT.

L'equità di genere nei porti? Una rivoluzione che parte da Livorno, ma c'è ancora tanto da fare

Barbara Bonciani, vice presidente Rete Italia: E' la sfida principale negli scali italiani

Barbara Bonciani

I porti rappresentano oggi più che mai un asset strategico per l'economia del nostro Paese, dove più di un terzo degli scambi commerciali internazionali avviene via mare. Le sfide da affrontare sono molteplici, dalla dotazione infrastrutturale, la riduzione del deficit di intermodalità, la digitalizzazione dei processi, fino alla transizione ecologica; sfide che richiedono capitale umano con grandi competenze e talenti che non possono certo esaurirsi nell'universo di meno della metà del genere umano, vale a dire gli uomini. Nel nostro paese, negli ultimi anni, le donne, non solo non sono cresciute nelle imprese portuali, ma anzi sono diminuite e sono completamente assenti nei ruoli di governance delle Autorità portuali, vale a dire di quegli enti aventi un ruolo strategico di indirizzo, programmazione e di coordinamento dei porti. Attualmente nelle quindici Autorità di sistema portuale del paese non abbiamo neanche una donna presidente e solo due donne nel ruolo di segretario generale. Nella storia della riforma portuale. Le donne che hanno rivestito il ruolo di segretario generale sono sei, vale la pena ricordarle: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia e Federica Montaresi a La Spezia e ci sono state due donne presidenti: Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia. Questi numeri ci dicono che in trent'anni di applicazione della L.84/94 non si è fatto molto, ma anzi molto poco per facilitare l'ingresso delle donne nel settore. L'assenza delle donne nei porti, infatti, non solo costituisce un elemento di disuguaglianza e segregazione professionale importante che penalizza in primis le poche donne che già ci lavorano e che incide sulle scelte lavorative delle generazioni presenti e future, disincentivando la scelta da parte della componente femminile, ma altresì pesa in termini di assenza di competenze e leadership femminile. Dovremmo riuscire a comprendere che un maggior ingresso delle donne nei porti italiani, si tradurrebbe in competenze e nuovi modelli di leadership e costituirebbe una leva di sviluppo fondamentale per la competitività dei nostri scali, ma purtroppo siamo ancora lontani da questo tipo di ragionamento e poi si sa il potere, chi lo ha, generalmente non lo cede. I porti sono ambiti di lavoro complessi e flessibili, sottoposti a continui cambiamenti di tipo tecnologico, organizzativo, sottoposti più di altri settori agli effetti determinati dagli assetti geopolitici e dalla transizione digitale ed ecologica. La competitività dei porti passa non solo dalla capacità di governare i processi complessi in atto, ma anche nella volontà di investire in una governance e in lavoratori competenti e adatti a fronteggiare le nuove sfide. In questo scenario, l'ingresso delle donne costituisce una grande opportunità di sviluppo per i porti e per l'Italia in quanto capace di introdurre nuove visioni e modelli di leadership e di gestione del lavoro che nulla tolgono agli uomini, ma anzi aggiungono e possono compensarsi e completarsi a vicenda, con



Ship Mag

Livorno

l'obiettivo di rendere più competitivo, oltre che più equo il settore. Da Livorno, lo scorso maggio, con l'ideazione del Progetto Il Porto delle donne, le donne nel settore portuale e marittimo, perché no? che ha reso visibile ad un pubblico ampio il lavoro delle donne nei porti italiani e messo a sistema i portatori di interesse in un convegno internazionale sul tema, è nata una piccola rivoluzione che ha già dato alcuni frutti, grazie anche all'ascolto e alla volontà di alcune imprese di dar seguito al richiamo all'equità. Così dopo Livorno, Trieste ha assunto le prime lavoratrici portuali, Ancip ha facilitato un dibattito nazionale sul tema dell'occupazione femminile insieme alla Compagnia portuali di Livorno, e notizia più recente, proprio quest'ultima che vanta la maggiore presenza di donne nello scalo labronico, ha avviato e concluso la procedura per la Certificazione di genere. Come vice presidente Rete Italia porterò avanti l'impegno sull'equità di genere nei porti, dando continuità all'esperienza nata a Livorno, già a partire dal prossimo 27 settembre, nell'ambito del Simposio Internazionale di Ricerca e Politica (Re) Connecting Maritime- Urban Ecosystem organizzato dall'Università di Delf-Rotterdam, insieme a Port-City Future e Commissione Europea, dove avrò modo di portare all'attenzione il tema. Spesso le rivoluzioni partono dal basso, dalle idee degli amministratori, dalla saggezza e dalla determinazione delle comunità. Questa rivoluzione è nata da Livorno e ne sono profondamente orgogliosa, ma siamo solo all'inizio . C'è bisogno di un maggiore impegno di parte di tutti e di tutte noi per fare in modo che la battaglia politica progressista per l'equità di genere nei porti venga portata avanti con forza. Esercitemoci a contare le donne presenti nel settore portuale in questo paese , a partire dagli organici porto e andando oltre, perché questo aiuta bene a comprendere il dislivello di presenza e quindi di rappresentanza nel nostro paese e toglie ogni dubbio sulla presunzione che la parità di fatto sia ormai un traguardo raggiunto. Per usare le parole di Michela Murgia Finché le donne non potranno esserci per contare, è essenziale che continuino a contare per esserci , ma non possiamo fermarci qui, perché l'equità di genere necessita di essere assunta come la sfida principale dei porti italiani al pari delle altre.

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Moby ha messo in vendita mezza flotta di Toremar

Navi Sono apparse come disponibili sul mercato per la vendita le navi traghetto Rio Marina Bella, Schiopparello Jet, Giovanni Bellini e Liburna di Redazione SHIPPING ITALY Non è chiaro al momento se si tratti di una mossa in vista di un atteso ridimensionamento dell'attività (essendo all'orizzonte la gara per la nuova continuità territoriale marittima con le isole dell'arcipelago toscano) o se si tratti di un primo passo verso un più ampio progetto di rinnovamento della flotta (magari all'interno di un atteso secondo decreto 'Rinnovo flotte') ma sta di fatto che Moby ha messo sul mercato quattro (delle otto) navi traghetto che compongono la flotta di Toremar. Più precisamente ha iniziato a circolare fra gli addetti ai lavori l'informazione che i traghetti Rio Marina Bella, Schiopparello Jet, Giovanni Bellini e Liburna sono ora disponibili per la vendita. Pare siano dunque destinati a rimanere invece in flotta le navi Stelio Montomoli (1991), Marmorica (1980), Oglasa (1980) e Giuseppe Rum (2005). Entrando più nel dettaglio delle caratteristiche tecniche dei traghetti messi in vendita, il Rio Marina Bella è stato costruito nel 2004 e garantisce una capacità di trasporti di 896 passeggeri e 85 auto, il Giovanni Bellini è del 1985 e può ospitare a bordo 589 passeggeri e 60 auto, il Liburna è del 1988 e ha una capacità massima di 692 passeggeri e 60 auto mentre il traghetto veloce Schiopparello Jet è del 1999 e può accogliere un massimo di 145 persone. A proposito della ormai prossima gara per il nuovo corso della continuità territoriale marittima con l'isola d'Elba e con l'isola del Giglio, Toremar un mese fa ha fatto sapere di essere pronta a fare un passo indietro se sarà confermata la scelta della Regione Toscana di procedere con due soluzioni diverse per la Linea Piombino - Portoferraio (regime di obblighi di servizio pubblico orizzontale) e un contratto di servizio per le altre linee minori. A fine maggio la compagnia di navigazione controllata dalla Moby della famiglia Onorato (e partecipata al 49% da Msc) aveva fatto sapere di stare monitorando attentamente tutti gli atti propedeutici alla nuova gara ma che, alle condizioni attuali, difficilmente potrà partecipare e di conseguenza dovrà ridurre l'organico garantito fino ad oggi proprio grazie al fatto di essere concessionaria del servizio pubblico che garantisce la continuità territoriale marittima con l'arcipelago toscano. A inizio 2023 Toremar era emersa anche quale aggiudicatario di un contributo pubblico di complessivi 45 milioni di euro per la costruzione di due nuove navi traghetti nell'ambito dei fondi messi a disposizione dal decreto ribattezzato 'rinnovo flotte' (il progetto era per navi bidirezionali) che, però, come annunciato recentemente dall'amministratore delegato Achille Onorato durante l'ultimo Business Meeting "Traghetti e ro-ro" , alla fine si era rivelata un'opzione non percorribile per ragioni tecniche e soprattutto di convenienza economica (dovendo costruire naviglio in cantieri dell'Unione europea) e quindi ad oggi quelle somme sono rimaste inutilizzate. ISCRIVITI



Navi Sono apparse come disponibili sul mercato per la vendita le navi traghetto Rio Marina Bella, Schiopparello Jet, Giovanni Bellini e Liburna di Redazione SHIPPING ITALY Non è chiaro al momento se si tratti di una mossa in vista di un atteso ridimensionamento dell'attività (essendo all'orizzonte la gara per la nuova continuità territoriale marittima con le isole dell'arcipelago toscano) o se si tratti di un primo passo verso un più ampio progetto di rinnovamento della flotta (magari all'interno di un atteso secondo decreto 'Rinnovo flotte') ma sta di fatto che Moby ha messo sul mercato quattro (delle otto) navi traghetto che compongono la flotta di Toremar. Più precisamente ha iniziato a circolare fra gli addetti ai lavori l'informazione che i traghetti Rio Marina Bella, Schiopparello Jet, Giovanni Bellini e Liburna sono ora disponibili per la vendita. Pare siano dunque destinati a rimanere invece in flotta le navi Stelio Montomoli (1991), Marmorica (1980), Oglasa (1980) e Giuseppe Rum (2005). Entrando più nel dettaglio delle caratteristiche tecniche dei traghetti messi in vendita, il Rio Marina Bella è stato costruito nel 2004 e garantisce una capacità di trasporti di 896 passeggeri e 85 auto, il Giovanni Bellini è del 1985 e può ospitare a bordo 589 passeggeri e 60 auto, il Liburna è del 1988 e ha una capacità massima di 692 passeggeri e 60 auto mentre il traghetto veloce Schiopparello Jet è del 1999 e può accogliere un massimo di 145 persone. A proposito della ormai prossima gara per il nuovo corso della continuità territoriale marittima con l'isola d'Elba e con l'isola del Giglio, Toremar un mese fa ha fatto sapere di essere pronta a fare un passo indietro se sarà confermata la scelta della Regione Toscana di procedere con due soluzioni diverse per la Linea Piombino - Portoferraio (regime di obblighi di servizio pubblico orizzontale) e un contratto di servizio per le altre linee minori. A fine maggio la compagnia di navigazione controllata dalla Moby della famiglia Onorato (e partecipata al 49% da Msc) aveva fatto sapere di stare monitorando attentamente tutti gli atti propedeutici alla nuova

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Decreto rinnovo flotte bocciato ma non per il retrofit Nel decreto 'rinnovo flotte' spuntano ulteriori 22,5 milioni di euro per Toremar Achille Onorato: "Per Toremar traghetti bidirezionali; le storture degli indici Cii vanno corrette".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il 9 luglio Adria Ferries inaugurerà una nuova linea traghetto fra Italia e Montenegro Servizio bisettimanale tra i porti di Ancona e Bar

Servizio bisettimanale tra i porti di Ancona e Bar

Il prossimo 9 luglio la compagnia di navigazione Adria Ferries inaugurerà un nuovo servizio tra i porti di **Ancona** e Bar con l'impiego del traghetto AF Mia che ha una capacità di oltre 1.500 passeggeri e quasi 2.000 metri lineari di rotabili. Il collegamento marittimo avrà frequenza bisettimanale da entrambi i porti e la navigazione fra Italia e Montenegro avrà una durata di 13 ore che scenderà a 12,5 nella tratta inversa.

Informare

Il 9 luglio Adria Ferries inaugurerà una nuova linea traghetto fra Italia e Montenegro Servizio bisettimanale tra i porti di Ancona e Bar

06/25/2024 15:55

Il prossimo 9 luglio la compagnia di navigazione Adria Ferries inaugurerà un nuovo servizio tra i porti di Ancona e Bar con l'impiego del traghetto AF Mia che ha una capacità di oltre 1.500 passeggeri e quasi 2.000 metri lineari di rotabili. Il collegamento marittimo avrà frequenza bisettimanale da entrambi i porti e la navigazione fra Italia e Montenegro avrà una durata di 13 ore che scenderà a 12,5 nella tratta inversa.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adria Ferries pronta ad avviare la nuova linea traghetti fra Italia e Montenegro

Con le prove d'ingresso in **porto** e d'ormeggio completate nei giorni scorsi dal traghetto AF Mia nel **porto** di Bar, la compagnia di navigazione anconetana Adria Ferries si prepara a dare avvio alla nuova linea per il trasporto marittimo di passeggeri e auto fra le due sponde del Mar Adriatico di cui alcune anticipazioni erano emerse già lo scorso marzo direttamente dall'armatore Alberto Rossi. Nei primi mesi di quest'anno la compagnia aveva infatti condotto un'analisi di mercato finalizzata a valutare l'opportunità di un collegamento marittimo con traghetto verso Bar, in Montenegro, da istituirsi entro il 2024. E' praticamente certo che la nuova rotta sarà operata dall'Italia dal **porto** di Ancona, head quarte di Adria Ferries. A questo proposito Rossi lo scorso marzo aveva partecipato a un incontro con il premier montenegrino Milojko Spajic a Podgorica a valle del quale i media locali avevano riferito del progetto di nuova linea che secondo Spajic sarebbe il collegamento più veloce fra Montenegro e Europa occidentale. Proprio l'amministratore delegato di Adria Ferries aveva confermato a SHIPPING ITALY che era stato messo allo studio un collegamento con Bar. Lo facevamo nel 1997 con Adriatica di Navigazione. Allo stato attuale è solo uno studio in quanto la popolazione montenegrina è composta in tutto di 600.000 abitanti (non tanti). Rossi aveva poi evidenziato che un eventuale avvio della linea dipenderebbe dalla eventuale disponibilità di navi che attualmente sono tutte impegnate. Le prove di approdo condotte nel **porto** di Bar sembrerebbero confermare che l'avvio della nuova linea appare imminente. N.C.



Turisti e crocieristi: le informazioni viaggiano su quattro ruote

Daria Geggi **CIVITAVECCHIA** - Novità in casa Port Mobility. La società che, tra i vari servizi, si occupa anche di fornire assistenza ai passeggeri all'interno del **porto** di **Civitavecchia** e di infopoint ha infatti deciso di investire ancora di più su questo aspetto, migliorando quando offerto a chi sbarca nel primo **porto** crocieristico d'Italia, secondo nel Mediterraneo e quinto nel mondo. È infatti possibile vedere da qualche giorno all'interno dello scalo la nuova "Info-car", servizio itinerante a disposizione di tutti i passeggeri. «Ci trovate on the road tutti i giorni dalle 11 alle 16 per fornirvi informazioni, assistervi ed indirizzarvi» hanno infatti spiegato dalla società. Un servizio che si aggiunge ai punti di informazione turistica fissi, postazioni mobili stagionali e personale che, quotidianamente, informa ed orienta i turisti in diverse lingue sui servizi a disposizione, i collegamenti, i mezzi di trasporto, le principali attrazioni e le mete turistiche del territorio; soprattutto, all'interno dello scalo, fornisce informazioni dettagliate sulle modalità di imbarco/sbarco delle navi da crociera e delle navi traghetto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Danno alla torre petrolifera: ma è un'esercitazione

Redazione web **CIVITAVECCHIA** - Si è svolta questa mattina l'esercitazione denominata Pollex 2024, una complessa attività addestrativa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di tutti i comandi ed enti che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un simile evento reale, tra i quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i Vigili del Fuoco, l'Ares 118, la Guardia di Finanza, i servizi tecnico nautici che operano nel **porto** di **Civitavecchia** (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormezzatori del **Porto**). La direzione marittima di **Civitavecchia** - 3° M.R.S.C. ha coordinato tutte le operazioni in seguito allo sversamento simulato di idrocarburi, a causa di un malfunzionamento di una valvola, della torre petrolifera "S. Fermina" della Società Petroli Investimenti S.p.A. L'incidente simulato, oltre a causare un importante inquinamento nelle acque prossime alla piattaforma, provocava un incendio, che costringeva due tecnici a lanciarsi in mare per salvarsi dalle fiamme. Venivano attuate, quindi, le operazioni di ricerca e soccorso dei due tecnici in mare, successivamente recuperati da un mezzo navale della Guardia Costiera sopraggiunto ed affidati alle cure del personale medico del 118, preventivamente allertato. terminate le operazioni di recupero dei malcapitati, si dava corso alla successiva fase antincendio, che coinvolgeva il locale Distaccamento dei Vigili del fuoco di **Civitavecchia**, il rimorchiatore portuale Sea Rock, con capacità "fire-fighting", oltre ai mezzi nautici della Capitaneria di **porto** e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di **Civitavecchia**, intenti questi ultimi ad interdire lo specchio acqueo interessato durante tutto il corso delle delicate operazioni. La fase antincendio si concludeva con l'intervento sulla piattaforma di un team dei Vigili del fuoco, ivi condotto con l'impiego della motobarca del locale Gruppo Ormezzatori, equipaggiato con tutta la necessaria dotazione antincendio e dotato di autorespiratori. Veniva poi dato seguito alla terza ed ultima fase dell'esercitazione, relativa al contenimento dell'inquinamento prodotto ed al recupero del prodotto sversato in mare. A seguito di richiesta di intervento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la m/n levoli Shuttle della società Castalia, con specifiche capacità antinquinamento, veniva impiegata per il contenimento e il successivo recupero del prodotto inquinante accidentalmente sversato in mare. «L'evento esercitativo ha permesso di testare una macchina dei soccorsi oggettivamente articolata e complessa, verificando l'affidabilità dei canali di comunicazione, la prontezza e la rapidità di intervento in occasione di un evento emergenziale come quello appena simulato - sottolinea il capitano di vascello Michele Castaldo, direttore marittimo del Lazio - e noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti garantendo il coordinamento delle migliori professionalità e risorse possibili per gestire in modo ottimale la situazione. Esprimo



06/25/2024 17:40

Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina l'esercitazione denominata Pollex 2024, una complessa attività addestrativa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di tutti i comandi ed enti che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un simile evento reale, tra i quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i Vigili del Fuoco, l'Ares 118, la Guardia di Finanza, i servizi tecnico nautici che operano nel porto di Civitavecchia (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormezzatori del Porto). La direzione marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato tutte le operazioni in seguito allo sversamento simulato di idrocarburi, a causa di un malfunzionamento di una valvola, della torre petrolifera "S. Fermina" della Società Petroli Investimenti S.p.A. L'incidente simulato, oltre a causare un importante inquinamento nelle acque prossime alla piattaforma, provocava un incendio, che costringeva due tecnici a lanciarsi in mare per salvarsi dalle fiamme. Venivano attuate, quindi, le operazioni di ricerca e soccorso dei due tecnici in mare, successivamente recuperati da un mezzo navale della Guardia Costiera sopraggiunto ed affidati alle cure del personale medico del 118, preventivamente allertato. terminate le operazioni di recupero dei malcapitati, si dava corso alla successiva fase antincendio, che coinvolgeva il locale Distaccamento dei Vigili del fuoco di Civitavecchia, il rimorchiatore portuale Sea Rock, con capacità "fire-fighting", oltre ai mezzi nautici della Capitaneria di porto e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia, intenti questi ultimi ad interdire lo specchio acqueo interessato durante tutto il corso delle delicate operazioni. La fase antincendio si concludeva con l'intervento sulla piattaforma di un team dei Vigili del fuoco, ivi condotto con l'impiego della motobarca del locale Gruppo Ormezzatori, equipaggiato con tutta la necessaria dotazione antincendio e dotato di autorespiratori. Veniva poi dato seguito alla terza ed ultima fase

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il mio vivo compiacimento a tutti i rappresentanti di Autorità, Enti e Società che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'esercitazione Pollex 2024 consentendo di testare le capacità di risposta all'emergenza a tutela della vita umana in mare e dell'ambiente».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Turisti e crocieristi: le informazioni viaggiano su quattro ruote

CIVITAVECCHIA - Novità in casa Port Mobility. La società che, tra i vari servizi, si occupa anche di fornire assistenza ai passeggeri all'interno del porto di Civitavecchia e di infopoint ha infatti deciso di investire ancora di più su questo aspetto, migliorando quando offerto a chi sbarca nel primo porto crocieristico d'Italia, secondo nel Mediterraneo e quinto nel mondo. È infatti possibile vedere da qualche giorno all'interno dello scalo la nuova "Info-car", servizio itinerante a disposizione di tutti i passeggeri. «Ci trovate on the road tutti i giorni dalle 11 alle 16 per fornirvi informazioni, assistervi ed indirizzarvi» hanno infatti spiegato dalla società. Un servizio che si aggiunge ai punti di informazione turistica fissi, postazioni mobili stagionali e personale che, quotidianamente, informa ed orienta i turisti in diverse lingue sui servizi a disposizione, i collegamenti, i mezzi di trasporto, le principali attrazioni e le mete turistiche del territorio; soprattutto, all'interno dello scalo, fornisce informazioni dettagliate sulle modalità di imbarco/sbarco delle navi da crociera e delle navi traghetto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Danno alla torre petrolifera: ma è un'esercitazione

CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina l'esercitazione denominata Pollex 2024, una complessa attività addestrativa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di tutti i comandi ed enti che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un simile evento reale, tra i quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i Vigili del Fuoco, l'Ares 118, la Guardia di Finanza, i servizi tecnico nautici che operano nel **porto** di **Civitavecchia** (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormeggiatori del **Porto**). La direzione marittima di **Civitavecchia** - 3° M.R.S.C. ha coordinato tutte le operazioni in seguito allo sversamento simulato di idrocarburi, a causa di un malfunzionamento di una valvola, della torre petrolifera "S. Fermina" della Società Petroli Investimenti S.p.A. L'incidente simulato, oltre a causare un importante inquinamento nelle acque prossime alla piattaforma, provocava un incendio, che costringeva due tecnici a lanciarsi in mare per salvarsi dalle fiamme. Venivano attuate, quindi, le operazioni di ricerca e soccorso dei due tecnici in mare, successivamente recuperati da un mezzo navale della Guardia Costiera sopraggiunto ed affidati alle cure del personale medico del 118, preventivamente allertato. terminate le operazioni di recupero dei malcapitati, si dava corso alla successiva fase antincendio, che coinvolgeva il locale Distaccamento dei Vigili del fuoco di **Civitavecchia**, il rimorchiatore portuale Sea Rock, con capacità "fire-fighting", oltre ai mezzi nautici della Capitaneria di **porto** e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di **Civitavecchia**, intenti questi ultimi ad interdire lo specchio acqueo interessato durante tutto il corso delle delicate operazioni. La fase antincendio si concludeva con l'intervento sulla piattaforma di un team dei Vigili del fuoco, ivi condotto con l'impiego della motobarca del locale Gruppo Ormeggiatori, equipaggiato con tutta la necessaria dotazione antincendio e dotato di autorespiratori. Veniva poi dato seguito alla terza ed ultima fase dell'esercitazione, relativa al contenimento dell'inquinamento prodotto ed al recupero del prodotto sversato in mare. A seguito di richiesta di intervento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la m/n levoli Shuttle della società Castalia, con specifiche capacità antinquinamento, veniva impiegata per il contenimento e il successivo recupero del prodotto inquinante accidentalmente sversato in mare. «L'evento esercitativo ha permesso di testare una macchina dei soccorsi oggettivamente articolata e complessa, verificando l'affidabilità dei canali di comunicazione, la prontezza e la rapidità di intervento in occasione di un evento emergenziale come quello appena simulato - sottolinea il capitano di vascello Michele Castaldo, direttore marittimo del Lazio - e noi abbiamo il dovere di farci trovare pronti garantendo il coordinamento delle migliori professionalità e risorse possibili per gestire in modo ottimale la situazione. Esprimo



La Provincia di Civitavecchia
 Danno alla torre petrolifera: ma è un'esercitazione
 06/25/2024 17:42
 CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina l'esercitazione denominata Pollex 2024, una complessa attività addestrativa di soccorso, antinquinamento e antincendio, che ha visto la partecipazione di tutti i comandi ed enti che, a vario titolo, verrebbero coinvolti in occasione di un simile evento reale, tra i quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i Vigili del Fuoco, l'Ares 118, la Guardia di Finanza, i servizi tecnico nautici che operano nel porto di Civitavecchia (Rimorchiatori Laziali, Corporazione dei Piloti, Gruppo Ormeggiatori del Porto). La direzione marittima di Civitavecchia - 3° M.R.S.C. ha coordinato tutte le operazioni in seguito allo sversamento simulato di idrocarburi, a causa di un malfunzionamento di una valvola, della torre petrolifera "S. Fermina" della Società Petroli Investimenti S.p.A. L'incidente simulato, oltre a causare un importante inquinamento nelle acque prossime alla piattaforma, provocava un incendio, che costringeva due tecnici a lanciarsi in mare per salvarsi dalle fiamme. Venivano attuate, quindi, le operazioni di ricerca e soccorso dei due tecnici in mare, successivamente recuperati da un mezzo navale della Guardia Costiera sopraggiunto ed affidati alle cure del personale medico del 118, preventivamente allertato. terminate le operazioni di recupero dei malcapitati, si dava corso alla successiva fase antincendio, che coinvolgeva il locale Distaccamento dei Vigili del fuoco di Civitavecchia, il rimorchiatore portuale Sea Rock, con capacità "fire-fighting", oltre ai mezzi nautici della Capitaneria di porto e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia, intenti questi ultimi ad interdire lo specchio acqueo interessato durante tutto il corso delle delicate operazioni. La fase antincendio si concludeva con l'intervento sulla piattaforma di un team dei Vigili del fuoco, ivi condotto con l'impiego della motobarca del locale Gruppo Ormeggiatori, equipaggiato con tutta la necessaria dotazione antincendio e dotato di autorespiratori. Veniva poi dato seguito alla terza ed ultima fase

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il mio vivo compiacimento a tutti i rappresentanti di Autorità, Enti e Società che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'esercitazione Pollex 2024 consentendo di testare le capacità di risposta all'emergenza a tutela della vita umana in mare e dell'ambiente». Commenti.

Il Nautilus

Napoli

Conclusa la XVI Edizione del Premio Giornalistico Mare Nostrum Awards

Napoli - Si è tenuta ieri sera presso il Grand Hotel Vesuvio di **Napoli** la cerimonia di premiazione dei vincitori della XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum e patrocinato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti. La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, dell'informazione e dello shipping. La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa e composta da importanti personalità del mondo della cultura e del giornalismo, ha decretato i seguenti vincitori: -Diego Casali per l'articolo "Autostrade del mare alla prova digitalizzazione" pubblicato su QN - Quotidiano Nazionale - Speciale Mobilità -Meriem Khdimallah per l'articolo "Femmes marins: Prévenir et combattre la violence et le harcèlement dans le secteur maritime", pubblicato su La Presse de Tunisie -Federico Fubini per l'articolo "Nell'imbuto di Suez, Houthi-Occidente 1 a 0. I Costi per il Mediterraneo", pubblicato su L'Economia - Corriere della Sera -La redazione MBC - Servicios Audiovisuales del programma televisivo spagnolo "Curiosity" per l'episodio "La Naturaleza se abre paso", trasmesso sulla rete nazionale RTVE -Fausto Biloslavo per il reportage multimediale nel Mar Rosso per la libertà di navigazione dal Mare Nostrum pubblicato su Il Giornale e Panorama Il premio speciale "Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del Gruppo Grimaldi, è stato assegnato al giornalista Roberto D'Antonio. Mare Nostrum Awards è un Premio giornalistico internazionale dedicato alla promozione dei viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare alla conoscenza delle Autostrade del Mare, con l'obiettivo di evidenziare i benefici di questa modalità di viaggio dal punto di vista economico, turistico, ambientale e sociale. Negli anni ha ampliato le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi. Al Concorso sono ammessi servizi giornalistici, documentari, servizi televisivi e radiofonici, reportage fotografici ed inchieste economico-turistiche realizzati in lingua italiana, inglese, spagnola, catalana, francese o greca e presentati da autori residenti in Europa, Tunisia e Marocco. Ai vincitori è corrisposto un riconoscimento in denaro del valore complessivo di 50.000 euro. La XVII Edizione del Premio Mare Nostrum Awards sarà lanciata a settembre 2024. Il relativo bando sarà visionabile nelle sedi degli Ordini regionali dei giornalisti e sui siti www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com.



Il Nautilus
Conclusa la XVI Edizione del Premio Giornalistico Mare Nostrum Awards
06/25/2024 14:56

Napoli - Si è tenuta ieri sera presso il Grand Hotel Vesuvio di Napoli la cerimonia di premiazione dei vincitori della XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum e patrocinato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti. La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, dell'informazione e dello shipping. La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa e composta da importanti personalità del mondo della cultura e del giornalismo, ha decretato i seguenti vincitori: Diego Casali per l'articolo "Autostrade del mare alla prova digitalizzazione" pubblicato su QN - Quotidiano Nazionale - Speciale Mobilità -Meriem Khdimallah per l'articolo "Femmes marins: Prévenir et combattre la violence et le harcèlement dans le secteur maritime", pubblicato su La Presse de Tunisie -Federico Fubini per l'articolo "Nell'imbuto di Suez, Houthi-Occidente 1 a 0. I Costi per il Mediterraneo", pubblicato su L'Economia - Corriere della Sera -La redazione MBC - Servicios Audiovisuales del programma televisivo spagnolo "Curiosity" per l'episodio "La Naturaleza se abre paso", trasmesso sulla rete nazionale RTVE -Fausto Biloslavo per il reportage multimediale nel Mar Rosso per la libertà di navigazione dal Mare Nostrum pubblicato su Il Giornale e Panorama Il premio speciale "Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del Gruppo Grimaldi, è stato assegnato al giornalista Roberto D'Antonio. Mare Nostrum Awards è un Premio giornalistico internazionale dedicato alla promozione dei viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare alla conoscenza delle Autostrade del Mare, con l'obiettivo di evidenziare i benefici di questa modalità di viaggio dal punto di vista economico, turistico, ambientale e sociale. Negli anni ha ampliato le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare

Informatore Navale

Napoli

Conclusa la XVI Edizione del Premio Giornalistico "Mare Nostrum Awards"

I vincitori premiati il 24 giugno al Grand Hotel Vesuvio di **Napoli**. Si è tenuta ieri sera presso il Grand Hotel Vesuvio di **Napoli** la cerimonia di premiazione dei vincitori della XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum e patrocinato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti **Napoli**, 25 giugno 2024 - La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, dell'informazione e dello shipping. La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa e composta da importanti personalità del mondo della cultura e del giornalismo, ha decretato i seguenti vincitori: - Diego Casali per l'articolo "Autostrade del mare alla prova digitalizzazione" pubblicato su QN - Quotidiano Nazionale - Speciale Mobilità - Meriem Khdimallah per l'articolo "Femmes marins: Prévenir et combattre la violence et le harcèlement dans le secteur maritime", pubblicato su La Presse de Tunisie - Federico Fubini per l'articolo "Nell'imbuto di Suez, Houthi-Occidente 1 a 0. I Costi per il Mediterraneo", pubblicato su L'Economia - Corriere della Sera - La redazione MBC - Servicios Audiovisuales del programma televisivo spagnolo "Curiosity" per l'episodio "La Naturaleza se abre paso", trasmesso sulla rete nazionale RTVE - Fausto Biloslavo per il reportage multimediale nel Mar Rosso per la libertà di navigazione dal Mare Nostrum pubblicato su Il Giornale e Panorama Il premio speciale " Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi ", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del Gruppo Grimaldi, è stato assegnato al giornalista Roberto D'Antonio. Mare Nostrum Awards è un Premio giornalistico internazionale dedicato alla promozione dei viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare alla conoscenza delle Autostrade del Mare, con l'obiettivo di evidenziare i benefici di questa modalità di viaggio dal punto di vista economico, turistico, ambientale e sociale. Negli anni ha ampliato le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi. Al Concorso sono ammessi servizi giornalistici, documentari, servizi televisivi e radiofonici, reportage fotografici ed inchieste economico-turistiche realizzati in lingua italiana, inglese, spagnola, catalana, francese o greca e presentati da autori residenti in Europa, Tunisia e Marocco. Ai vincitori è corrisposto un riconoscimento in denaro del valore complessivo di 50.000 euro. La XVII Edizione del Premio Mare Nostrum Awards sarà lanciata a settembre 2024, il relativo bando sarà visionabile nelle sedi degli Ordini regionali dei giornalisti e sui siti Grimaldi.



Informatore Navale
Conclusa la XVI Edizione del Premio Giornalistico "Mare Nostrum Awards"

06/25/2024 14:03

I vincitori premiati il 24 giugno al Grand Hotel Vesuvio di Napoli si è tenuta ieri sera presso il Grand Hotel Vesuvio di Napoli la cerimonia di premiazione dei vincitori della XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum e patrocinato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti Napoli, 25 giugno 2024 - La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, dell'informazione e dello shipping. La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa e composta da importanti personalità del mondo della cultura e del giornalismo, ha decretato i seguenti vincitori: - Diego Casali per l'articolo "Autostrade del mare alla prova digitalizzazione" pubblicato su QN - Quotidiano Nazionale - Speciale Mobilità - Meriem Khdimallah per l'articolo "Femmes marins: Prévenir et combattre la violence et le harcèlement dans le secteur maritime", pubblicato su La Presse de Tunisie - Federico Fubini per l'articolo "Nell'imbuto di Suez, Houthi-Occidente 1 a 0. I Costi per il Mediterraneo", pubblicato su L'Economia - Corriere della Sera - La redazione MBC - Servicios Audiovisuales del programma televisivo spagnolo "Curiosity" per l'episodio "La Naturaleza se abre paso", trasmesso sulla rete nazionale RTVE - Fausto Biloslavo per il reportage multimediale nel Mar Rosso per la libertà di navigazione dal Mare Nostrum pubblicato su Il Giornale e Panorama Il premio speciale " Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi ", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del Gruppo Grimaldi, è stato assegnato al giornalista Roberto D'Antonio. Mare Nostrum Awards è un Premio giornalistico internazionale dedicato alla promozione dei viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare alla conoscenza delle Autostrade del Mare, con l'obiettivo di evidenziare i benefici di questa modalità di viaggio dal punto di vista economico, turistico, ambientale e sociale. Negli anni ha ampliato le

Informazioni Marittime

Napoli

Tutti i vincitori del XVI Mare Nostrum Awards

Sono Diego Casali, Meriem Khdimallah, Federico Fubini, Fausto Biloslavo e la redazione spagnola di MBC. Premio speciale a Roberto D'Antonio Si è tenuta lunedì sera, presso il Grand Hotel Vesuvio di **Napoli**, la cerimonia di premiazione dei vincitori della sedicesima edizione del premio giornalistico internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Mare Nostrum del gruppo Grimaldi e patrocinato dall'ordine nazionale dei Giornalisti. La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, dell'informazione e dello shipping. La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa e composta da importanti personalità del mondo della cultura e del giornalismo, ha decretato i seguenti vincitori: Diego Casali per l'articolo "Autostrade del mare alla prova digitalizzazione" pubblicato su QN - Quotidiano Nazionale - Speciale Mobilità Meriem Khdimallah per l'articolo "Femmes marins: Prévenir et combattre la violence et le harcèlement dans le secteur maritime", pubblicato su La Presse de Tunisie Federico Fubini per l'articolo "Nell'imbuto di Suez, Houthi-Occidente 1 a 0. I Costi per il Mediterraneo", pubblicato su L'Economia - Corriere della Sera La redazione MBC - Servicios Audiovisuales del programma televisivo spagnolo "Curiosity" per l'episodio "La Naturaleza se abre paso", trasmesso sulla rete nazionale RTVE Fausto Biloslavo per il reportage multimediale nel Mar Rosso per la libertà di navigazione dal Mare Nostrum pubblicato su Il Giornale e Panorama Il premio speciale "Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del gruppo Grimaldi, è stato assegnato al giornalista Roberto D'Antonio Mare Nostrum Awards è un premio giornalistico internazionale dedicato alla promozione dei viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare alla conoscenza delle cosiddette "autostrade del mare", ovvero le attività di trasporto marittimo a corto raggio dei rotabili e dei passeggeri, con l'obiettivo di evidenziare i benefici di questa modalità di viaggio dal punto di vista economico, turistico, ambientale e sociale. Negli anni ha ampliato le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi. Al concorso sono ammessi servizi giornalistici, documentari, servizi televisivi e radiofonici, reportage fotografici ed inchieste economico-turistiche realizzati in lingua italiana, inglese, spagnola, catalana, francese o greca e presentati da autori residenti in Europa, Tunisia e Marocco. Ai vincitori è corrisposto un riconoscimento in denaro del valore complessivo di 50 mila euro. La diciassettesima Edizione del Premio Mare Nostrum Awards sarà lanciata a settembre 2024. Il relativo bando sarà visionabile nelle sedi degli Ordini regionali dei giornalisti e sui siti www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.



Sono Diego Casali, Meriem Khdimallah, Federico Fubini, Fausto Biloslavo e la redazione spagnola di MBC. Premio speciale a Roberto D'Antonio Si è tenuta lunedì sera, presso il Grand Hotel Vesuvio di Napoli, la cerimonia di premiazione dei vincitori della sedicesima edizione del premio giornalistico internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Mare Nostrum del gruppo Grimaldi e patrocinato dall'ordine nazionale dei Giornalisti. La cerimonia ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, dell'informazione e dello shipping. La giuria internazionale del Premio, presieduta dal giornalista Bruno Vespa e composta da importanti personalità del mondo della cultura e del giornalismo, ha decretato i seguenti vincitori: Diego Casali per l'articolo "Autostrade del mare alla prova digitalizzazione" pubblicato su QN - Quotidiano Nazionale - Speciale Mobilità Meriem Khdimallah per l'articolo "Femmes marins: Prévenir et combattre la violence et le harcèlement dans le secteur maritime", pubblicato su La Presse de Tunisie Federico Fubini per l'articolo "Nell'imbuto di Suez, Houthi-Occidente 1 a 0. I Costi per il Mediterraneo", pubblicato su L'Economia - Corriere della Sera La redazione MBC - Servicios Audiovisuales del programma televisivo spagnolo "Curiosity" per l'episodio "La Naturaleza se abre paso", trasmesso sulla rete nazionale RTVE Fausto Biloslavo per il reportage multimediale nel Mar Rosso per la libertà di navigazione dal Mare Nostrum pubblicato su Il Giornale e Panorama Il premio speciale "Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del gruppo Grimaldi, è stato assegnato al giornalista Roberto D'Antonio Mare Nostrum Awards è un premio giornalistico internazionale dedicato alla promozione dei viaggi via mare nel Mediterraneo ed in particolare alla conoscenza delle cosiddette "autostrade del mare", ovvero le attività di trasporto marittimo a corto raggio dei rotabili e dei

Informazioni Marittime

Napoli

com. Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

In Viaggio con la Banca d'Italia: a Salerno incontro per tastare il polso all'economia della Campania

Domani, Mercoledì 26 giugno alle ore 10, presso il Salone dei Marmi del Palazzo di Città di Salerno, avrà luogo l'incontro aperto al pubblico e organizzato

Redazione Gazzetta di Salerno

Domani, Mercoledì 26 giugno alle ore 10, presso il Salone dei Marmi del Palazzo di Città di **Salerno**, avrà luogo l'incontro aperto al pubblico e organizzato dalla Banca d'Italia dal titolo 'Il polso dell'economia'. L'evento offrirà un'occasione di approfondimento dello stato attuale dell'economia della Campania, i punti di forza e le criticità, le sfide e le opportunità. Questo appuntamento aprirà la due giorni salernitana dell'iniziativa itinerante In Viaggio con la Banca d'Italia, giunta al terzo capitolo nel 2024 dopo la campagna del 2023, propone momenti di confronto e di dibattito pubblico nei quali la cittadinanza ha l'occasione di ascoltare e di interagire con esperti della banca centrale, rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle università e dei centri di ricerca delle associazioni del Terzo settore del territorio impegnati ad affrontare in modo chiaro e divulgativo i temi principali dell'economia e della finanza. L'incontro del 26 mattina, in particolare, sarà l'occasione per ripercorrere i messaggi principali del Rapporto annuale sul 2023 'Economia della Campania', presentato a Napoli il 20 giugno scorso, e per offrire alcuni approfondimenti relativi alla realtà specifica della provincia di **Salerno**. Se il documento pubblicato da Banca Italia ci racconta di un'attività economica con un andamento ancora positivo seppur in rallentamento nei principali settori, e di un'occupazione che cresce seppur tra alcune criticità, come si declinano queste e altre tendenze rispetto alla realtà del vasto territorio da dove parliamo? Si parlerà dei settori chiave per il PIL locale, tra cui l'agroindustria e il turismo, così come dell'incidenza dei fattori demografici e delle sfide del mercato del lavoro, della costruzione e dell'aggiornamento delle competenze, del commercio internazionale (con un approfondimento sulla realtà del **Porto di Salerno**), e del ruolo degli investimenti per la crescita anche della pubblica amministrazione. All'incontro parteciperanno esperti della Banca d'Italia, il Presidente e AD del Gruppo Gallozzi Agostino Gallozzi, il Presidente di Unioncamere Andrea Prete e il Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università di **Salerno** Sergio Pietro Destefanis. Ci saranno momenti di dialogo e di interazione con il pubblico. Prenderanno la parola anche il Sindaco di **Salerno** Vincenzo Napoli e il Presidente della Regione Campania Vincenzo de Luca, che offriranno spunti di riflessione in apertura e chiusura dell'incontro.



Domani, Mercoledì 26 giugno alle ore 10, presso il Salone dei Marmi del Palazzo di Città di Salerno, avrà luogo l'incontro aperto al pubblico e organizzato dalla Banca d'Italia dal titolo 'Il polso dell'economia'. L'evento offrirà un'occasione di approfondimento dello stato attuale dell'economia della Campania, i punti di forza e le criticità, le sfide e le opportunità. Questo appuntamento aprirà la due giorni salernitana dell'iniziativa itinerante In Viaggio con la Banca d'Italia, giunta al terzo capitolo nel 2024 dopo la campagna del 2023, propone momenti di confronto e di dibattito pubblico nei quali la cittadinanza ha l'occasione di ascoltare e di interagire con esperti della banca centrale, rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle università e dei centri di ricerca delle associazioni del Terzo settore del territorio impegnati ad affrontare in modo chiaro e divulgativo i temi principali dell'economia e della finanza. L'incontro del 26 mattina, in particolare, sarà l'occasione per ripercorrere i messaggi principali del Rapporto annuale sul 2023 'Economia della Campania', presentato a Napoli il 20 giugno scorso, e per offrire alcuni approfondimenti relativi alla realtà specifica della provincia di Salerno. Se il documento pubblicato da Banca Italia ci racconta di un'attività economica con un andamento ancora positivo seppur in rallentamento nei principali settori, e di un'occupazione che cresce seppur tra alcune criticità, come si declinano queste e altre tendenze rispetto alla realtà del vasto territorio da dove parliamo? Si parlerà dei settori chiave per il PIL locale, tra cui l'agroindustria e il turismo, così come dell'incidenza dei fattori demografici e delle sfide del mercato del lavoro, della costruzione e dell'aggiornamento delle competenze, del commercio internazionale (con un approfondimento sulla realtà del Porto di Salerno), e del ruolo degli

In Viaggio con la Banca d'Italia: Salerno tasta il polso all'economia della Campania

Domani, Mercoledì 26 giugno alle ore 10, presso il Salone dei Marmi del Palazzo di Città di **Salerno**, avrà luogo l'incontro aperto al pubblico e organizzato dalla Banca d'Italia dal titolo "Il polso dell'economia". L'evento offrirà un'occasione di approfondimento dello stato attuale dell'economia della Campania, i punti di forza e le criticità, le sfide e le opportunità. Questo appuntamento aprirà la due giorni salernitana dell'iniziativa itinerante In Viaggio con la Banca d'Italia, giunta al terzo capitolo nel 2024 dopo la campagna del 2023, propone momenti di confronto e di dibattito pubblico nei quali la cittadinanza ha l'occasione di ascoltare e di interagire con esperti della banca centrale, rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle università e dei centri di ricerca delle associazioni del Terzo settore del territorio impegnati ad affrontare in modo chiaro e divulgativo i temi principali dell'economia e della finanza. L'incontro del 26 mattina, in particolare, sarà l'occasione per ripercorrere i messaggi principali del Rapporto annuale sul 2023 "Economia della Campania", presentato a Napoli il 20 giugno scorso, e per offrire alcuni approfondimenti relativi alla realtà specifica della provincia di **Salerno**. Se il documento pubblicato da Banca Italia ci racconta di un'attività economica con un andamento ancora positivo seppur in rallentamento nei principali settori, e di un'occupazione che cresce seppur tra alcune criticità, come si declinano queste e altre tendenze rispetto alla realtà del vasto territorio da dove parliamo? Si parlerà dei settori chiave per il PIL locale, tra cui l'agroindustria e il turismo, così come dell'incidenza dei fattori demografici e delle sfide del mercato del lavoro, della costruzione e dell'aggiornamento delle competenze, del commercio internazionale (con un approfondimento sulla realtà del **Porto di Salerno**), e del ruolo degli investimenti per la crescita anche della pubblica amministrazione. All'incontro parteciperanno esperti della Banca d'Italia, il Presidente e AD del Gruppo Gallozzi Agostino Gallozzi, il Presidente di Unioncamere Andrea Prete e il Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università di **Salerno** Sergio Pietro Destefanis. Ci saranno momenti di dialogo e di interazione con il pubblico. Prenderanno la parola anche il Sindaco di **Salerno** Vincenzo Napoli e il Presidente della Regione Campania Vincenzo de Luca, che offriranno spunti di riflessione in apertura e chiusura dell'incontro.



Domani, Mercoledì 26 giugno alle ore 10, presso il Salone dei Marmi del Palazzo di Città di Salerno, avrà luogo l'incontro aperto al pubblico e organizzato dalla Banca d'Italia dal titolo "Il polso dell'economia". L'evento offrirà un'occasione di approfondimento dello stato attuale dell'economia della Campania, i punti di forza e le criticità, le sfide e le opportunità. Questo appuntamento aprirà la due giorni salernitana dell'iniziativa itinerante In Viaggio con la Banca d'Italia, giunta al terzo capitolo nel 2024 dopo la campagna del 2023, propone momenti di confronto e di dibattito pubblico nei quali la cittadinanza ha l'occasione di ascoltare e di interagire con esperti della banca centrale, rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle università e dei centri di ricerca delle associazioni del Terzo settore del territorio impegnati ad affrontare in modo chiaro e divulgativo i temi principali dell'economia e della finanza. L'incontro del 26 mattina, in particolare, sarà l'occasione per ripercorrere i messaggi principali del Rapporto annuale sul 2023 "Economia della Campania", presentato a Napoli il 20 giugno scorso, e per offrire alcuni approfondimenti relativi alla realtà specifica della provincia di Salerno. Se il documento pubblicato da Banca Italia ci racconta di un'attività economica con un andamento ancora positivo seppur in rallentamento nei principali settori, e di un'occupazione che cresce seppur tra alcune criticità, come si declinano queste e altre tendenze rispetto alla realtà del vasto territorio da dove parliamo? Si parlerà dei settori chiave per il PIL locale, tra cui l'agroindustria e il turismo, così come dell'incidenza dei fattori demografici e delle sfide del mercato del lavoro, della costruzione e dell'aggiornamento delle competenze, del commercio internazionale (con un approfondimento sulla realtà del Porto di Salerno), e del ruolo degli investimenti per la crescita anche della pubblica amministrazione. All'incontro parteciperanno esperti della Banca d'Italia, il Presidente e AD del Gruppo Gallozzi

Informazioni Marittime

Bari

Ricerca e soccorso in mare, tenuto a Bari il workshop internazionale

Il Regional Frontex Search and Rescue è stato organizzato congiuntamente dalla medesima agenzia europea e dalla Guardia Costiera italiana. Si è tenuto a **Bari** il Regional Frontex Search and Rescue Workshop, organizzato congiuntamente dalla medesima agenzia europea e dalla Guardia Costiera italiana con l'obiettivo di discutere tematiche di comune interesse con le principali istituzioni ed organizzazioni coinvolte nelle funzioni di Guardia Costiera e rafforzare le sinergie operative tra la Grecia e l'Italia nel settore della ricerca e soccorso in mare nel bacino marittimo adriatico-ionico. Il comandante generale delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, ammiraglio ispettore Capo (CP) Nicola Carlone e il Director of Division Operational Support di Frontex, Antoine Jeulain, hanno sottolineato l'importanza di dover promuovere il dialogo che porti alla sottoscrizione di un accordo regionale nel bacino marittimo adriatico con lo scopo di coordinare gli sforzi e la cooperazione tra i Maritime Rescue Coordination Centre, migliorando così i tempi di risposta ed assicurando maggiore interoperabilità dei mezzi impiegati e professionalità agli equipaggi coinvolti. Il workshop ha riunito 70 delegati provenienti dalle Guardie Costiere europee, mediterranee e quelle di alcuni paesi non dell'Unione europea inclusa la United States Coast Guard ed il Doha Joint Rescue Coordination Centre discutendo, unitamente a 20 rappresentanti di Organizzazioni ed Agenzie dell'Unione europea e delle Nazioni Unite, sull'importanza della cooperazione regionale nell'ambito delle attività di ricerca e soccorso in mare, condividendo, nella circostanza, le lessons learned acquisite nel corso di attività di soccorso marittimo che coinvolgono un elevato numero di persone - le cosiddette mass rescue operations - coordinate dalle diverse organizzazioni di Guardia Costiera intervenute. Ai lavori del workshop è seguita una esercitazione complessa che si è svolta nelle acque antistanti il litorale barese in cui è stata simulata una Mass Rescue Operation coordinata dal centro operativo nazionale della Guardia Costiera italiana e dal centro secondario di Soccorso Marittimo di **Bari** che ha coinvolto circa 300 operatori ed 11 tra assetti aeronavali della Guardia Costiera italiana, della Guardia di Finanza, della Hellenic Coast Guard, dell'Agenzia Frontex, oltre ad un rimorchiatore proveniente dal **porto** di **Bari** ed un traghetto che ha simulato un'emergenza a bordo. Condividi Tag guardia costiera

Articoli correlati.



Sarà l'ammiraglio Leone il commissario dell'Adsp di Bari

Succederà a Patroni Griffi. Così il Mit anticipa nei porti l'autonomia differenziata: dopo Genova e Messina ancora un militare al vertice senza avviare le procedure di nomina del nuovo presidente

Tommy Periglioso

Bari Secondo quanto risulta a Shipmag.it, sarà il contrammiraglio (CP) Vincenzo Leone il commissario della Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale in sostituzione del presidente Ugo Patroni Griffi che lascerà l'incarico a fine mese per ragioni di salute. Attualmente Vincenzo Leone è comandante del porto di Bari e direttore marittimo della Puglia. Anche in questo caso, nonostante il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fosse informato da mesi delle intenzioni di Patroni Griffi, invece di avviare la procedura di nomina del nuovo presidente si è scelto di commissariare l'Adsp, che governa gli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli , con un ammiraglio. Dopo Messina e Genova, ora i porti del sud adriatico. Che così si finisca per snaturare la legge 84/94, appare evidente. Non più Enti autonomi vigilati dal Mit, ma con Commissari dipendenti del Mit. Una forma di autonomia differenziata. Il ministro Matteo Salvini , evidentemente, per quanto di sua competenza, vuole essere un passo avanti



Brindisi Report

Brindisi

Ammaraggio forzato di un Boeing 737 con 120 persone: esercitazione nel porto

Si è svolta nella mattinata di oggi, martedì 25 giugno, e rientra in quelle semestrali previste dal "Piano di Emergenza per il soccorso ad Aeromobile incidentato in mare" **BRINDISI** - Nella mattinata di oggi, martedì 25 giugno, si è svolta nel **porto** di **Brindisi** un'esercitazione complessa, rientrante in quelle semestrali previste dal "Piano di Emergenza per il soccorso ad Aeromobile incidentato in mare", finalizzata a testare il livello di prontezza operativa di tutti gli operatori che, sulla base delle proprie attribuzioni, sono chiamati a fronteggiare eventuali emergenze di questa tipologia. Sotto il coordinamento della Sala operativa della Guardia costiera di **Brindisi** è stato predisposto uno scenario che ha visto la simulazione di un ammaraggio forzato di un velivolo Boeing 737 con 120 persone di equipaggio il quale, a seguito di un Bird Strike in fase di decollo ammarava nel settore "E5" del Piano di Soccorso. Ricevuta la chiamata di emergenza da parte della Torre di Controllo, la Sala operativa richiedeva l'intervento immediato della propria Motovedetta di soccorso CP 844, dei Vigili del Fuoco allo scopo di intervenire con i propri mezzi per le operazioni di spegnimento di eventuali incendi, nonché dei Sommozzatori e dei servizi tecnico-nautici (rimorchiatori, piloti e ormeggiatori) per il recupero dei naufraghi. L'attività addestrativa, svolta sotto il coordinamento della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** e conclusasi con esito positivo, ha visto la predisposizione di uno scenario che ha visto l'impiego sinergico di tutti i soggetti istituzionali e privati intervenuti e, attraverso l'attività simulata, la verifica dell'adeguatezza delle risposte in termini di rapidità di intervento e chiarezza delle procedure applicate. L'esercitazione in parola, oltre ad aver testato la prontezza operativa di uomini e mezzi per fronteggiare le emergenze di cui sopra, ha permesso di testare l'efficienza del Piano di soccorso ad aeromobile incidentato in mare previsto per l'aeroporto di **Brindisi**. Il Capo del compartimento marittimo capitano di Vascello Luigi Amitrano evidenzia l'estrema utilità di tali esercitazioni ed il sinergico impiego di tutti gli attori interessati al fine di garantire la salvaguardia della vita umana in mare. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



06/25/2024 17:26

Redazione Giugno

Si è svolta nella mattinata di oggi, martedì 25 giugno, e rientra in quelle semestrali previste dal "Piano di Emergenza per il soccorso ad Aeromobile incidentato in mare" **BRINDISI** - Nella mattinata di oggi, martedì 25 giugno, si è svolta nel porto di Brindisi un'esercitazione complessa, rientrante in quelle semestrali previste dal "Piano di Emergenza per il soccorso ad Aeromobile incidentato in mare", finalizzata a testare il livello di prontezza operativa di tutti gli operatori che, sulla base delle proprie attribuzioni, sono chiamati a fronteggiare eventuali emergenze di questa tipologia. Sotto il coordinamento della Sala operativa della Guardia costiera di Brindisi è stato predisposto uno scenario che ha visto la simulazione di un ammaraggio forzato di un velivolo Boeing 737 con 120 persone di equipaggio il quale, a seguito di un Bird Strike in fase di decollo ammarava nel settore "E5" del Piano di Soccorso. Ricevuta la chiamata di emergenza da parte della Torre di Controllo, la Sala operativa richiedeva l'intervento immediato della propria Motovedetta di soccorso CP 844, dei Vigili del Fuoco allo scopo di intervenire con i propri mezzi per le operazioni di spegnimento di eventuali incendi, nonché dei Sommozzatori e dei servizi tecnico-nautici (rimorchiatori, piloti e ormeggiatori) per il recupero dei naufraghi. L'attività addestrativa, svolta sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di Brindisi e conclusasi con esito positivo, ha visto la predisposizione di uno scenario che ha visto l'impiego sinergico di tutti i soggetti istituzionali e privati intervenuti e, attraverso l'attività simulata, la verifica dell'adeguatezza delle risposte in termini di rapidità di intervento e chiarezza delle procedure applicate. L'esercitazione in parola, oltre ad aver testato la prontezza

Il Nautilus

Manfredonia

Inaugurato il nuovissimo "villaggio pescatori" nel porto di Manfredonia

Questa mattina, martedì 25 giugno, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM)**, **Ugo Patroni Griffi**, alla presenza delle massime **autorità** e della comunità **portuale** di Manfredonia, nel corso di una breve ma significativa cerimonia, ha inaugurato il nuovo "villaggio pescatori", realizzato dall'Ente. Si tratta di una vasta area, ricadente nel porto commerciale di Manfredonia, sulla quale sono state realizzate strutture e manufatti utili al miglioramento dei servizi a terra, di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre punti di sbarco, uno sul molo di Levante, uno su quello di Tramontana e l'ultimo sul molo di Ponente. Ogni punto di sbarco è dotato di illuminazione, dissuasori di sicurezza, segnaletica stradale e colonnina per presa acqua. Sui piazzali retrostanti la banchina Tramontana, inoltre, è stata realizzata l'area più significativa dell'intervento, una piazza di circa 2.575 mq ad uso esclusivo dei pescatori, come luogo sicuro e adeguato per tutte le attività. L'area è provvista di depositi e di servizi igienici. E' stata prevista, inoltre, una zona coperta di circa 400 mq, in struttura portante di calcestruzzo armato- sostenuta da "colonne" tonde- e finiture in pannelli di fibrocemento, destinata alla lavorazione delle reti. La forma della copertura richiama la prua di una nave e su di essa sono stati posizionati pannelli fotovoltaici, con la possibilità, in futuro di installarne anche altri. Quasi tutta l'area è stata attrezzata con una pavimentazione in cemento industriale, corredata di pali per l'illuminazione, di impianto di acqua potabile, di smaltimento delle acque reflue prodotte dai bagni e di quello per lo smaltimento delle acque meteoriche. Nella stessa area sono stati realizzati, anche 20 magazzini di circa 10 mq. I depositi sono stati realizzati in blocchi da 5 e messi a disposizione degli operatori per migliorare le condizioni igieniche dell'area **portuale** e contestualmente ridurre rischi di furti, delle reti e degli attrezzi di lavoro, atteso che ad oggi i pescatori sono costretti a lasciare i loro strumenti di lavoro incustoditi sulle banchine. Sono stati realizzati, inoltre, due blocchi per i servizi igienici, di cui uno sulla banchina di Tramontana e uno sul Molo di Levante, ove sono stati realizzati i rimanenti 10 magazzini sempre in blocchi da 5. L'accesso e l'utilizzo dei servizi igienici da parte delle persone diversamente abili è garantito da una rampa di accesso e da una ringhiera metallica di protezione. "Abbiamo immaginato e realizzato un vero e proprio villaggio, ampio, avveniristico, sicuro e accogliente - commenta il presidente dell'AdSPMAM **Ugo Patroni Griffi**- una macro area all'interno della quale i pescatori possono non solo lavorare ma anche ritrovarsi in un contesto di comunità. La flotta peschereccia di Manfredonia,- continua il Presidente- è la seconda in Italia



Questa mattina, martedì 25 giugno, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, alla presenza delle massime autorità e della comunità portuale di Manfredonia, nel corso di una breve ma significativa cerimonia, ha inaugurato il nuovo "villaggio pescatori", realizzato dall'Ente. Si tratta di una vasta area, ricadente nel porto commerciale di Manfredonia, sulla quale sono state realizzate strutture e manufatti utili al miglioramento dei servizi a terra, di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre punti di sbarco, uno sul molo di Levante, uno su quello di Tramontana e l'ultimo sul molo di Ponente. Ogni punto di sbarco è dotato di illuminazione, dissuasori di sicurezza, segnaletica stradale e colonnina per presa acqua. Sui piazzali retrostanti la banchina Tramontana, inoltre, è stata realizzata l'area più significativa dell'intervento, una piazza di circa 2.575 mq ad uso esclusivo dei pescatori, come luogo sicuro e adeguato per tutte le attività. L'area è provvista di depositi e di servizi igienici. E' stata prevista, inoltre, una zona coperta di circa 400 mq, in struttura portante di calcestruzzo armato- sostenuta da "colonne" tonde- e finiture in pannelli di fibrocemento, destinata alla lavorazione delle reti. La forma della copertura richiama la prua di una nave e su di essa sono stati posizionati pannelli fotovoltaici, con la possibilità, in futuro di installarne anche altri. Quasi tutta l'area è stata attrezzata con una pavimentazione in cemento industriale, corredata di pali per l'illuminazione, di impianto di acqua potabile, di smaltimento delle acque reflue prodotte dai bagni e di quello per lo smaltimento delle acque meteoriche. Nella stessa area sono stati realizzati, anche 20 magazzini di circa 10 mq. I depositi sono stati realizzati in blocchi da 5 e messi a disposizione degli operatori per migliorare le condizioni igieniche dell'area portuale e contestualmente ridurre rischi di furti.

Il Nautilus

Manfredonia

per numero di imbarcazioni ed è la quinta nella classifica di stazza lorda. Non è solo un pilastro economico, quindi, ma un vero e proprio simbolo di tradizione e di dedizione. L'intervento che abbiamo realizzato -conclude **Patroni Griffi**- vuole non solo essere uno strumento idoneo per le attività quotidiane dei nostri pescatori, ma anche un luogo dove le generazioni future potranno continuare a coltivare questa preziosa eredità". Il costo complessivo dell'opera è di circa 1.150.000 euro L'intervento è stato finanziato in parte dal Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, nell'ambito della Misura 3.3. "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", di cui l'**Autorità** di **Sistema Portuale** è titolare del finanziamento da parte della Regione Puglia , per l'importo di oltre 840 mila euro, e in parte con fondi propri dell'Ente.

Informazioni Marittime

Manfredonia

Nel porto di Manfredonia un nuovo "villaggio pescatori"

Tre punti di sbarco, aree attrezzate per le barche e per la lavorazione delle reti. Interventi per oltre un milione di euro da parte dell'Adsp, in uno degli scali più importanti d'Italia per la pesca. Martedì 25 giugno il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, alla presenza delle autorità locali e della comunità portuale di Manfredonia, ha inaugurato il nuovo "villaggio pescatori" realizzato dall'Adsp. Si tratta di una vasta area del porto commerciale di Manfredonia sulla quale sono state realizzate strutture e manufatti utili al miglioramento dei servizi a terra, di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre punti di sbarco, uno sul molo di Levante, uno su quello di Tramontana e l'ultimo sul molo di Ponente. Ogni punto di sbarco è dotato di illuminazione, dissuasori di sicurezza, segnaletica stradale e colonnina per presa acqua. Sui piazzali retrostanti la banchina Tramontana, inoltre, è stata realizzata l'area più significativa dell'intervento, una piazza di circa 2,575 metri quadri ad uso esclusivo dei pescatori, come luogo sicuro e adeguato per tutte le attività. L'area è provvista di depositi e di servizi igienici. È stata prevista, inoltre, una zona coperta di circa 400 metri quadri, in struttura portante di calcestruzzo armato, sostenuta da "colonne" tonde e con finiture in pannelli di fibrocemento, destinata alla lavorazione delle reti. La forma della copertura richiama la prua di una nave e su di essa sono stati posizionati pannelli fotovoltaici, con la possibilità in futuro di installarne anche altri. Il costo complessivo dell'opera è di circa 1,15 milioni di euro, finanziati in parte dal Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, di cui l'Adsp è titolare del finanziamento da parte della Regione Puglia per un importo di oltre 840 mila euro, oltre ad altri fondi aggiunti dall'Adsp. Quasi tutta l'area è stata attrezzata con una pavimentazione in cemento industriale, corredata di pali per l'illuminazione, di impianto di acqua potabile, di smaltimento delle acque reflue prodotte dai bagni e di quello per lo smaltimento delle acque meteoriche. Nella stessa area sono stati realizzati anche 20 magazzini di circa 10 metri quadri. I depositi sono stati realizzati in blocchi da cinque e messi a disposizione degli operatori per migliorare le condizioni igieniche dell'area portuale e contestualmente ridurre rischi di furti, delle reti e degli attrezzi di lavoro, atteso che ad oggi i pescatori sono costretti a lasciare i loro strumenti di lavoro incustoditi sulle banchine. Sono stati realizzati, inoltre, due blocchi per i servizi igienici, di cui uno sulla banchina di Tramontana e uno sul Molo di Levante, ove sono stati realizzati i rimanenti 10 magazzini sempre in blocchi da cinque. L'accesso e l'utilizzo dei servizi igienici da parte delle persone diversamente abili è garantito da una rampa di accesso e da una ringhiera metallica di protezione. «Abbiamo immaginato e realizzato un vero e



Tre punti di sbarco, aree attrezzate per le barche e per la lavorazione delle reti. Interventi per oltre un milione di euro da parte dell'Adsp, in uno degli scali più importanti d'Italia per la pesca. Martedì 25 giugno il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, alla presenza delle autorità locali e della comunità portuale di Manfredonia, ha inaugurato il nuovo "villaggio pescatori" realizzato dall'Adsp. Si tratta di una vasta area del porto commerciale di Manfredonia sulla quale sono state realizzate strutture e manufatti utili al miglioramento dei servizi a terra, di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre punti di sbarco, uno sul molo di Levante, uno su quello di Tramontana e l'ultimo sul molo di Ponente. Ogni punto di sbarco è dotato di illuminazione, dissuasori di sicurezza, segnaletica stradale e colonnina per presa acqua. Sui piazzali retrostanti la banchina Tramontana, inoltre, è stata realizzata l'area più significativa dell'intervento, una piazza di circa 2,575 metri quadri ad uso esclusivo dei pescatori, come luogo sicuro e adeguato per tutte le attività. L'area è provvista di depositi e di servizi igienici. È stata prevista, inoltre, una zona coperta di circa 400 metri quadri, in struttura portante di calcestruzzo armato, sostenuta da "colonne" tonde e con finiture in pannelli di fibrocemento, destinata alla lavorazione delle reti. La forma della copertura richiama la prua di una nave e su di essa sono stati posizionati pannelli fotovoltaici, con la possibilità in futuro di installarne anche altri. Il costo complessivo dell'opera è di circa 1,15 milioni di euro, finanziati in parte dal Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, di cui l'Adsp è titolare del finanziamento da parte della Regione Puglia per un importo di oltre 840 mila euro, oltre ad altri fondi aggiunti dall'Adsp. Quasi tutta l'area è stata attrezzata con una pavimentazione in cemento industriale, corredata di pali per l'illuminazione, di impianto di acqua potabile, di smaltimento delle acque reflue prodotte dai bagni e di quello per lo

Informazioni Marittime

Manfredonia

proprio villaggio, ampio, avveniristico, sicuro e accogliente - commenta **Patroni Griffi** - una macro area all'interno della quale i pescatori possono non solo lavorare ma anche ritrovarsi in un contesto di comunità. La flotta peschereccia di Manfredonia è la seconda in Italia per numero di imbarcazioni ed è la quinta nella classifica di stazza lorda. Non è solo un pilastro economico, quindi, ma un vero e proprio simbolo di tradizione e di dedizione. L'intervento che abbiamo realizzato vuole non solo essere uno strumento idoneo per le attività quotidiane dei nostri pescatori, ma anche un luogo dove le generazioni future potranno continuare a coltivare questa preziosa eredità». Condividi Tag manfredonia pesca Articoli correlati.

Il nuovo 'villaggio pescatori' a Manfredonia

Redazione

MANFREDONIA Una nuova era per i pescatori di Manfredonia che con l'inaugurazione di oggi potranno utilizzare il nuovo villaggio pescatori. Una vasta area attrezzata, sicura e avveniristica per sostenere le attività di una delle flotte più numerose d'Italia. Al taglio del nastro il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, con alcune delle massime autorità e della comunità portuale di Manfredonia. La zona, all'interno del porto commerciale di Manfredonia ha visto la realizzazione da parte dell'AdSp di strutture e manufatti utili al miglioramento dei servizi a terra, di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre punti di sbarco, uno sul molo di Levante, uno su quello di Tramontana e l'ultimo sul molo di Ponente, ognuno dei quali dotato di illuminazione, dissuasori di sicurezza, segnaletica stradale e colonnina per presa acqua. Sui piazzali retrostanti la banchina Tramontana, è stata realizzata l'area più significativa dell'intervento, una piazza di circa 2.575 mq ad uso esclusivo dei pescatori, come luogo sicuro e adeguato per tutte le attività a cui si aggiunge una zona coperta di circa 400 mq, in struttura portante di calcestruzzo armato- sostenuta da colonne tonde e finiture in pannelli di fibrocemento, destinata alla lavorazione delle reti. La forma della copertura richiama la prua di una nave e su di essa sono stati posizionati pannelli fotovoltaici, con la possibilità, in futuro di installarne anche altri. Quasi tutta l'area è stata attrezzata con una pavimentazione in cemento industriale, corredata di pali per l'illuminazione, di impianto di acqua potabile, di smaltimento delle acque reflue prodotte dai bagni e di quello per lo smaltimento delle acque meteoriche. Nella stessa area sono stati realizzati, anche 20 magazzini di circa 10 mq messi a disposizione degli operatori per migliorare le condizioni igieniche dell'area portuale e contestualmente ridurre rischi di furti, delle reti e degli attrezzi di lavoro, atteso che ad oggi i pescatori sono costretti a lasciare i loro strumenti di lavoro incustoditi sulle banchine. I lavori per l'opera completa hanno avuto un costo complessivo di circa 1.150.000 euro finanziati in parte dal Fondo Europeo per la Pesca 20072013, nell'ambito della Misura 3.3. Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca, di cui l'AdSp è titolare del finanziamento da parte della Regione Puglia, per l'importo di oltre 840 mila euro, e in parte con fondi propri dell'Ente. Abbiamo immaginato e realizzato un vero e proprio villaggio, ampio, avveniristico, sicuro e accogliente -commenta il presidente Patroni Griffi una macro area all'interno della quale i pescatori possono non solo lavorare ma anche ritrovarsi in un contesto di comunità. La flotta peschereccia di Manfredonia è la seconda in Italia per numero di imbarcazioni ed è la quinta nella classifica di stazza lorda. Non è solo un pilastro economico, quindi, ma un vero e proprio simbolo di tradizione e di dedizione. L'intervento che abbiamo



Messaggero Marittimo

Manfredonia

realizzato vuole non solo essere uno strumento idoneo per le attività quotidiane dei nostri pescatori, ma anche un luogo dove le generazioni future potranno continuare a coltivare questa preziosa eredità.

Puglia Live

Manfredonia

Si apre una nuova era per i pescatori di Manfredonia. Inaugurato il nuovissimo "villaggio pescatori".

Una vasta area attrezzata, sicura e avveniristica per sostenere le attività di una delle flotte più numerose d'Italia. Questa mattina, martedì 25 giugno, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, alla presenza delle massime autorità e della comunità portuale di Manfredonia, nel corso di una breve ma significativa cerimonia, ha inaugurato il nuovo "villaggio pescatori", realizzato dall'Ente. Si tratta di una vasta area, ricadente nel porto commerciale di Manfredonia, sulla quale sono state realizzate strutture e manufatti utili al miglioramento dei servizi a terra, di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre punti di sbarco, uno sul molo di Levante, uno su quello di Tramontana e l'ultimo sul molo di Ponente. Ogni punto di sbarco è dotato di illuminazione, dissuasori di sicurezza, segnaletica stradale e colonnina per presa acqua. Sui piazzali retrostanti la banchina Tramontana, inoltre, è stata realizzata l'area più significativa dell'intervento, una piazza di circa 2.575 mq ad uso esclusivo dei pescatori, come luogo sicuro e adeguato per tutte le attività. L'area è provvista di depositi e di servizi igienici. E' stata prevista, inoltre, una zona coperta di circa 400 mq, in struttura portante di calcestruzzo armato- sostenuta da "colonne" tonde- e finiture in pannelli di fibrocemento, destinata alla lavorazione delle reti. La forma della copertura richiama la prua di una nave e su di essa sono stati posizionati pannelli fotovoltaici, con la possibilità, in futuro di installarne anche altri. Quasi tutta l'area è stata attrezzata con una pavimentazione in cemento industriale, corredata di pali per l'illuminazione, di impianto di acqua potabile, di smaltimento delle acque reflue prodotte dai bagni e di quello per lo smaltimento delle acque meteoriche. Nella stessa area sono stati realizzati, anche 20 magazzini di circa 10 mq. I depositi sono stati realizzati in blocchi da 5 e messi a disposizione degli operatori per migliorare le condizioni igieniche dell'area portuale e contestualmente ridurre rischi di furti, delle reti e degli attrezzi di lavoro, atteso che ad oggi i pescatori sono costretti a lasciare i loro strumenti di lavoro incustoditi sulle banchine. Sono stati realizzati, inoltre, due blocchi per i servizi igienici, di cui uno sulla banchina di Tramontana e uno sul Molo di Levante, ove sono stati realizzati i rimanenti 10 magazzini sempre in blocchi da 5. L'accesso e l'utilizzo dei servizi igienici da parte delle persone diversamente abili è garantito da una rampa di accesso e da una ringhiera metallica di protezione. " Abbiamo immaginato e realizzato un vero e proprio villaggio, ampio, avveniristico, sicuro e accogliente - commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi- una macro area all'interno della quale i pescatori possono non solo lavorare ma anche ritrovarsi in un contesto



06/25/2024 12:40

Una vasta area attrezzata, sicura e avveniristica per sostenere le attività di una delle flotte più numerose d'Italia. Questa mattina, martedì 25 giugno, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, alla presenza delle massime autorità e della comunità portuale di Manfredonia, nel corso di una breve ma significativa cerimonia, ha inaugurato il nuovo "villaggio pescatori", realizzato dall'Ente. Si tratta di una vasta area, ricadente nel porto commerciale di Manfredonia, sulla quale sono state realizzate strutture e manufatti utili al miglioramento dei servizi a terra, di sicurezza dei pescatori, delle condizioni di sbarco e di deposito del pescato. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre punti di sbarco, uno sul molo di Levante, uno su quello di Tramontana e l'ultimo sul molo di Ponente. Ogni punto di sbarco è dotato di illuminazione, dissuasori di sicurezza, segnaletica stradale e colonnina per presa acqua. Sui piazzali retrostanti la banchina Tramontana, inoltre, è stata realizzata l'area più significativa dell'intervento, una piazza di circa 2.575 mq ad uso esclusivo dei pescatori, come luogo sicuro e adeguato per tutte le attività. L'area è provvista di depositi e di servizi igienici. E' stata prevista, inoltre, una zona coperta di circa 400 mq, in struttura portante di calcestruzzo armato- sostenuta da "colonne" tonde- e finiture in pannelli di fibrocemento, destinata alla lavorazione delle reti. La forma della copertura richiama la prua di una nave e su di essa sono stati posizionati pannelli fotovoltaici, con la possibilità, in futuro di installarne anche altri. Quasi tutta l'area è stata attrezzata con una pavimentazione in cemento industriale, corredata di pali per l'illuminazione, di impianto di acqua potabile, di smaltimento delle acque reflue prodotte dai bagni e di quello per lo smaltimento delle acque meteoriche. Nella stessa area sono stati realizzati, anche 20 magazzini di circa 10 mq. I depositi sono stati realizzati in blocchi da 5 e messi a disposizione degli

Puglia Live

Manfredonia

di comunità. La flotta peschereccia di Manfredonia , - continua il Presidente- è la seconda in Italia per numero di imbarcazioni ed è la quinta nella classifica di stazza lorda. Non è solo un pilastro economico, quindi, ma un vero e proprio simbolo di tradizione e di dedizione. L'intervento che abbiamo realizzato -conclude **Patroni Griffi**- vuole non solo essere uno strumento idoneo per le attività quotidiane dei nostri pescatori, ma anche un luogo dove le generazioni future potranno continuare a coltivare questa preziosa eredità ". Il costo complessivo dell'opera è di circa 1.150.000 euro L'intervento è stato finanziato in parte dal Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, nell'ambito della Misura 3.3. " Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca ", di cui l'Autorità di Sistema **Portuale** è titolare del finanziamento da parte della Regione Puglia, per l'importo di oltre 840 mila euro, e in parte con fondi propri dell'Ente.

Ferro-gomma-mare da Arezzo

AREZZO - Una nuova sinergia ferro-gomma-mare parte dalla provincia di Arezzo per il trasporto integrato e sostenibile di prodotti in calcestruzzo di grandi dimensioni. Grazie alla collaborazione tra il gruppo Baraclit, il Polo Logistica del Gruppo FS e il Gruppo Grendi, per la prima volta in Italia dei prodotti di calcestruzzo viaggiano prima in treno, poi con un trasporto marittimo nazionale fino in Sardegna e infine con una consegna camionistica di ultimo miglio. Una combinazione di modalità di trasporto che ottimizza la resa e minimizza al massimo possibile l'impatto ambientale. I prodotti in calcestruzzo, prodotti da Baraclit nel suo stabilimento di Bibbiena (AR), vengono infatti caricati sul treno direttamente in fabbrica e, grazie a Mercitalia Rail, raggiungono in poche ore il porto di Marina di Carrara. Una modalità che permette di togliere dalle strade della Toscana 600 camion e, secondo le stime di calcolo del Polo Logistica, evitare l'emissione di circa 210 tonnellate di CO2 rispetto al trasporto con mezzo pesante su strada. Il carico, posizionato su apposite cassette, viene imbarcato da Grendi sulla propria nave diretta a Cagliari dove il materiale, una volta sbarcato, viene stoccato e, infine, trasferito su camion per gli ultimi chilometri, raggiungendo la destinazione finale di Elmas per la realizzazione di un centro commerciale. Con questo progetto l'efficienza operativa ed economica sposa le sostenibilità in termini di diminuzione dell'impatto ambientale dimostrando che sia possibile perseguire questi obiettivi in modo sinergico. Un esempio virtuoso di mobilità mista - ricorda il gruppo - unico nel suo genere, per sviluppare una rete intermodale a basse emissioni, in linea con gli obiettivi sostenibili delle tre aziende.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Meeting Tourism dello Stretto", 22 buyer in visita a palazzo Zanca

Si concludono domani a Messina le iniziative del "Meeting Tourism dello Stretto", dal 27 al 29 giugno appuntamento a Reggio Calabria. Il sindaco Federico Basile, insieme all'assessore al Turismo Enzo Caruso, ha accolto oggi a palazzo Zanca ventidue buyer, ospiti in città e provenienti da tutto il mondo. L'incontro si è svolto nell'ambito della seconda edizione del "Meeting Tourism dello Stretto", promosso dall'Amministrazione comunale, con l'Assessorato regionale al Turismo, l'Autorità di Sistema, la Camera di Commercio, la Città metropolitana di Reggio Calabria e l'Azienda Foreste Demaniali in qualità di partner. Il sindaco Basile, nel corso del suo intervento, ha dato il benvenuto alla comitiva, illustrando "i passi compiuti dalla città di Messina per rendere l'area dello Stretto un grande polo turistico attrattivo. Le nostre azioni sono mirate ad un turismo stanziale e non di passaggio; con la vostra presenza potete contribuire al nostro sviluppo attraverso un'adeguata promozione turistica". I 22 buyer, a palazzo Zanca, hanno visitato la stanza del Sindaco, la sala Falcone Borsellino, il salone delle Bandiere e l'Aula Consiliare. Successivamente il gruppo si è recato al vicino Infopoint prima di girare la città con un pullman scoperto, apprezzando anche, tra una visita e l'altra, le bontà enogastronomiche locali.



Il M5S incontro il presidente dell'Autorità portuale sulle prospettive per i porti di Siracusa e i nuovi progetti per Augusta

Con il nuovo comandante della polizia stradale, Giovanni Martino Il parlamentare Filippo Scerra ed il deputato regionale Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle, hanno incontrato il presidente dell'AdSP Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**. Nel corso della visita al porto di Augusta, i due esponenti cinquestelle hanno potuto visionare lo stato di avanzamento dei lavori per il nuovo piazzale container, opera finanziata con i fondi Pnrr dal governo Conte. " In questi ultimi mesi la movimentazione container ha conosciuto una significativa crescita, dato che conferma come sia necessario insistere sulla natura commerciale dell'hub megarese", commentano al termine i due esponenti cinquestelle insieme all'ex parlamentare siracusano, Paolo Ficarra. Scerra e Gilistro si sono confrontati con il presidente Di **Sarcina** anche sui nuovi progetti per Augusta. "Alcuni sono adesso al vaglio dei Ministeri competenti. Confidiamo in un'analisi senza preconcetti e capace di andare oltre la linea sin qui penalizzante tenuta dal governo Meloni verso le infrastrutture del Sud Italia - la premessa -. Sviluppare ad Augusta la cantieristica è, per esempio, una scelta in linea con le potenzialità del porto che, in linea d'aria, si trova pressoché di fronte all'uscita del canale di Suez ed al centro del Mediterraneo. È facilmente immaginabile che offrire interventi di quel tipo alle grandi navi portacontainer, in un'area geograficamente così battuta dalle rotte principali, farebbe da stimolo ed impulso per ulteriori iniziative e servizi che si traducono da subito in nuova occupazione e nuova economia, senza la necessità di interventi invasivi o impattanti". Al centro dell'incontro anche le nuove prospettive per i porti di Siracusa, recentemente inseriti nella governance della AdSP della Sicilia Orientale, anche grazie al costante pressing del Movimento 5 Stelle. " La Regione Siciliana non ha ancora consegnato formalmente le aree e per questo ho depositato nelle settimane scorse un'apposita interrogazione in Ars", ricorda Gilistro. " Sono scali ideali per crociere e diportismo, il loro sviluppo quindi passa dal turismo. Vanno però risolti quei problemi che la Regione non ha mai voluto realmente affrontare - aggiunge Scerra - La banchina 2 del porto Grande non è mai entrata in funzione, ad esempio. E sembra abbandonato ogni progetto per la costruzione di una vera stazione marittima. Temi che abbiamo posto all'attenzione del presidente Di **Sarcina** e su cui torneremo a confrontarci con l'AdSP della Sicilia Orientale. Rimane ancora lettera morta l'inserimento nella governance dell'Autorità del porto Piccolo di Siracusa, pure oggetto di un mio ordine del giorno approvato alla Camera ma ancora disatteso dal governo". 25 Giugno 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.



Con il nuovo comandante della polizia stradale, Giovanni Martino Il parlamentare Filippo Scerra ed il deputato regionale Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle, hanno incontrato il presidente dell'AdSP Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. Nel corso della visita al porto di Augusta, i due esponenti cinquestelle hanno potuto visionare lo stato di avanzamento dei lavori per il nuovo piazzale container, opera finanziata con i fondi Pnrr dal governo Conte. " In questi ultimi mesi la movimentazione container ha conosciuto una significativa crescita, dato che conferma come sia necessario insistere sulla natura commerciale dell'hub megarese", commentano al termine i due esponenti cinquestelle insieme all'ex parlamentare siracusano, Paolo Ficarra. Scerra e Gilistro si sono confrontati con il presidente Di Sarcina anche sui nuovi progetti per Augusta. "Alcuni sono adesso al vaglio dei Ministeri competenti. Confidiamo in un'analisi senza preconcetti e capace di andare oltre la linea sin qui penalizzante tenuta dal governo Meloni verso le infrastrutture del Sud Italia - la premessa -. Sviluppare ad Augusta la cantieristica è, per esempio, una scelta in linea con le potenzialità del porto che, in linea d'aria, si trova pressoché di fronte all'uscita del canale di Suez ed al centro del Mediterraneo. È facilmente immaginabile che offrire interventi di quel tipo alle grandi navi portacontainer, in un'area geograficamente così battuta dalle rotte principali, farebbe da stimolo ed impulso per ulteriori iniziative e servizi che si traducono da subito in nuova occupazione e nuova economia, senza la necessità di interventi invasivi o impattanti". Al centro dell'incontro anche le nuove prospettive per i porti di Siracusa, recentemente inseriti nella governance della AdSP della Sicilia Orientale, anche grazie al costante pressing del Movimento 5 Stelle. " La Regione Siciliana non ha ancora consegnato formalmente le aree e per questo ho depositato nelle settimane scorse un'apposita interrogazione in Ars", ricorda Gilistro. " Sono scali ideali per crociere e diportismo, il loro sviluppo quindi passa dal turismo. Vanno però risolti quei problemi che la Regione non ha mai voluto realmente affrontare - aggiunge Scerra - La banchina 2 del porto Grande non è mai entrata in funzione, ad esempio. E sembra abbandonato ogni progetto per la costruzione di una vera stazione marittima. Temi che abbiamo posto all'attenzione del presidente Di Sarcina e su cui torneremo a confrontarci con l'AdSP della Sicilia Orientale. Rimane ancora lettera morta l'inserimento nella governance dell'Autorità del porto Piccolo di Siracusa, pure oggetto di un mio ordine del giorno approvato alla Camera ma ancora disatteso dal governo". 25 Giugno 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Siracusa Oggi

Augusta

I temi della portualità siracusana, i parlamentari M5S incontrano presidente AdSP

Container ad Augusta, crociere e turismo a Siracusa. E' la linea scelta dalla AdSP della Sicilia Orientale per lo sviluppo dei porti aretusei nella governance dell'Autorità. Se per Augusta si vedono i primi cantieri, il porto Grande del capoluogo vive una strana fase di sospensione, in attesa della consegna formale delle aree dalla Regione all'Autorità presieduta da **Francesco Di Sarcina**. Questi temi sono stati al centro di un confronto con il parlamentare Filippo Scerra ed il deputato regionale Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle. Nel corso della visita al porto di Augusta, i due cinquestelle hanno potuto visionare lo stato di avanzamento dei lavori per il nuovo piazzale container, opera finanziata con i fondi Pnrr dal governo Conte. "In questi ultimi mesi la movimentazione container ha conosciuto una significativa crescita, dato che conferma come sia necessario insistere sulla natura commerciale dell'hub megarese", commentano al termine insieme all'ex parlamentare siracusano, Paolo Ficarra. Scerra e Gilistro si sono confrontati con il presidente Di **Sarcina** anche sui nuovi progetti per Augusta. "Alcuni sono adesso al vaglio dei Ministeri competenti. Confidiamo in un'analisi senza preconcetti e capace di andare oltre la linea sin qui penalizzante tenuta dal governo Meloni verso le infrastrutture del Sud Italia", la premessa. "Sviluppare ad Augusta la cantieristica è, per esempio, una scelta in linea con le potenzialità del porto che, in linea d'aria, si trova pressochè di fronte all'uscita del canale di Suez ed al centro del Mediterraneo. E' facilmente immaginabile che offrire interventi di quel tipo alle grandi navi portacontainer, in un'area geograficamente così battuta dalle rotte principali, farebbe da stimolo ed impulso per ulteriori iniziative e servizi che si traducono da subito in nuova occupazione e nuova economia, senza la necessità di interventi invasivi o impattanti". Al centro dell'incontro anche le nuove prospettive per i porti di Siracusa, recentemente inseriti nella governance della AdSP della Sicilia Orientale, anche grazie al costante pressing del Movimento 5 Stelle. "La Regione Siciliana non ha ancora consegnato formalmente le aree e per questo ho depositato nelle settimane scorse un'apposita interrogazione in Ars", ricorda Gilistro. "Sono scali ideali per crociere e diportismo, il loro sviluppo quindi passa dal turismo. Vanno però risolti quei problemi che la Regione non ha mai voluto realmente affrontare", aggiunge Scerra. "La banchina 2 del porto Grande non è mai entrata in funzione, ad esempio. E sembra abbandonato ogni progetto per la costruzione di una vera stazione marittima. Temi che abbiamo posto all'attenzione del presidente Di **Sarcina** e su cui torneremo a confrontarci con l'AdSP della Sicilia Orientale. Rimane ancora lettera morta, poi, l'inserimento nella governance dell'Autorità del porto Piccolo di Siracusa, pure oggetto di un mio ordine del giorno approvato alla Camera ma ancora disatteso dal governo".



Container ad Augusta, crociere e turismo a Siracusa. E' la linea scelta dalla AdSP della Sicilia Orientale per lo sviluppo dei porti aretusei nella governance dell'Autorità. Se per Augusta si vedono i primi cantieri, il porto Grande del capoluogo vive una strana fase di sospensione, in attesa della consegna formale delle aree dalla Regione all'Autorità presieduta da Francesco Di Sarcina. Questi temi sono stati al centro di un confronto con il parlamentare Filippo Scerra ed il deputato regionale Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle. Nel corso della visita al porto di Augusta, i due cinquestelle hanno potuto visionare lo stato di avanzamento dei lavori per il nuovo piazzale container, opera finanziata con i fondi Pnrr dal governo Conte. "In questi ultimi mesi la movimentazione container ha conosciuto una significativa crescita, dato che conferma come sia necessario insistere sulla natura commerciale dell'hub megarese", commentano al termine insieme all'ex parlamentare siracusano, Paolo Ficarra. Scerra e Gilistro si sono confrontati con il presidente Di Sarcina anche sui nuovi progetti per Augusta. "Alcuni sono adesso al vaglio dei Ministeri competenti. Confidiamo in un'analisi senza preconcetti e capace di andare oltre la linea sin qui penalizzante tenuta dal governo Meloni verso le infrastrutture del Sud Italia", la premessa. "Sviluppare ad Augusta la cantieristica è, per esempio, una scelta in linea con le potenzialità del porto che, in linea d'aria, si trova pressochè di fronte all'uscita del canale di Suez ed al centro del Mediterraneo. E' facilmente immaginabile che offrire interventi di quel tipo alle grandi navi portacontainer, in un'area geograficamente così battuta dalle rotte principali, farebbe da stimolo ed impulso per ulteriori iniziative e servizi che si traducono da

Augusta, avanti con l'iter per il bypass ferroviario Augusta, avanti con l'iter per il bypass ferroviario

Publicata in Gazzetta Ufficiale da Rfi la gara per la progettazione e l'esecuzione dei lavori sulla tratta Catania-Siracusa. L'assessore Aricò: "Si procede celermente, intervento fondamentale" SIRACUSA - Procede l'iter burocratico per la realizzazione del bypass ferroviario di Augusta. Infatti, Rete ferroviaria italiana (società capofila del polo infrastrutture del Gruppo Ferrovie dello Stato) ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'opera sulla tratta Catania-Siracusa. Il finanziamento, ammontante complessivamente a circa 121 milioni di euro, proviene dai fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Nuova stazione fuori dal centro storico di Augusta L'intervento prevede la realizzazione di una variante al tracciato della linea **Messina-Catania-Siracusa** e la costruzione di una nuova stazione passeggeri fuori dal centro abitato di Augusta. Quest'ultima sarà caratterizzata da banchine di 250 m e al fine di assicurare una adeguata connessione al territorio, sarà dotata di un parcheggio e collegata al centro abitato dalle viabilità già presenti in loco. L'obiettivo è la riduzione dei tempi di percorrenza, dato che l'opera prevede

2,8 km di tracciato in sostituzione degli oltre 7 km di linea storica e l'eliminazione delle interferenze con la viabilità cittadina. L'attuale tracciato, infatti, attraversa per due tratti l'area protetta delle saline Regina di Augusta e presenta tre passaggi a livello all'interno della città. L'opera permetterà invece di dislocare l'infrastruttura ferroviaria all'esterno del centro storico di Augusta e dell'area naturale protetta delle Saline. L'attivazione del bypass di Augusta prevista entro il 2026 Il bypass di Augusta, ha inizio lato Catania al Km 276+300 della linea storica, appena prima del ponticello di Via Vitaliano Brancati mentre lato Siracusa, l'intervento termina al Km 283+985 LS, in corrispondenza dell'imbocco della galleria. Allo scopo di valorizzare il sedime ferroviario che sarà dismesso con la realizzazione dell'intervento, è in corso di definizione un piano di rivalutazione dell'intera area delle saline, incentrato sugli aspetti culturali ed ambientali caratterizzanti il sito e per il quale sono state avviate le necessarie interlocuzioni con la Regione Siciliana, il Comune di Augusta e gli Enti interessati. L'attivazione è prevista entro il 2026. Per il completamento dell'opera è stato nominato come commissario straordinario di Governo, Filippo Palazzo. "Prendo atto con favore che, con la pubblicazione del bando per la progettazione e l'esecuzione del bypass di Augusta, procede celermente l'iter per la realizzazione di un intervento per il quale la giunta di governo, su mia proposta, ha dato il parere favorevole lo scorso mese di aprile", dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, in merito alla pubblicazione del bando di gara della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori del bypass ferroviario di Augusta, sulla tratta Catania-Siracusa,

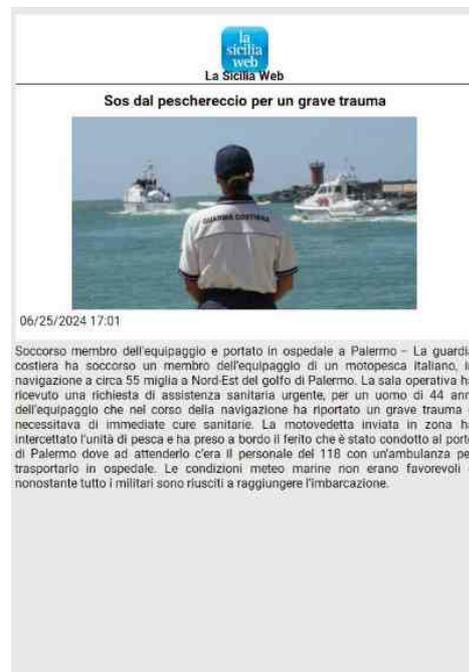


Publicata in Gazzetta Ufficiale da Rfi la gara per la progettazione e l'esecuzione dei lavori sulla tratta Catania-Siracusa. L'assessore Aricò: "Si procede celermente, intervento fondamentale" SIRACUSA - Procede l'iter burocratico per la realizzazione del bypass ferroviario di Augusta. Infatti, Rete ferroviaria italiana (società capofila del polo infrastrutture del Gruppo Ferrovie dello Stato) ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'opera sulla tratta Catania-Siracusa. Il finanziamento, ammontante complessivamente a circa 121 milioni di euro, proviene dai fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Nuova stazione fuori dal centro storico di Augusta L'intervento prevede la realizzazione di una variante al tracciato della linea Messina-Catania-Siracusa e la costruzione di una nuova stazione passeggeri fuori dal centro abitato di Augusta. Quest'ultima sarà caratterizzata da banchine di 250 m e al fine di assicurare una adeguata connessione al territorio, sarà dotata di un parcheggio e collegata al centro abitato dalle viabilità già presenti in loco. L'obiettivo è la riduzione dei tempi di percorrenza, dato che l'opera prevede 2,8 km di tracciato in sostituzione degli oltre 7 km di linea storica e l'eliminazione delle interferenze con la viabilità cittadina. L'attuale tracciato, infatti, attraversa per due tratti l'area protetta delle saline Regina di Augusta e presenta tre passaggi a livello all'interno della città. L'opera permetterà invece di dislocare l'infrastruttura ferroviaria all'esterno del centro storico di Augusta e dell'area naturale protetta delle Saline. L'attivazione del bypass di Augusta prevista entro il 2026 Il bypass di Augusta, ha inizio lato Catania al Km 276+300 della linea storica, appena prima del ponticello di Via Vitaliano Brancati mentre lato Siracusa, l'intervento termina al Km 283+985 LS, in corrispondenza dell'imbocco della galleria. Allo scopo di valorizzare il sedime ferroviario che sarà dismesso con la realizzazione dell'intervento, è in corso di definizione un piano di rivalutazione dell'intera area delle saline, incentrato sugli aspetti culturali ed ambientali caratterizzanti il sito e per il quale sono state avviate le necessarie interlocuzioni con la Regione Siciliana, il Comune di Augusta e gli Enti interessati. L'attivazione è prevista entro il 2026. Per il completamento dell'opera è stato nominato come commissario straordinario di Governo, Filippo Palazzo. "Prendo atto con favore che, con la pubblicazione del bando per la progettazione e l'esecuzione del bypass di Augusta, procede celermente l'iter per la realizzazione di un intervento per il quale la giunta di governo, su mia proposta, ha dato il parere favorevole lo scorso mese di aprile", dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, in merito alla pubblicazione del bando di gara della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori del bypass ferroviario di Augusta, sulla tratta Catania-Siracusa,

da parte di Rfi. Il bypass di Augusta un intervento fondamentale "È un intervento fondamentale in vista del completamento della Catania-Siracusa, anche per le ricadute positive sui flussi turistici verso la provincia aretusea, un progetto che consentirà di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza accorciando il percorso della linea, con l'eliminazione di tre passaggi a livello e le interferenze con la viabilità cittadina - conclude l'assessore -. Va apprezzato anche l'impatto positivo sul territorio grazie al piano di rivalutazione dell'area delle Saline".

Sos dal peschereccio per un grave trauma

Soccorso membro dell'equipaggio e portato in ospedale a Palermo - La guardia costiera ha soccorso un membro dell'equipaggio di un motopesca italiano, in navigazione a circa 55 miglia a Nord-Est del golfo di Palermo. La sala operativa ha ricevuto una richiesta di assistenza sanitaria urgente, per un uomo di 44 anni dell'equipaggio che nel corso della navigazione ha riportato un grave trauma e necessitava di immediate cure sanitarie. La motovedetta inviata in zona ha intercettato l'unità di pesca e ha preso a bordo il ferito che è stato condotto al porto di Palermo dove ad attenderlo c'era il personale del 118 con un'ambulanza per trasportarlo in ospedale. Le condizioni meteo marine non erano favorevoli e nonostante tutto i militari sono riusciti a raggiungere l'imbarcazione.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Incidente su un'imbarcazione in acque internazionali, pescatore soccorso dalla guardia costiera

La Capitaneria di **porto** ha raccolto l'allarme lanciato da un motopesca italiano, che si trovava a 55 miglia dalla costa, per l'infortunio di un componente dell'equipaggio. Si trattava di un 44enne che aveva bisogno di essere accompagnato con urgenza in ospedale. Ascolta questo articolo ora... È stata una corsa contro il tempo e il mare mosso per raggiungere il prima possibile un'imbarcazione e soccorrere un pescatore. Si sono concluse a lieto fine le operazioni di salvataggio della guardia costiera che, tra sabato e domenica scorsi, hanno raccolto l'allarme lanciato da un motopesca italiano che si trovava a 55 miglia a nord-est del golfo di **Palermo**. Una volta arrivata la richiesta di assistenza sanitaria urgente, intorno alle 3.45, la sala operativa ha inviato la motovedetta CP331 nel punto in cui si trovava il peschereccio, in acque internazionali, per recuperare "un uomo di 44 anni - si legge in una nota della guardia costiera - che aveva riportato un grave trauma e necessitava di immediate cure sanitarie. Dopo una prima valutazione delle condizioni mediche del paziente, su parere del Centro internazionale radio medico contattato per fornire assistenza, si è deciso di trasbordare il pescatore per accompagnarlo al **porto** di **Palermo**, dove c'era un'ambulanza del 118 ad attenderlo, e condurlo in una struttura sanitaria per ulteriori accertamenti. "L'operazione - si legge ancora - si è conclusa in tempi rapidi, considerando la distanza dalla costa in cui si trovava l'unità da pesca e le condizioni non favorevoli, con mare mosso da nord-ovest, grazie anche alla professionalità dell'equipaggio del motopesca. La sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare sono le priorità assolute per la guardia costiera, che coglie l'occasione per ribadire l'importanza di mantenere sempre aggiornate le dotazioni di sicurezza a bordo e di seguire le procedure previste per le emergenze in mare".



La Capitaneria di porto ha raccolto l'allarme lanciato da un motopesca italiano, che si trovava a 55 miglia dalla costa, per l'infortunio di un componente dell'equipaggio. Si trattava di un 44enne che aveva bisogno di essere accompagnato con urgenza in ospedale. Ascolta questo articolo ora... È stata una corsa contro il tempo e il mare mosso per raggiungere il prima possibile un'imbarcazione e soccorrere un pescatore. Si sono concluse a lieto fine le operazioni di salvataggio della guardia costiera che, tra sabato e domenica scorsi, hanno raccolto l'allarme lanciato da un motopesca italiano che si trovava a 55 miglia a nord-est del golfo di Palermo. Una volta arrivata la richiesta di assistenza sanitaria urgente, intorno alle 3.45, la sala operativa ha inviato la motovedetta CP331 nel punto in cui si trovava il peschereccio, in acque internazionali, per recuperare "un uomo di 44 anni - si legge in una nota della guardia costiera - che aveva riportato un grave trauma e necessitava di immediate cure sanitarie. Dopo una prima valutazione delle condizioni mediche del paziente, su parere del Centro internazionale radio medico contattato per fornire assistenza, si è deciso di trasbordare il pescatore per accompagnarlo al porto di Palermo, dove c'era un'ambulanza del 118 ad attenderlo, e condurlo in una struttura sanitaria per ulteriori accertamenti. "L'operazione - si legge ancora - si è conclusa in tempi rapidi, considerando la distanza dalla costa in cui si trovava l'unità da pesca e le condizioni non favorevoli, con mare mosso da nord-ovest, grazie anche alla professionalità dell'equipaggio del motopesca. La sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare sono le

Guardia Costiera soccorre un marittimo a bordo di una motopesca

Nella notte tra sabato e domenica scorsi, la Guardia Costiera di **Palermo** ha portato a termine con successo un'operazione di evacuazione medica d'emergenza (MEDEVAC) a favore di un membro dell'equipaggio di un motopesca italiano, in navigazione a circa 55 miglia a Nord-Est del golfo di **Palermo**. Alle 3:45 la Sala Operativa della Guardia Costiera ha ricevuto una richiesta di assistenza sanitaria urgente, da parte del motopesca in navigazione in acque internazionali, per un membro dell'equipaggio, un uomo di 44 anni, che ha riportato un grave trauma e necessitava di immediate cure sanitarie. È stata immediatamente allertata ed inviata sul posto la dipendente motovedetta "SAR" CP331. Intercettata l'unità da pesca, valutata la situazione in atto e considerate le condizioni mediche del paziente, su concorde parere del C.I.R.M. (Centro Internazionale Radio Medico) contattato per fornire assistenza medica via radio, si è proceduto al trasbordo del malcapitato e a condurlo presso il **porto di Palermo**, dove un'ambulanza del 118 era già pronta a riceverlo per le cure del caso. L'operazione di soccorso si è conclusa in tempi rapidi, considerando la distanza dalla costa in cui si trovava l'unità da pesca e le condizioni meteo-marine non favorevoli (mare mosso da NW), grazie anche alla professionalità dell'equipaggio del motopesca. La sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare sono le priorità assolute che si pone la Guardia Costiera, che coglie l'occasione per ribadire l'importanza di mantenere sempre aggiornate le dotazioni di sicurezza a bordo e di seguire le procedure previste per le emergenze in mare.



Trapani Oggi

Trapani

La guardia di finanza celebra il 250esimo anniversario della Fondazione

Il Comando Provinciale di Trapani ha celebrato oggi, all'esterno della Caserma "Paolo Clementi" di via Torrearsa, il 250° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Il comandante provinciale, Geremia Guercia ha tracciato un bilancio dell'attività svolta, nel Trapanese, dalle Fiamme gialle. "Anche quest'anno - ha detto - abbiamo svolto una attività assai intensa con risultati lusinghieri nonostante una carenza di personale dovuta al blocco delle assunzioni nel pubblico impiego e al rilevante collocamento in congedo per sopraggiunti limiti di età". Il comandante ha poi sottolineato che "il Corpo oggi più che mai è chiamato a misurarsi con sfide impegnative, delicate e particolarmente difficili". E per blindare i grandi appalti, che potrebbero fare gola alla criminalità organizzata, la Finanza "ha stipulato, come effetto deterrente nei confronti dei soggetti malintenzionati, appositi protocolli d'intesa con l'autorità portuale per i lavori che dovranno interessare il porto di Trapani, con lo Iacp per i lavori di ristrutturazione degli immobili della provincia ed, infine, con tutti i Comuni per i progetti presentati e finanziati dal Pnrr". Sono stati insigniti: il maresciallo aiutante Vincenzo Vivona; il vice brigadiere Giovanni Gancitano; il luogotenente Antonio Vivona; il maresciallo ordinario Daniele Vincenzo Domingo; il luogotenente Salvatore Marino; il maresciallo Francesco Genco; il luogotenente Salvatore Missuto; il maresciallo ordinario Elisa De Iaco; il luogotenente Vito Marchese; il maresciallo capo Vincenzo Serpico; il maresciallo Francesco Micale; l'appuntato scelto Davide Allegrezza; il luogotenente Giacomo Sorrentino; l'appuntato scelto Salvatore Renda. A consegnare gli attestati il prefetto Daniela Lupo; la presidente del tribunale di Marsala Alessandra Camassa; il procuratore di Trapani Gabriele Paci; il sostituto procuratore di Marsala Roberto Piscitello; il questore Giuseppe Felice Peritore; il sindaco Giacomo Tranchida; il comandante provinciale dei carabinieri Fabio Bottino.



Villaggio Italia, presentata l'esposizione itinerante con la nave Vespucci

Al momento, la Vespucci si sta dirigendo verso Los Angeles per la sosta in porto e l'inaugurazione del Villaggio Italia prevista il 3 luglio. Villaggio Italia, presentata l'esposizione itinerante nel tour mondiale di nave Vespucci. È stata presentata oggi Villaggio Italia, un'esposizione internazionale delle eccellenze italiane che sarà allestita affianco al molo di approdo della nave scuola della Marina militare Amerigo Vespucci, già ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, in otto porti del tour mondiale del veliero. L'Amerigo Vespucci, impegnata sia nell'attività formativa-addestrativa a favore degli allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno che in quella di Naval Diplomacy, ha iniziato a luglio 2023 da Genova il suo "giro del mondo" che in 11 mesi di navigazione ha già raggiunto 15 dei 31 paesi previsti, toccando 18 degli oltre 30 porti che saranno complessivamente raggiunti e visitando così tre dei cinque continenti.

Con l'arrivo nella città di Los Angeles il tour affianca alla permanenza nei porti della nave Vespucci, già ambasciatrice del Made in Italy nel mondo e impegnata non solo nell'attività formativa-addestrativa ma anche in quella di Naval Diplomacy, una "Esposizione mondiale itinerante pluriennale" (Emip): il Villaggio Italia.

Alla conferenza interministeriale di presentazione del Villaggio Italia, tenuta oggi al propileo del Vittoriano a Roma, hanno preso parte: il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ha fortemente voluto e promosso l'iniziativa; il vice ministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini; il capo di Stato maggiore della Marina militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino; e l'amministratore delegato di Difesa Servizi, Luca Andreoli. In collegamento dall'Oceano Pacifico anche il capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante di nave Amerigo Vespucci. Testato nella tappa di Buenos Aires lo scorso marzo, il Villaggio Italia si è ingrandito ed evoluto diventando un'esposizione internazionale made in Italy che riunisce le "nazionali delle eccellenze italiane". A Los Angeles, Tokyo, Darwin, Singapore, Mumbai, Abu Dhabi, Doha e Gedda, l'Italia si presenta quindi con uno spazio innovativo e coinvolgente attraverso il quale dialoga, ospita e accoglie non solo gli italiani in giro per il mondo, ma anche i cittadini e i visitatori delle città raggiunte dalla Vespucci attraverso la cultura, la creatività, la ricerca e l'innovazione del Made in Italy, lo sport, i progetti di sostenibilità e il patrimonio paesaggistico italiano. Il Villaggio Italia sarà uno spazio innovativo e coinvolgente che ruota attorno a una grande "Piazza Italia" caratterizzata da dotazioni multimediali con al centro una torre video a simboleggiare i campanili e le torri del nostro Paese. Un articolato palinsesto curato dalle massime autorità ed eccellenze italiane offrirà ai visitatori l'occasione di partecipare a conferenze, talks, incontri di business e istituzionali, cinema, concerti, showcooking, mostre immersive, arte, sport, tecnologia, design, presentazioni e, ovviamente, visite a bordo della



Al momento, la Vespucci si sta dirigendo verso Los Angeles per la sosta in porto e l'inaugurazione del Villaggio Italia prevista il 3 luglio. Villaggio Italia, presentata l'esposizione itinerante nel tour mondiale di nave Vespucci. È stata presentata oggi Villaggio Italia, un'esposizione internazionale delle eccellenze italiane che sarà allestita affianco al molo di approdo della nave scuola della Marina militare Amerigo Vespucci, già ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, in otto porti del tour mondiale del veliero. L'Amerigo Vespucci, impegnata sia nell'attività formativa-addestrativa a favore degli allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno che in quella di Naval Diplomacy, ha iniziato a luglio 2023 da Genova il suo "giro del mondo" che in 11 mesi di navigazione ha già raggiunto 15 dei 31 paesi previsti, toccando 18 degli oltre 30 porti che saranno complessivamente raggiunti e visitando così tre dei cinque continenti. Con l'arrivo nella città di Los Angeles il tour affianca alla permanenza nei porti della nave Vespucci, già ambasciatrice del Made in Italy nel mondo e impegnata non solo nell'attività formativa-addestrativa ma anche in quella di Naval Diplomacy, una "Esposizione mondiale itinerante pluriennale" (Emip): il Villaggio Italia. Alla conferenza interministeriale di presentazione del Villaggio Italia, tenuta oggi al propileo del Vittoriano a Roma, hanno preso parte: il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ha fortemente voluto e promosso l'iniziativa; il vice ministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini; il capo di Stato maggiore della Marina militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino; e l'amministratore delegato di Difesa Servizi, Luca Andreoli. In collegamento dall'Oceano Pacifico anche il capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante di nave Amerigo Vespucci.

Affari Italiani

Focus

nave scuola Amerigo Vespucci. Durante la conferenza stampa odierna, il ministro Crosetto ha spiegato che l'obiettivo dell'iniziativa è quello di utilizzare la nave Amerigo Vespucci per raccontare tutta la bellezza del Paese. Al momento, la Vespucci si sta dirigendo verso Los Angeles per la sosta in porto e l'inaugurazione del Villaggio Italia prevista il 3 luglio. Senza che l'iniziativa del Villaggio Italia " sia ancora partita, pensate come può diventare un moltiplicatore", ha affermato Crosetto, aggiungendo che l'iniziativa dimostra che "anche una cosa che sembra distante dalla cultura, dall'industria (come la Difesa) può essere un elemento di sinergia ". Il ministro ha sottolineato l'importanza di lavorare in "sinergia lasciando da parte le divisioni" e di "raccontare il nostro Paese, aiutarlo a crescere, aiutare chi crea ricchezza". Al progetto promosso dal ministero della Difesa e realizzato in collaborazione con Difesa Servizi , società in house del dicastero che sostiene tutte le fasi della campagna, partecipano: la presidenza del Consiglio dei ministri - con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare e il ministero per lo Sport e i Giovani -; il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale; il ministero dell'Economia e delle Finanze; il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il ministero delle Imprese e del Made in Italy; il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste; il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica; il ministero della Cultura; e il ministero del Turismo. Il Villaggio Italia è una "mini Expo itinerante" che vuole celebrare e raccontare le eccellenze del Paese, ha spiegato Luca Andreoli, amministratore delegato di Difesa servizi, durante la conferenza stampa odierna. Si tratta di un "villaggio sia fisico che digitale", ha spiegato Andreoli , aggiungendo che da giugno 2025 " l'idea è quella di accompagnare il tour mondiale (di Vespucci) anche con un tour italiano ", partendo dal porto di Trieste. "Noi di Difesa e Servizi proviamo una sensazione di orgoglio per essere stati incaricati" di realizzare il Villaggio Italia, ha detto Andreoli, sottolineando che si tratta di un " progetto dell'Italia per l'Italia ". Da parte sua, il viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini , ha affermato: " Nel mondo moderno fatto di comunicazione sempre più rapida e social media la concorrenza prevalente tra i paesi è fatta di narrazione, che non è una cosa infantile o negativa: serve a raccontare a noi stessi e a riflettere su chi siamo, da dove veniamo e serve a raccontare al resto del mondo, chi siamo, cos'è l'Italia . La narrazione contiene storie che permettono di evocare emozioni, valori, miti e la Vespucci è uno dei miti più importanti della narrazione nel nostro Paese". Il Made in Italy, come il tour mondiale della Vespucci, non deve essere una narrazione che elogia soltanto il passato, ma "dev'essere sempre uno stimolo a fare di più", ha sottolineato Valentini. Con il Villaggio Italia, vogliamo anche "narrare come l'Italia intende aprirsi ai nuovi investimenti", ha spiegato il viceministro. Valentini ha aggiunto che nell'iniziativa saranno inclusi due panel, uno sulla blue economy e uno sulla space economy, in cui l'Italia gioca un importante ruolo. È proprio di quest'anno, per esempio, la partecipazione alla missione Ax-3 dell'astronauta dell'Aeronautica militare Walter Villadei. La nave Amerigo Vespucci è " la storia della nostra Marina negli ultimi cent'anni ", ha detto il capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Enrico Credendino , a margine della conferenza

Affari Italiani

Focus

stampa. "Tutti gli ufficiali di Marina passano da Vespucci quando sono allievi, a parte pochissime eccezioni. Quindi è veramente un orgoglio nazionale, considerata la nave più bella del mondo", ha aggiunto Credendino. Il doppiaggio di Capo Horn, compiuto ad aprile scorso dalla Vespucci, "segna la storia della nave, ma più in genere la storia della Marina", ha affermato Credendino, sottolineando che "è la prima volta che Vespucci doppia Capo Horn. Sono pochissimi i velieri di quella stazza che lo hanno doppiato. Quindi è un'impresa molto emozionante, unica, che evidenzia anche la tradizione marinara del nostro Paese e dei nostri marinai". In collegamento dall'Amerigo Vespucci, durante la conferenza è intervenuto anche il capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante della nave. Secondo Lai, la Vespucci è "un riferimento per tanti italiani all'estero e non solo". Proviamo "emozioni ancora fortissime" per il doppiaggio di Capo Horn, ha detto il comandante, sottolineando che è stato "un sogno, un'emozione vibrante di qualcosa che ci ha colpiti come marinai e come uomini". "Più lontano andiamo più ci rendiamo conto di quanto gli italiani ci vogliono bene", ha evidenziato Lai. LEGGI ANCHE: Invitalia e il buco nero dei villaggi turistici: con Arcuri bruciati 86 mln.

La BEI rafforza la difesa dell'UE sostenendo l'espansione dei porti marittimi danesi

Il prestito per gli investimenti rafforzerà anche la posizione dell'Europa nel mercato delle energie rinnovabili perché Esbjerg, situato nella Danimarca occidentale sul Mare del Nord, è il più grande porto europeo per la spedizione di turbine eoliche offshore. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Il progetto approfondirà il canale di navigazione del porto in modo che possa ospitare navi più grandi, comprese le forze navali. Inoltre, sarà costruito un terminal di 57 ettari per fornire un hub per il crescente settore dell'energia eolica offshore nel Mare del Nord. La posizione strategica del porto, che risale al 1868 e un tempo era il principale porto peschereccio della Danimarca, è importante sia per le operazioni dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO) che per lo sviluppo della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Questo investimento nel porto di Esbjerg è una mossa fondamentale che rafforzerà la sicurezza energetica e la sostenibilità della Danimarca e dell'Europa, aumentando al tempo stesso le nostre capacità di difesa collettiva", ha affermato il vicepresidente della BEI Ioannis Tsakiris. "Migliorando le infrastrutture del porto, stiamo consentendo una maggiore connettività, sostenere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili attraverso l'iniziativa REPowerEU della Banca e garantire nuovi usi militari." Il progetto, che dovrebbe iniziare nell'ottobre 2024, contribuirà al passaggio dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio e al trasporto ferroviario più sostenibili, rafforzando il ruolo del porto nella rete logistica regionale e sostenendo azioni più ampie sul clima. "Poiché uno dei più grandi porti eolici offshore del mondo deve essere sviluppato per soddisfare i requisiti della NATO e l'espansione della rete TEN-T, siamo lieti di avere a bordo la Banca europea per gli investimenti per sostenere i nostri piani strategici attraverso il suo attraenti capacità di prestito, che contribuiranno anche a rafforzare il commercio tra Europa e Stati Uniti", ha affermato Søren Gade, presidente di Port Esbjerg.



Il prestito per gli investimenti rafforzerà anche la posizione dell'Europa nel mercato delle energie rinnovabili perché Esbjerg, situato nella Danimarca occidentale sul Mare del Nord, è il più grande porto europeo per la spedizione di turbine eoliche offshore. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Il progetto approfondirà il canale di navigazione del porto in modo che possa ospitare navi più grandi, comprese le forze navali. Inoltre, sarà costruito un terminal di 57 ettari per fornire un hub per il crescente settore dell'energia eolica offshore nel Mare del Nord. La posizione strategica del porto, che risale al 1868 e un tempo era il principale porto peschereccio della Danimarca, è importante sia per le operazioni dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO) che per lo sviluppo della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Questo investimento nel porto di Esbjerg è una mossa fondamentale che rafforzerà la sicurezza energetica e la sostenibilità della Danimarca e dell'Europa, aumentando al tempo stesso le nostre capacità di difesa collettiva", ha affermato il vicepresidente della BEI Ioannis Tsakiris. "Migliorando le infrastrutture del porto, stiamo consentendo una maggiore connettività, sostenere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili attraverso l'iniziativa REPowerEU della Banca e garantire nuovi usi militari." Il progetto, che dovrebbe iniziare nell'ottobre 2024, contribuirà al passaggio dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio e al trasporto ferroviario più sostenibili, rafforzando il ruolo del porto nella rete logistica regionale e sostenendo azioni più ampie sul clima. "Poiché uno dei più grandi porti eolici offshore del mondo deve essere sviluppato per soddisfare i requisiti della NATO e

Informare

Focus

Forte calo dei carichi da e per l'Italia

Nel primo trimestre di quest'anno i porti rumeni hanno movimentato complessivamente 16,23 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +16,1% sullo stesso periodo del 2023. L'Istituto Nazionale di Statistica della Romania ha reso noto che il solo porto di Costanza, che movimentata la quota preponderante delle merci nazionali e con l'estero, ha movimentato 15,74 milioni di tonnellate, con una crescita del +15,8% sui primi tre mesi dello scorso anno, di cui 8,94 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+21,8%), 4,23 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+8,2%) e 1,79 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+9,8%). L'istituto statistico rumeno ha indicato che nel primo trimestre del 2024 gli scambi via mare con l'Italia hanno registrato un forte decremento essendo state movimentate dai porti nazionali 161mila tonnellate di merci da e per i porti italiani (-66,9%), di cui 137mila tonnellate di merci sbarcate negli scali rumeni (-60,9%) e 24mila tonnellate di merci imbarcate (-82,5%).

Informare	
Forte calo dei carichi da e per l'Italia	
06/25/2024 10:33	
<p>Nel primo trimestre di quest'anno i porti rumeni hanno movimentato complessivamente 16,23 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +16,1% sullo stesso periodo del 2023. L'Istituto Nazionale di Statistica della Romania ha reso noto che il solo porto di Costanza, che movimentata la quota preponderante delle merci nazionali e con l'estero, ha movimentato 15,74 milioni di tonnellate, con una crescita del +15,8% sui primi tre mesi dello scorso anno, di cui 8,94 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+21,8%), 4,23 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+8,2%) e 1,79 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+9,8%). L'istituto statistico rumeno ha indicato che nel primo trimestre del 2024 gli scambi via mare con l'Italia hanno registrato un forte decremento essendo state movimentate dai porti nazionali 161mila tonnellate di merci da e per i porti italiani (-66,9%), di cui 137mila tonnellate di merci sbarcate negli scali rumeni (-60,9%) e 24mila tonnellate di merci imbarcate (-82,5%).</p>	

Informare

Focus

Nel trimestre febbraio-maggio Carnival ha registrato ricavi e numero di passeggeri record

Il gruppo crocieristico prevede che la forte crescita proseguirà nel 2025. Nel secondo trimestre dell'esercizio fiscale 2024, che è terminato lo scorso 31 maggio, il gruppo crocieristico statunitense Carnival Corporation ha registrato ricavi pari a 5,78 miliardi di dollari, cifra che rappresenta un incremento del +17,7% sullo stesso periodo dell'esercizio fiscale precedente nonché il nuovo record per questo periodo trimestrale e il quarto valore trimestrale più elevato di sempre essendo inferiore solo a quelli registrati nei terzi trimestri degli esercizi 2023, 2019 e 2018. I soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere operate dai marchi del gruppo sono ammontati a 3,75 miliardi di dollari (+19,5%) mentre i ricavi derivanti dalle vendite a bordo delle navi sono stati pari a 2,03 miliardi (+14,5%), valori che sono entrambi i secondi più elevati in assoluto e inferiori solo a quelli del terzo trimestre dell'esercizio 2023. Nel secondo trimestre del corrente esercizio fiscale i costi operativi sono aumentati del +9,0% attestandosi a 5,22 miliardi di dollari. L'utile operativo è stato pari a 560 milioni (+366,7%) e l'utile netto a 92 milioni di dollari rispetto ad una perdita netta di -407 milioni nello stesso periodo dell'esercizio 2023.

Nel periodo febbraio-maggio di quest'anno le navi da crociera del gruppo hanno ospitato complessivamente 3,3 milioni di passeggeri (+10% circa), numero che è il quinto più elevato di sempre e inferiore solo a quelli dei terzi trimestri rispettivamente degli esercizi 2019, 2023, 2018 e 2017. Relativamente alle previsioni per le crociere già programmate per l'esercizio 2025 ed oltre, l'amministratore delegato di Carnival Corporation, Josh Weinstein, ha reso noto oggi che il trend di rilevante crescita delle prenotazioni sta proseguendo anche per quelle partenze e ha specificato che, anche se è presto per formulare stime, le previsioni delle prenotazioni per il 2025 risultano superiori a quelle del 2024 sia in termini di prezzi delle crociere sia in termini di occupazione della capacità delle navi.



Il gruppo crocieristico prevede che la forte crescita proseguirà nel 2025. Nel secondo trimestre dell'esercizio fiscale 2024, che è terminato lo scorso 31 maggio, il gruppo crocieristico statunitense Carnival Corporation ha registrato ricavi pari a 5,78 miliardi di dollari, cifra che rappresenta un incremento del +17,7% sullo stesso periodo dell'esercizio fiscale precedente nonché il nuovo record per questo periodo trimestrale e il quarto valore trimestrale più elevato di sempre essendo inferiore solo a quelli registrati nei terzi trimestri degli esercizi 2023, 2019 e 2018. I soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere operate dai marchi del gruppo sono ammontati a 3,75 miliardi di dollari (+19,5%) mentre i ricavi derivanti dalle vendite a bordo delle navi sono stati pari a 2,03 miliardi (+14,5%), valori che sono entrambi i secondi più elevati in assoluto e inferiori solo a quelli del terzo trimestre dell'esercizio 2023. Nel secondo trimestre del corrente esercizio fiscale i costi operativi sono aumentati del +9,0% attestandosi a 5,22 miliardi di dollari. L'utile operativo è stato pari a 560 milioni (+366,7%) e l'utile netto a 92 milioni di dollari rispetto ad una perdita netta di -407 milioni nello stesso periodo dell'esercizio 2023. Nel periodo febbraio-maggio di quest'anno le navi da crociera del gruppo hanno ospitato complessivamente 3,3 milioni di passeggeri (+10% circa), numero che è il quinto più elevato di sempre e inferiore solo a quelli dei terzi trimestri rispettivamente degli esercizi 2019, 2023, 2018 e 2017. Relativamente alle previsioni per le crociere già programmate per l'esercizio 2025 ed oltre, l'amministratore delegato di Carnival Corporation, Josh Weinstein, ha reso noto oggi che il trend di rilevante crescita delle prenotazioni sta proseguendo anche per quelle partenze e ha specificato che, anche se è presto per formulare stime, le previsioni delle prenotazioni per il 2025 risultano superiori a quelle del 2024 sia in termini di prezzi delle crociere sia in termini di occupazione della capacità delle navi.

Crociere, vanno forte anche quelle di "nicchia"

TRIESTE - Le crociere stanno diventando un business di primaria importanza non solo per i porti del Mediterraneo - per quanto ci riguarda direttamente - ma anche per la cantieristica e per i posti di lavoro. E tutti i comparti specialistici sono ormai proposti: come più volte illustrato, ci sono crociere come vere e proprie città galleggianti, e crociere con unità minori, quasi yacht di alta gamma (vedi foto qui sopra). In questo quadro, Fincantieri e Viking hanno annunciato di aver firmato i contratti per la costruzione di altre due navi da crociera, che si baseranno sulle caratteristiche delle precedenti navi già realizzate da Fincantieri per questo armatore e che già hanno riscosso tanto successo. Le navi saranno consegnate tra il 2028 e il 2029. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni, è tra i più importanti. Le nuove navi - riferisce Fincosit - saranno costruite nel rispetto delle norme ambientali e dei regolamenti di navigazione più recenti e saranno equipaggiate con i più avanzati sistemi di sicurezza. Vanteranno altresì le innovazioni più all'avanguardia, sviluppate grazie alla costante collaborazione già in essere tra Fincantieri e Viking per lo sviluppo di carburanti green e di sistemi di generazione di energia sostenibili a zero emissioni. Le nuove navi si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, e ospiteranno a bordo 998 passeggeri in 499 cabine. L'accordo conferma la piena ripresa del mercato crocieristico - sottolinea Fincantieri - e il forte slancio che sta vivendo, con i volumi di passeggeri tornati ai livelli pre-pandemia e gli effetti positivi sulla solida pipeline commerciale di Fincantieri, come dimostrato dagli altri importanti ordini che il Gruppo si è aggiudicato all'inizio di quest'anno. È inoltre una dimostrazione della forza e della partnership di lunga durata tra Fincantieri e Viking, nata nel 2012, e che può contare ad oggi un totale di 20 navi, incluse le due unità expedition realizzate dalla controllata Vard.



Port News

Focus

MSC Crociere, passeggeri record nel 2023

MSC Crociere ha chiuso il 2023 con un numero record di passeggeri imbarcati sulle proprie navi: 4,08 milioni di persone, quasi il doppio rispetto ai volumi dell'anno precedente, quando i crocieristi a bordo delle cruise boat della compagnia di navigazione erano stati 2,14 milioni. I numeri sono stati forniti dall'ultimo rapporto di sostenibilità di MSC. La flotta è costituita da 22 navi che hanno realizzato 7.669 giorni di operatività, un valore anch'esso in crescita rispetto alle 21 navi operative per 5.863 giorni nel 2022. Lo scorso anno, inoltre, la capacità della flotta in termini di Available Lower Berth Days (disponibilità di letti bassi) è stata di 26,84 milioni rispetto ai 20,20 milioni nel 2022.



Shipping Italy

Focus

Un'identità mediterranea per l'Europa: martedì 2 luglio l'Assarmatori Annual Meeting

Articolo pubbliredazionale Al Parco dei Principi di Roma il Presidente Stefano Messina si confronterà con il Ministro Matteo Salvini sui temi caldi del trasporto marittimo italiano ed europeo. Prevista una tavola rotonda con il Ministro maltese dei Trasporti Chris Bonett, il Chief Operating Officer Energy Evolution di ENI Giuseppe Ricci, il Viceministro Edoardo Rixi, il Presidente del RINA Ugo Salerno e il CEO di MSC Soren Toft di Redazione SHIPPING ITALY "Un'identità mediterranea per l'Europa". Questo il titolo e quindi il filo conduttore dell'Assarmatori Annual Meeting 2024, che si svolgerà martedì

prossimo, 2 luglio, al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma, a partire dalle ore 10. Assarmatori, aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, è l'Associazione che rappresenta primarie compagnie italiane di navigazione e alcuni tra i principali operatori esteri attivi in ogni settore del trasporto marittimo. L'evento sarà focalizzato sul ruolo centrale che il Mediterraneo, in particolare per i suoi traffici marittimi, riveste per l'Italia e per l'Europa, non solo per l'approvvigionamento delle merci e per il flusso di export del Made in Italy, ma anche per il contributo decisivo alla sicurezza e alle forniture di

energia. Un ruolo strategico e fondamentale, tanto più alla luce delle forti tensioni geopolitiche che si ripercuotono anche sull'Europa; nasce da questo quadro di riferimento e da queste considerazioni un appello alle Istituzioni europee per una politica che tenga conto delle peculiarità dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La necessaria semplificazione del complesso apparato regolatorio dello shipping, le normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale, la carenza strutturale del personale marittimo, l'andamento del trasporto marittimo in Italia, i carburanti alternativi, le crociere, i servizi delle Autostrade del Mare, i collegamenti di corto raggio e la cantieristica saranno alcuni fra i temi al centro del dibattito. Dibattito che sarà animato anche dalla tavola rotonda che, moderata dal Segretario Generale dell'Associazione Alberto Rossi, vedrà protagonisti il Ministro maltese dei Trasporti Chris Bonett, il Chief Operating Officer Energy Evolution di ENI Giuseppe Ricci, il Viceministro Edoardo Rixi, il Presidente del RINA Ugo Salerno e il CEO di MSC Soren Toft Spetterà al Presidente di Assarmatori Stefano Messina introdurre queste tematiche e tracciare la rotta per il futuro. In conclusione dei lavori è previsto l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini; interverrà anche il Ministro della Salute Orazio Schillaci. Al Parco dei Principi, oltre agli associati di Assarmatori, sono attesi pure i principali rappresentanti del cluster marittimo-portuale-logistico italiano ed europeo, nonché del mondo associativo extra marittimo, dell'imprenditoria, del Governo, del Parlamento e delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per partecipare occorre registrarsi al seguente link: <https://forms.office.com/r/2ZwLV0s87w> ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA



Articolo pubbliredazionale Al Parco dei Principi di Roma il Presidente Stefano Messina si confronterà con il Ministro Matteo Salvini sui temi caldi del trasporto marittimo italiano ed europeo. Prevista una tavola rotonda con il Ministro maltese dei Trasporti Chris Bonett, il Chief Operating Officer Energy Evolution di ENI Giuseppe Ricci, il Viceministro Edoardo Rixi, il Presidente del RINA Ugo Salerno e il CEO di MSC Soren Toft di Redazione SHIPPING ITALY "Un'identità mediterranea per l'Europa". Questo il titolo e quindi il filo conduttore dell'Assarmatori Annual Meeting 2024, che si svolgerà martedì prossimo, 2 luglio, al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma, a partire dalle ore 10. Assarmatori, aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, è l'Associazione che rappresenta primarie compagnie italiane di navigazione e alcuni tra i principali operatori esteri attivi in ogni settore del trasporto marittimo. L'evento sarà focalizzato sul ruolo centrale che il Mediterraneo, in particolare per i suoi traffici marittimi, riveste per l'Italia e per l'Europa, non solo per l'approvvigionamento delle merci e per il flusso di export del Made in Italy, ma anche per il contributo decisivo alla sicurezza e alle forniture di energia. Un ruolo strategico e fondamentale, tanto più alla luce delle forti tensioni geopolitiche che si ripercuotono anche sull'Europa; nasce da questo quadro di riferimento e da queste considerazioni un appello alle Istituzioni europee per una politica che tenga conto delle peculiarità dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La necessaria semplificazione del complesso apparato regolatorio dello shipping, le normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale, la carenza strutturale del personale marittimo, l'andamento del trasporto marittimo in Italia, i carburanti alternativi, le crociere, i servizi delle Autostrade del Mare, i collegamenti di corto raggio e la cantieristica saranno alcuni fra i temi al centro del dibattito. Dibattito che sarà animato anche dalla tavola rotonda che, moderata dal Segretario

Shipping Italy

Focus

DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Focus

Paolo d'Amico riconfermato presidente del Registro Italiano Navale per il quadriennio 2024-2027

Navi Paolo d'Amico, presidente della d'Amico Società di Navigazione, è stato riconfermato presidente del Registro Italiano Navale per il quadriennio 2024-2027. Lo rende noto il Gruppo Rina ricordando che il Registro Italiano Navale è un ente privato senza fini di lucro, socio fondatore e di maggioranza (attualmente del 64,5%) di Rina Spa, la società a capo [] di Redazione SHIPPING ITALY. Paolo d'Amico, presidente della d'Amico Società di Navigazione, è stato riconfermato presidente del Registro Italiano Navale per il quadriennio 2024-2027. Lo rende noto il Gruppo Rina ricordando che il Registro Italiano Navale è un ente privato senza fini di lucro, socio fondatore e di maggioranza (attualmente del 64,5%) di Rina Spa, la società a capo dell'omonimo gruppo che ha visto in questi ultimi anni una significativa espansione in molti settori industriali e ingegneristici, senza dimenticare il settore navale. Sono entrati recentemente a far parte della compagine azionaria di Rina nuovi soci raggruppati nella società Superba One Spa che fanno capo al Fondo Italiano d'Investimento e ad altri investitori (con una quota del 33%) e il top management Rina è rimasto con una quota di minoranza (del 2,5%). L'ingresso dei nuovi soci è funzionale a una ulteriore crescita strategica del Gruppo Rina nei mercati e nei settori di riferimento. Nel rinnovato Consiglio di indirizzo del Registro Italiano Navale sono rappresentate le principali categorie interessate alle attività dell'ente e delle sue controllate, tra le quali: la Federazione del Mare; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (Ania) e le Compagnie Assicuratrici Marittime di Genova e di Trieste; le camere di commercio di Genova, Milano, Napoli, Venezia; l'Associazione nazionale dell'industria navalmeccanica (Assonave), Confederazione italiana armatori (Confitarma), Assarmatori, Confindustria Nautica e l'Associazione trasporti (Asstra); il Consiglio Nazionale degli Ingegneri; Federacciai; la Gente di Mare e un rappresentante del personale. Il presidente Paolo d'Amico è stato rieletto nel corso della riunione del Consiglio di indirizzo del 29 maggio scorso, giorno in cui sono stati nominati nel Comitato Esecutivo Flavio Bregant (Federacciai), Andrea Cupido (Compagnie Assicurazioni Marittime), Claudio Graziano (Assonave) - deceduto - e Luigi Merlo (Confcommercio) in qualità di vicepresidente. Roberto Cazzulo è stato confermato segretario generale dell'ente. Paolo d'Amico, presidente del Registro Italiano Navale, ha dichiarato: "La trasformazione digitale e la decarbonizzazione in tutti i settori industriali richiedono grande competenza, nonché grande capacità imprenditoriale e tecnologica. L'obiettivo del Registro Italiano Navale è supportare RINA S.p.A. e i suoi clienti nel costruire il futuro, partendo da una grande attenzione ai temi legati ai fattori umani, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale, ma in un'accezione ampia che includa l'intera catena del valore, la finanza e le politiche di governance. Questa visione è in continuità



Navi Paolo d'Amico, presidente della d'Amico Società di Navigazione, è stato riconfermato presidente del Registro Italiano Navale per il quadriennio 2024-2027. Lo rende noto il Gruppo Rina ricordando che il Registro Italiano Navale è un ente privato senza fini di lucro, socio fondatore e di maggioranza (attualmente del 64,5%) di Rina Spa, la società a capo [...] di Redazione SHIPPING ITALY. Paolo d'Amico, presidente della d'Amico Società di Navigazione, è stato riconfermato presidente del Registro Italiano Navale per il quadriennio 2024-2027. Lo rende noto il Gruppo Rina ricordando che il Registro Italiano Navale è un ente privato senza fini di lucro, socio fondatore e di maggioranza (attualmente del 64,5%) di Rina Spa, la società a capo dell'omonimo gruppo che ha visto in questi ultimi anni una significativa espansione in molti settori industriali e ingegneristici, senza dimenticare il settore navale. Sono entrati recentemente a far parte della compagine azionaria di Rina nuovi soci raggruppati nella società Superba One Spa che fanno capo al Fondo Italiano d'Investimento e ad altri investitori (con una quota del 33%) e il top management Rina è rimasto con una quota di minoranza (del 2,5%). L'ingresso dei nuovi soci è funzionale a una ulteriore crescita strategica del Gruppo Rina nei mercati e nei settori di riferimento. Nel rinnovato Consiglio di indirizzo del Registro Italiano Navale sono rappresentate le principali categorie interessate alle attività dell'ente e delle sue controllate, tra le quali: la Federazione del Mare; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (Ania) e le Compagnie Assicuratrici Marittime di Genova e di Trieste; le camere di commercio di Genova, Milano, Napoli, Venezia; l'Associazione nazionale dell'industria navalmeccanica (Assonave), Confederazione italiana armatori (Confitarma), Assarmatori, Confindustria Nautica e l'Associazione trasporti (Asstra); il Consiglio Nazionale degli Ingegneri; Federacciai; la Gente di Mare e un

Shipping Italy

Focus

con la gestione di chi ha guidato con determinazione RINA in questi ultimi anni, Ugo Salerno, e di chi ne ha preso recentemente il timone, Carlo Luzzatto".